



I.P.S.S.E.O.A. "P. PIAZZA"-PALERMO
Prot. 0011929 del 10/05/2024
IV-10 (Entrata)

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO
2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ai sensi dell'art 10 O. M. del 22/03/2024 n. 55 – Esami di Stato secondo ciclo d'istruzione
A.S. 2023/2024

Classe 5 Sez. HE

Istituto professionale
Settore _Enogastronomia

Coordinatore prof, Rosario Picone



DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. VITO PECORARO

- **IDENTITÀ DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI-CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO**
- **CONTESTO**
- **PROFILO GENERALE DELLA CLASSE**
- **PERCORSO FORMATIVO**
- **OBIETTIVI RAGGIUNTI**
- **CRITERI DI VALUTAZIONE**
- **STRUMENTI DI VALUTAZIONE**
- **ATTIVITÀ PER ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI LABORATORIALI O PRATICHE**
- **ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**
- **PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO**
- **ALLEGATI, ATTI E CERTIFICAZIONI :**
 - **PCTO: relazione finale e scheda riepilogativa delle ore e attività svolte**
 - **SCHEDE PER MATERIA**
 - **Documentazione e informazioni riguardanti alunni e alunne con disabilità: PEI e relazione finale dell'alunno/a con disabilità**
 - **PDP con relativa documentazione**
 - **Libri in adozione**

CONTESTO di RIFERIMENTO

- **IDENTITÀ' degli ISTITUTI PROFESSIONALI :** gli Istituti Professionali sono uno degli ordini in cui è articolata l'istruzione secondaria di 2° grado nel sistema scolastico italiano e vi possono accedere i giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado.

La loro finalità è di far conseguire ai giovani, in maniera integrata e coerente, un livello d'istruzione per la formazione della persona e del cittadino, corrispondente a quello degli altri ordini scolastici di pari grado e una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro nazionale ed europeo.

Negli Istituti professionali i primi anni del corso di studio sono finalizzati a far conseguire ai giovani un primo livello di professionalità insieme ad un prezioso patrimonio di cultura, di abilità e di attitudini.

La specializzazione in ambiti precisi di lavoro si consegue nel terzo quarto e quinto anno, anche con cicli di lezioni tenute da consulenti che già sono esperti professionisti del settore e con periodi di scuola lavoro in azienda. Continuano lo studio di discipline umanistiche, scientifiche e alla fine del 5° anno ottengono il Diploma agli esami di Stato con la possibilità di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro o di proseguire gli studi nei corsi post-diploma e all'università.

- **CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO:** il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Nell'articolazione "Enogastronomia" le studentesse e gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio

nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- **CONTESTO di RIFERIMENTO:** in questi anni l'IPSSEOA "Pietro Piazza" è diventato un punto di riferimento e un "polo formativo" affidabile e competitivo per i giovani, del versante sud-orientale della città e della provincia che optano per l'offerta formativa professionale proposta, qualificandosi sempre più come scuola aperta alle innovazioni e al cambiamento e, al tempo stesso, attenta alle peculiarità culturali e alle istanze dell'ampio territorio cui inserisce il suo bacino d'utenza. Nell'ottica dell'autonomia, ha accettato la sfida di una scuola proiettata verso il futuro, a vocazione professionale con respiro europeo.

Dal punto di vista socio-economico, il contesto territoriale ha risentito negli ultimi anni dei mutamenti economici e sociali caratterizzati da: declino industriale, disoccupazione, degrado urbano, criminalità, esclusione sociale ricadendo in area a rischio, in rete con le scuole dell'Osservatorio "Oreto", si adopera per contenere il fenomeno della dispersione scolastica, adottando iniziative a sostegno le studentesse e degli studenti e delle famiglie che presentano delle difficoltà.

I nostri studenti/le nostre studentesse provengono prevalentemente dal territorio cittadino, ma non mancano studentesse e studenti provenienti dai paesi limitrofi e di cultura e provenienza extra-europea, risultando un arricchimento e mettendoli in condizione di conseguire con successo una valida formazione professionale nel settore turistico e ristorativo - alberghiero, fornendo solide basi metodologiche e contenutistiche, ma anche favorendo una sostanziale crescita culturale e sociale.

Nella formazione si privilegiano : la padronanza di tutti gli strumenti linguistici, culturali, operativi ed informatici; l'utilizzo delle moderne tecnologie; stage e seminari formativi presso aziende ristorative e alberghiere regionali e nazionali altamente qualificate; partecipazione a concorsi e progettazioni extracurricolari in collaborazione con Enti statali ed organizzazioni autorevoli del mondo educativo e della formazione, per favorire l'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro in una dimensione internazionale e di alta qualità. Adeguato spazio viene riservato anche all'educazione e alla formazione nelle discipline umanistico-letterarie e giuridiche ed economiche aziendali, per promuovere l'armonico sviluppo della personalità dei giovani e l'esercizio consapevole e responsabile della cittadinanza attiva.

Storia della classe

Storia della classe

Il gruppo-classe proviene dall'accorpamento, al terzo anno, di alunni provenienti da diverse classi del biennio iniziale dell'Istituto. Gli alunni frequentanti la IV HE sono stati ammessi al quinto anno in quanto, sia per l'incompiuta scolarizzazione – aggravata da un biennio di pandemia e DAD /DDI.

Alcuni alunni, residenti in comuni limitrofi, sono pendolari e, pertanto, viaggiano giornalmente – per lo più con mezzi pubblici -, per raggiungere l'Istituto.

Analisi della situazione in ingresso della classe:

La classe risulta composta da 18 alunni (2 femmine e 16 maschi).

Il cdc classe dal punto di vista disciplinare complessivamente non ha rilevato particolari problematiche, in quanto gli alunni e le alunne sono stati sostanzialmente rispettosi/e, tranne qualcuno/a che, nonostante la maturità che dovrebbe possedere e manifestare frequentando il quinto anno, ha faticato ad adeguarsi al rispetto delle regole scolastiche (riportando ritardi, assenze ingiustificate, facendo interventi talvolta non pertinenti con le lezioni),

Alcuni alunni, partendo da situazioni disagiate, hanno partecipato in maniera più propositiva per recuperare le lacune pregresse. I/le docenti stati sono concordi nel ritenere che, in gran parte, la classe ha accettabili basi di partenza.

Nel gruppo classe sono presenti un alunno, seguito dalla prof.ssa Maria Scopelliti, per n. 18 h settimanali, confermando la programmazione per obiettivi minimi; un alunno è stata confermata la programmazione differenziata.

Della classe fanno parte anche 5 alunni con PDP, hanno sempre evidenziato difficoltà in alcune discipline, con particolare riferimento all'uso della lingua italiana, nelle sue quattro abilità di base (leggere, parlare, scrivere, ascoltare), come strumento per la comprensione dei contenuti delle singole discipline e, conseguentemente, nelle altre discipline che presupponessero una comprensione, riflessione e rielaborazione teorica dei contenuti disciplinari in lingua italiana. A ciò si aggiungano, inoltre, uno scarso impegno, una partecipazione saltuaria, un interesse discontinuo nello studio a casa e in classe, dove hanno spesso necessitato di continui stimoli e richiami ad una partecipazione più attiva e proficua.

Dalle considerazioni raccolte dai vari componenti del Consiglio è emerso pertanto che la classe, pur manifestando talvolta lacune nelle prove scritte di lingua italiana e di lingue straniere, ha mostrato un impegno complessivamente accettabile verso tutte le discipline e anche in relazione all'impegno dell'esame di Stato, sebbene spesso abbia necessitato di richiami ad un'attenzione maggiore e più propositiva, a manifestare una curiosità maggiore verso contenuti e competenze da potere sfruttare ai fini dell'esame di Stato ma anche al di fuori del contesto scolastico, una volta inseriti nel mondo professionale.

Composizione della classe: studentesse/ studenti

	Maschi	16
	Femmine	2
	Totale interni:	18
Classe V sez. H Enogastronomia Studentesse/Studenti interni	Studenti /studentesse obiettivi minimi	1
	Studentesse/Studenti con Disabilità differenziata	1
	Provenienti da altro Istituto	0
	Alunni bes	5
	Ritirati	1
	Trasferiti	0
	Studentesse/Studenti esterni	Maschi
	Femmine	0
	Totale candidati esterni	0
Totale candidati interni		18

- *Profilo della classe*

Il gruppo-classe appare, al suo interno, coeso. Per il resto della classe, la frequenza appare generalmente regolare. Solamente due alunni hanno avuto una frequenza discontinua delle lezioni, ma per valide, documentate e giustificabili motivazioni.

La classe ha, nel complesso, partecipato attivamente alle attività didattiche curricolari - pur se, talvolta, in maniera ancora non del tutto matura e autonoma - ed extracurricolari - pur se parzialmente e dietro sollecitazione dei docenti - mostrandosi sensibile all'apprendimento secondo una prospettiva olistica. Inoltre, tutti gli alunni e le alunne si sono mostrati/e disponibili al dialogo educativo che, nel complesso, in considerazione anche della scarsa scolarizzazione di partenza e dell'avvicendamento di diversi insegnanti nel corso del triennio (italiano al quarto anno; alimentazione, inglese, sala e motoria al quinto), ha diffusamente raggiunto tutti gli obiettivi formativi previsti. In relazione agli obiettivi didattici, si segnala che, a seguito di un incessante lavoro di ripresa, recupero e consolidamento dei prerequisiti e della continua ricerca di proficue strategie didattiche da parte degli insegnanti, nonché di un congruo impegno - pur se talvolta discontinuo - da parte degli alunni (con carenze di base ormai strutturate e disabituati allo studio attivo dopo tre anni di pandemia), la classe si attesta su livelli mediamente sufficienti, da cui si distaccano pochi alunni che hanno raggiunto livelli medi in alcune discipline. Altresì, la mancanza di un metodo di studio del tutto autonomo, le già citate diffuse carenze di base, la mancanza di una curiosità intellettuale vivida e una scarsa aspirazione a migliorarsi, hanno determinato l'assenza di eccellenze. Nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio, gli alunni hanno mostrato maggiore impegno, interesse e partecipazione per la fase laboratoriale, meno per quella teorica. Tuttavia, nell'ambito professionale, nel complesso, tutti hanno raggiunto buone capacità e competenze.

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha progettato attività didattiche utilizzando metodologie e strategie per promuovere finalità **PERSONALI, SOCIALI E PROFESSIONALI in coerenza con quanto stabilito dal P.T.O.F. del nostro Istituto** al fine di:

- Promuovere lo sviluppo dell'autocoscienza di sé nella relazione con l'altro da sé
- Promuovere il senso e il valore della responsabilità personale
- Motivare a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro orientandolo in relazione alle attitudini e interessi personali
- Favorire il riconoscimento del proprio stile di apprendimento e favorire un equilibrato sviluppo delle altre modalità di apprendimento
- Promuovere la riflessione critica, il senso civico e della legalità

- Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola
- Promuovere e favorire l'interculturalità, la cultura dell'accoglienza, della solidarietà, della cooperazione
- Riconoscere il proprio ruolo all'interno di un gruppo di lavoro
- Riconoscere l'importanza di attenersi alle consegne, promuovendo il senso di responsabilità personale e lo spirito di collaborazione e di cooperazione all'interno di un gruppo
- Promuovere le capacità di trasformare le esperienze in competenze con capacità di autovalutazione
- Promuovere la capacità di iniziativa, anche di auto imprenditorialità, e il pensiero creativo

• **CONTENUTI:**

- “Proteggiamo il nostro mondo!”.
- (Asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico, asse scientifico- tecnologico-professionale);
- ogni docente ha dedicato un congruo e opportuno numero di ore sui contenuti trattati.
- Ha fatto riferimento all'integrazione del curricolo trasversale di “educazione Civica”, con un monte annuo di 33 ore.

UDA per assi/culturali e/o Cdc	Pentamestre	Trimestre
PROTEGGIAMO IL NOSTRO MONDO	2 settimane (dal 17/10/23)	
CITTADINI D'EUROPA E DEL MONDO		2 settimane (dal 20/02/24)

Per dettagli sui contenuti SI ALLEGANO SCHEDE DISCIPLINARI

A) TEMPI:

MATERIE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO	Ore di lezione svolte	Ore di lezione previste per norma
Italiano	132	132
Storia	99	66
Inglese	99	99
Francese	99	99
Matematica	70	99

Scienza E Cultura Dell'alimentazione	132	99
Diritto e Tecnica Amministrativa della struttura ricettiva	132	132
Laboratorio Dei Servizi Enogastronomici – settore Cucina	56	132
Laboratorio Dei Servizi Enogastronomici- Sala e Vendita	66	66
Educazione civica (ore svolte all'interno delle discipline coinvolte)	33	33*
Scienze motorie e sportive	66	66
IRC	18	33

B) METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- lezioni frontali
- lezioni partecipate
 - Problem solving
 - Peer to peer
 - Cooperative learning
 - Flipped classroom
 - Analisi di casi
 - compiti di realtà

Per la programmazione per obiettivi minimi il Dipartimento Inclusione stabilisce le seguenti metodologie: lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche); lezione interattiva (discussioni a tema, interrogazioni collettive); lezione multimediale (utilizzo della LIM, di audio video); cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo); problem solving (definizione collettiva); attività laboratoriali (esperienza individuale o di gruppo); esercitazioni pratiche; altro.

C) MEZZI

- Libri di testo
- estensioni online del libro
- Articoli di quotidiani e settimanali
 - video
 - Fotografie
 - Vocabolari
 - Cartelloni /padlet
 - Disegni, grafici e mappe concettuali
 - Audiovisivi
 - Carte storiche e tematiche
 - Computer
- Internet
- Fotocopie

D) SPAZI

- Aula e/o Aula virtuale
- Aula magna
- Laboratori
- Palestra

OBIETTIVI RAGGIUNTI

A)

OBIETTIVI COMUNI e SPECIFICI D'APPRENDIMENTO

Obiettivi di **Competenze comuni** a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

Il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Competenze specifiche: di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B) OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe, considerata la riforma del nuovo esame di Stato, i ritmi di apprendimento della classe, gli obiettivi del PTOF, la C.M. n. 86/2010, dell'O. M. del 09/03/2023 n. 45 il curricolo per l'educazione civica , a livello dipartimentale, ha adottato il seguente percorso di approfondimento (UDA) per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica

EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE PROSPETTO DI SINTESI CLASSI QUINTE

QUINTO ANNO PENTAMESTRE TEMATICA	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP	QUINTO ANNO TRIMESTRE TEMATICA	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP
--	---	--	---

Organizzazioni internazionali ed unione europea	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
--	--	--	--

Per il dettaglio dei contenuti svolti si rimanda ai singoli resoconti finali per materia.

Per i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica si rimanda allo scrutinio finale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso, proprio perché vengono presi in attenta considerazione i livelli di partenza dell'alunno, l'acquisizione di strategie di apprendimento, l'ampliamento del patrimonio di conoscenze e il conseguimento di competenze sia nell'ambito disciplinare che in quello professionale.

Con la valutazione trimestrale si fa un primo bilancio del livello di conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento.

Con la valutazione finale si documenta l'avvenuto o il mancato conseguimento degli obiettivi di formazione e d'istruzione.

Sia durante la didattica in presenza che a distanza, i Consigli di Classe, tenendo conto dei risultati di apprendimento rappresentati dai descrittori dell'EQF in termini di conoscenze, abilità, competenze, hanno utilizzato la seguente GRIGLIA DI VALUTAZIONE come da PTOF 2022/2025.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI/DELLE STUDENTI/ESSE

VOTO	INDICATORI		
10	<p>Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> è sempre puntuale e preciso nell'esercizio dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola - famiglia) è autonomo nel saper rispettare il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche 		
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e/o di gruppo, partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, tenendo in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motivando posizioni e scelte personali. </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si propone anche nell'organizzazione di attività e/o di progetto impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato, riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile, manifesta nei comportamenti e negli atteggiamenti correttezza, attenzione per le esigenze dei compagni e dà un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe. </td> </tr> </table>	<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e/o di gruppo, partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, tenendo in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motivando posizioni e scelte personali. 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si propone anche nell'organizzazione di attività e/o di progetto impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato, riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile, manifesta nei comportamenti e negli atteggiamenti correttezza, attenzione per le esigenze dei compagni e dà un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe.
<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e/o di gruppo, partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, tenendo in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motivando posizioni e scelte personali. 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si propone anche nell'organizzazione di attività e/o di progetto impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato, riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile, manifesta nei comportamenti e negli atteggiamenti correttezza, attenzione per le esigenze dei compagni e dà un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe. 		
9	<p>Lo studente ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati</p> <ul style="list-style-type: none"> è sempre puntuale e preciso nell'esercizio dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola - famiglia) è autonomo nel saper rispettare il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche 		
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si impegna con continuità nello studio partecipa in modo costruttivo al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti ed i coetanei, mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora alla realizzazione delle attività di classe e/o di progetto </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> è rispettoso delle esigenze dei compagni dà qualche contributo a promuovere un clima positivo nella classe </td> </tr> </table>	<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si impegna con continuità nello studio partecipa in modo costruttivo al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti ed i coetanei, mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora alla realizzazione delle attività di classe e/o di progetto 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> è rispettoso delle esigenze dei compagni dà qualche contributo a promuovere un clima positivo nella classe
<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si impegna con continuità nello studio partecipa in modo costruttivo al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti ed i coetanei, mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora alla realizzazione delle attività di classe e/o di progetto 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> è rispettoso delle esigenze dei compagni dà qualche contributo a promuovere un clima positivo nella classe 		
8	<p>Lo studente ha raggiunto la maggiorparte degli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> è generalmente regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola - famiglia) rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche e, comunque, ha mostrato di sapersi correggere di fronte a eventuali richiami del personale scolastico. 		
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si impegna con costanza nello studio e nell'esecuzione dei compiti è disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei è interessato alle attività proposte in classe e/o di progetto e dimostra disponibilità alla collaborazione </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> rispettoso delle regole ed esigenze degli altri </td> </tr> </table>	<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si impegna con costanza nello studio e nell'esecuzione dei compiti è disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei è interessato alle attività proposte in classe e/o di progetto e dimostra disponibilità alla collaborazione 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> rispettoso delle regole ed esigenze degli altri
<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si impegna con costanza nello studio e nell'esecuzione dei compiti è disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei è interessato alle attività proposte in classe e/o di progetto e dimostra disponibilità alla collaborazione 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> rispettoso delle regole ed esigenze degli altri 		
7	<p>Lo studente ha raggiunto parzialmente gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> non è regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola - famiglia) non sempre rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche 		
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> non è costante nello studio e nell'esecuzione dei compiti non sempre è disponibile a farsi coinvolgere in tutte le attività non si mostra interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si mostra poco rispettoso delle esigenze della classe <p><u>Provvedimenti e sanzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> è incorso in occasionali richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro </td> </tr> </table>	<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> non è costante nello studio e nell'esecuzione dei compiti non sempre è disponibile a farsi coinvolgere in tutte le attività non si mostra interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si mostra poco rispettoso delle esigenze della classe <p><u>Provvedimenti e sanzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> è incorso in occasionali richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro
<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> non è costante nello studio e nell'esecuzione dei compiti non sempre è disponibile a farsi coinvolgere in tutte le attività non si mostra interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> si mostra poco rispettoso delle esigenze della classe <p><u>Provvedimenti e sanzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> è incorso in occasionali richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro 		
6	<p>Lo studente ha raggiunto in modo molto lacunoso gli obiettivi educativo-formativi programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> resta discontinuo nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia), nonostante ripetuti richiami; nonostante i richiami, fa registrare ripetuti violazioni del Regolamento d'Istituto 		
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> è molto saltuario nello studio e nell'esecuzione dei compiti non si mostra in alcunmodo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo non si fa coinvolgere in alcun modo nelle attività formative </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ostacola spesso lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico) <p><u>Provvedimenti e sanzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ha riportato diverse note sul libretto personale e/o sul registro di classe e/o richiami portati nel verbale del consiglio di classe, che hanno comportato una sospensione </td> </tr> </table>	<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> è molto saltuario nello studio e nell'esecuzione dei compiti non si mostra in alcunmodo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo non si fa coinvolgere in alcun modo nelle attività formative 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ostacola spesso lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico) <p><u>Provvedimenti e sanzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ha riportato diverse note sul libretto personale e/o sul registro di classe e/o richiami portati nel verbale del consiglio di classe, che hanno comportato una sospensione
<p><u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> è molto saltuario nello studio e nell'esecuzione dei compiti non si mostra in alcunmodo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo non si fa coinvolgere in alcun modo nelle attività formative 	<p><u>Relativamente al comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ostacola spesso lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico) <p><u>Provvedimenti e sanzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ha riportato diverse note sul libretto personale e/o sul registro di classe e/o richiami portati nel verbale del consiglio di classe, che hanno comportato una sospensione 		

		su una decisione del consiglio di classe
5	Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati: <ul style="list-style-type: none"> • non adempie ai propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola - famiglia) • viola ripetute volte le disposizioni del Regolamento scolastico 	
	<u>Relativamente all'impegno e alla partecipazione</u> <ul style="list-style-type: none"> • non si impegna nello studio e nell'esecuzione dei compiti, neanche se sollecitato • non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare all'interno della classe 	<u>Relativamente al comportamento</u> <ul style="list-style-type: none"> • ostacola lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in diverse occasioni lesivo della dignità degli altri e della sicurezza di persone e delle strutture dell'istituto scolastico, spaccio di sostanze alcoliche o stupefacenti dentro l'istituto scolastico, molti episodi di intolleranza) <u>Provvedimenti e sanzioni</u> <ul style="list-style-type: none"> • ha riportato sanzioni con provvedimenti disciplinari gravi, incluso l'allontanamento da scuola come previsto dai regolamenti e su decisione del consiglio d'istituto • nonostante le iniziative messe in atto, anche in collaborazione con la famiglia, per il recupero educativo, lo studente non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento.

La valutazione che il C.d.C ha effettuato, ha riguardato anche:

- nella valutazione iniziale: il possesso dei prerequisiti
- nella valutazione formativa: il processo di apprendimento in itinere
- nella valutazione sommativa e finale: i risultati conseguiti alla fine del periodo formativo

La valutazione sommativa coniuga gli esiti del periodo formativo riassumendo i seguenti indicatori:

- progressi registrati rispetto ai livelli di partenza
- impegno
- interesse
- partecipazione
- metodo di studio
- acquisizione dei contenuti
- frequenza
- raggiungimento degli obiettivi
- esiti delle verifiche.

Verifiche formative

Le verifiche formative sono servite per tenere sotto controllo il processo formativo ed intervenire, eventualmente, con attività di recupero e di approfondimento.

Si tratta del monitoraggio in classe sull'acquisizione dei contenuti svolti attraverso:

- questionari orali
- correzione di esercizi svolti nello studio domestico
- correzione di esercizi svolti nello studio in classe
- discussioni guidate
- attività laboratoriali anche in gruppo
- capacità di riflettere sul proprio percorso

Griglia di valutazione ammissione all'esame di Stato

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE (teoriche e pratiche)	ABILITA' (cognitive e pratiche)	COMPETENZE
1 – 2	Nessuna	Nessuna	Non è in grado di gestire nessun tipo di situazione
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo totalmente scorretto e improprio.	Gestisce con notevoli difficoltà anche situazioni estremamente semplici
4	Parziali e lacunose.	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi anche in contesti semplici.	Comprende in modo disordinato e confuso e non sa applicare le conoscenze anche in contesti semplici.
5	Limitate e superficiali	Applica conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali ed ha un approccio superficiale al ruolo da interpretare	Rielabora solo se guidato le informazioni e gestisce con una certa difficoltà situazioni nuove
6	Sufficienti	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto, anche nella terminologia tecnico-settoriale. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce situazioni nuove ma semplici in modo accettabile
7	Complete se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti. Interpreta adeguatamente il ruolo assegnato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove ma semplici in modo autonomo seppur non approfondito
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi e al ruolo da interpretare. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni, individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo. Gestisce le situazioni nuove in modo autonomo e approfondito.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche a problemi complessi e al ruolo da interpretare. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo completo, approfondito ed articolato. Gestisce le situazioni nuove, anche di una certa complessità, in modo autonomo.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi ed al ruolo da interpretare. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato. Compie analisi approfondite, anche su problematiche complesse e trova da solo soluzioni migliorative ed originali da applicare anche in ambito lavorativo.	Rielabora in modo completo, approfondito ed articolato. Gestisce le nuove, anche di una certa complessità, con la massima responsabilità ed autonomia.

Sulla base della valutazione disciplinare e della condotta si è provveduto ad attribuire il **credito scolastico**, tenendo conto anche dei crediti formativi, sulla base delle tabelle di riconversione del credito così come allegato A, D.lgs. 62/2017 nonché alle indicazioni fornite dall'O.M. del 09/03/2023 n. 45 - Esami di stato 2022/23 (allegata al presente documento).

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

I requisiti di ammissione dei candidati interni sono indicati dall'articolo 3 dell'OM 45/2023; sono ammessi all'esame i candidati che:

- hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs. 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
- intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;
- in sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.
- hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ferme restando le deroghe stabilite dal **collegio docenti** relative ad assenze documentate e continuative e a situazioni legate all'attuale emergenza epidemiologica;
- hanno conseguito un voto di comportamento di almeno sei decimi;
- hanno conseguito una valutazione pari a sei decimi in ciascuna disciplina.
- Per l' a.s. 2023/24, le prove nazionali Invalsi costituiscono requisito di ammissione d'esame e il risultato non inciderà sul voto mentre per quanto riguarda il PCTO non sarà requisito di ammissione all'esame di maturità ma considerati parte della prova orale. L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari così come l'articolo 4 dell'O.M. n. 55/2024, per essi sono previste le prove INVALSI e risulta requisito di ammissione all'esame di Stato.

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono stati utilizzati diversi tipi di prova secondo le varie situazioni

- Prove previste dagli esami di stato
- Questionari a risposta aperta, singola, multipla
- Schede da completare
- Cartelloni
- Grafici
- Tabulati
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Relazioni
- Interrogazioni
- Prove pratiche di settore

ATTIVITÀ PER ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI LABORATORIALI O PRATICHE espletate anche in modalità on line:

(Attività che possono arricchire il curriculum dello studente e delle studentesse)

- eventi
- progetti
- percorsi PCTO
- percorsi di orientamento
- altre attività

Per ulteriori approfondimenti vedasi ALLEGATO relativo al PCTO

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

(Attività che possono arricchire il curriculum dello studente e delle studentesse)

ATTIVITÀ PER ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI LABORATORIALI O PRATICHE espletate anche in modalità on line :

(Attività che possono arricchire il curriculum dello studente e delle studentesse)

Preparazione banchetti per servizi esterni
Partecipazione a concorsi culinari organizzati dall'Istituto
Cous cous Fest - San Vito Lo Capo
Visita museo caffè Morettino
Eventi informativi sulle risorse del territorio
Percorsi PCTO (per ulteriori approfondimenti vedasi ALLEGATO relativo al PCTO)

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

(Attività che possono arricchire il curriculum dello studente e delle studentesse)

- Visione del documentario (con seguente dibattito con l'autore) "LA VOCE DELLA MEMORIA" – presso Cineteatro GAUDIUM – (Ins. Storia)
- Visione del film "LA STRANEZZA" di R. Andò presso il Cinema UCI (Ins. Italiano)
- Visita didattica al MUSEO DELLO SBARCO di Catania (Ins. Storia)
- Visione dello spettacolo teatrale "ROCCO CHINNICI – IL CORAGGIO E LA PASSIONE DI UN PADRE MAGISTRATO" – Presso Villa Filippina – (Ins. Storia)
- Progetto Parco avventure Madonie (Ins. Sc. Motorie)
- Progetto Bowling (Ins. Sc. Motorie)
- Attività di Banchetti esterni con la Capitaneria di Porto di Palermo
- Attività di Banchetti esterni con la REGIONE SICILIA Palermo
-
-

• PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

- Attività di tutoraggio per lo svolgimento dell'elaborato;
- Attività di simulazione I prova scritta;
- attività di simulazione II prova scritta;

(si allegano i testi delle simulazioni)

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 9 maggio 2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE 5 HE

IL COORDINATORE

PROF PICONE ROSARIO

Componente	Disciplina
Giovanna Venturella	Diritto e tecnica Amministrativa
Ardolino Antonino Massimo	Italiano-Storia
Antonio Fertitta	Sc.Motorie
Rosanna Baiamonte	Sc. Degli alimenti
Rosario Picone	Lab. di cucina
Salvatore Greco	Lab. Sala e vendita
Michele Mulia	Matematica
Marina Maniscalco	Inglese
Valentina Clemente	Francese
Alessandra Umiltà	Religione
Daniela Ciulla	Sostegno
Maria Scopelliti	Sostegno

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE A.S. 2023/2024	
DOCENTE: Fertitta Antonio	
CLASSE: 5 HE	
Numero di ore settimanali curriculari	N. 2
	Numero di ore annuali curriculari: 66
Obiettivi raggiunti	CONOSCENZE: - Conoscere il valore fondamentale dell'attività motoria come abitudine di vita e l'importanza di una esatta alimentazione.
	ABILITÀ: - Saper adeguare azioni motorie, saperle organizzare adattandole alle proprie capacità. Saper attuare movimenti complessi in forma economica, in situazioni variabili, ricercando cooperazione e integrazione all'interno del gruppo di lavoro. Realizzare progetti motori che prevedono una coordinazione dinamica generale e segmentaria.
	COMPETENZE: Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti della propria salute, adottando uno stile di vita sano. Realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni motorie. Saper curare ed arricchire il patrimonio motorio e le relazioni attraverso lo sport.
CONTENUTI SVOLTI	Attività motoria e giochi sportivi per migliorare le capacità condizionali e la coordinazione dinamica generale e segmentaria.
LIBRO DI TESTO ed eventuali ALTRI MATERIALI	EDUCARE AL MOVIMENTO FIORINI- CORETTI- LOVECCHIO- BOCCHI ED. MARIETTI SCUOLA. DOCUMENTI CREATI DAL DOCENTE, MATERIALI FORNITI DAL DOCENTE.

METODOLOGIE ADOTTATE	METODI: Lezione frontale, cooperative learning.
	STRUMENTI: Condivisione su classroom di materiali di approfondimento.
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche in palestra e osservazioni sistematiche. Dialogo educativo.
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Nessuna.
Firma del Docente	Prof. Antonio Fertitta

SCHEMA DELLA DISCIPLINA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

A.S. 2023/2024

DOCENTE: Prof. Antonio Massimo Ardolino

CLASSE: 5 H E ENOGASTRONOMIA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI CURRICULARI: 4.

NUMERO DI ORE ANNUALI CURRICULARI SVOLTE AL 09.05.2024: 99.

NUMERO DI ORE ANNUALI CURRICULARI PREVISTE PER NORMA: 132.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il pensiero e l'opera degli autori anche in relazione alle correnti letterarie cui appartengono - Conoscere i testi analizzati, in prosa e poesia, oggetto di studio - Conoscere il lessico specifico legato all'autore ed al movimento culturale - Conoscere le diverse tipologie testuali funzionali alla prima prova scritta degli esami di stato - Conoscere le regole fondamentali che sono alla base dell'attività di pianificazione e progettazione di un testo scritto
	<p>ABILITÀ:</p> <p><i>Lingua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - consultare dizionari e altre fonti informative - argomentare su tematiche predefinite <p><i>Letteratura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare le tappe fondamentali del processo di sviluppo della cultura italiana dalla seconda metà del XIX secolo alla metà del XX secolo - identificare autori e opere fondamentali del patrimonio culturale italiano dalla seconda metà del XIX secolo alla metà del XX secolo - contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana dalla seconda metà del XIX secolo alla metà del XX secolo, anche in relazione allo scenario europeo. <p><i>Lingua/Produzione scritta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio - raccogliere e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e ricerca - produrre testi scritti continui e non continui - ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali.
	<p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare e utilizzare gli strumenti della comunicazione per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento - redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
	<p>La rappresentazione documentata della realtà: Dal Naturalismo al Verismo Il contesto storico: la situazione storico-sociale e l'ideologia verista Giovanni Verga - Biografia, formazione, opere, temi, poetica Le novelle e i romanzi del "ciclo dei vinti": "I Malavoglia" e "Mastro-don Gesualdo" Lettura, comprensione e analisi delle novelle "Rosso Malpelo", "La lupa" Lettura, comprensione e analisi dell'incipit di "I Malavoglia", "La famiglia Toscano"; Lettura, comprensione e analisi de "La morte di Gesualdo" e "La faticosa ascesa di Gesualdo" (da "Mastro-don Gesualdo")</p>
CONTENUTI SVOLTI	

	<p>Il Decadentismo Il contesto storico: la situazione storico-sociale e l'ideologia decadentista Ricerca di identità alternative: “Superuomo” in D'Annunzio e “Fanciullino” in Pascoli Giovanni Pascoli - Biografia, formazione, opere, temi, poetica Le raccolte poetiche: “Myricae” e “I Canti di Castelvecchio” Lettura, comprensione e analisi delle poesie “Lavandare”, “Novembre” e “X Agosto” Gabriele d'Annunzio - Biografia, formazione, opere, temi, poetica Lettura, comprensione e analisi del brano “Il conte Andrea Sperelli” (da “Il piacere”) Il romanzo della crisi di identità dell'intellettuale italiano dei primi del Novecento Il contesto storico: la situazione storico-sociale e l'ideologia del primo Novecento La perdita del ruolo dell'intellettuale e la sua risposta al “malessere” dei tempi nuovi; approdo a soluzioni diverse e contraddittorie Il nuovo romanzo del Novecento come specchio della crisi dell'uomo contemporaneo Luigi Pirandello - Biografia, formazione, opere, temi, poetica Le novelle, i romanzi, le opere teatrali -“Il fu Mattia Pascal” Lettura, comprensione e analisi delle novelle “Il treno ha fischiato” e “La giara” (da “Novelle per un anno”) Lettura, comprensione e analisi della “Premessa I” E “Premessa II” (da “Il Fu Mattia Pascal”) Italo Svevo - Biografia, formazione, opere, temi, poetica La psicoanalisi e l'inconscio. I temi sveviani: l'inettitudine, la malattia e la vecchiaia. I racconti e i romanzi: “Una vita”, “Senilità”, “La coscienza di Zeno” Lettura, comprensione e analisi dei brani “Prefazione e preambolo” (da “La coscienza di Zeno”) La poesia italiana del primo Novecento Le nuove forme del linguaggio poetico : L'Ermetismo Eugenio Montale - Biografia, formazione, opere, poetica Lettura, comprensione e analisi della lirica “Spesso il male di vivere ho incontrato”. Il Neorealismo Primo Levi - Biografia, formazione, opere</p> <p><i>Scrivere per l'Esame di Stato</i> I criteri per le modalità di svolgimento delle diverse tipologie di produzione scritta: Tipologia A: Testo letterario in poesia e prosa Tipologia B: Testo argomentativo Tipologia C: Testo argomentativo-espositivo</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA NELLE ORE DI ITALIANO E STORIA La Costituzione: parte seconda L'ordinamento della repubblica, Art. 34 Il diritto allo studio Dallo Statuto albertino alla Costituzione Educazione alla democrazia, Educazione alla legalità. Educazione comunitaria Diritto e diversità culturali; I diritti Umani nella letteratura; Cittadinanza Attiva: Le imprese sociali, Le organizzazioni di volontariato, Le iniziative civiche su Internet, I movimenti di utenti dei servizi pubblici.</p> <p>CONTENUTI DELLE UDA TRASVERSALI SVOLTI NELLE ORE DI LETTERE Agenda 2030: gli obiettivi dell'agenda per la salvaguardia del pianeta L'Unione Europea. La cittadinanza europea. Gli organi dell'Unione Europea.</p>
LIBRO DI TESTO E ALTRI MATERIALI	CATALDI P. - ANGIOLONI E.- PANICHI S., Letteratura Plurale, vol. 3, Palumbo Materiali forniti dall'insegnante
METODOLOGIE E STRUMENTI ADOTTATI	METODI - Metodologie integrate e flessibili, atte a favorire i diversi stili cognitivi ed i differenti ritmi di apprendimento dei ragazzi. - lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche); - lezione interattiva (discussioni a tema, interrogazioni collettive); - lezione multimediale (utilizzo di audio video, strumenti tecnologici quali pc, smartphone e tablet); - cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo); - problem solving; - Brain storming - peer tutoring - esercitazioni pratiche.

	STRUMENTI Dispense, fotocopie, mappe concettuali, flash-cards, materiali e video caricati su classroom
TIPOLOGIA VERIFICHE	Prove strutturate e semi-strutturate - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - Analisi e produzione un testo argomentativo - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità Simulate prima prova esame di Stato (sono state svolte due simulate d'Istituto relative alla prima prova scritta dell'esame - tipologie A, B e C) Colloqui orali individuali
DIFFICOLTÀ RICONTRATE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi relazione finale
FIRMA DEL DOCENTE	Prof. Antonio Massimo Ardolino

SCHEDA DELLA DISCIPLINA

STORIA

A.S. 2023/2024

DOCENTE: Prof. Antonio Massimo Ardolino

CLASSE: 5 HE ENOGASTRONOMIA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI CURRICULARI: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI CURRICULARI SVOLTE AL 09.05.2024: 47

NUMERO DI ORE ANNUALI CURRICULARI PREVISTE PER NORMA: 99

OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere i principali eventi storici dall'età giolittiana agli anni della guerra fredda – Conoscere le strategie di comprensione di testi riguardanti argomenti socio-culturali. – Conoscere il lessico e la fraseologia specifici della disciplina <hr/> <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. – Contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati. – Mettere in relazione i diversi aspetti (socio-politico-economico-culturali) dei diversi fenomeni esaminati. – Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale. – Utilizzare fonti, documenti, per ricavare informazioni su fenomeni o eventi di natura storica. – Svolgere ricerche su internet per ricavare informazioni su fenomeni o eventi di natura storica. <hr/> <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Saper distinguere le informazioni fattuali dalle interpretazioni storiografiche. – Saper contestualizzare un fatto e/o un fenomeno nell'ambito di un processo storico. – Individuare peculiari aspetti socio-economici e culturali della storia – Cogliere relazioni/differenze fra passato e presente. – Acquisire una progressiva consapevolezza civica nello studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo passato.
CONTENUTI SVOLTI	<p>Tensioni e conflitti tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo</p> <p>L'unificazione italiana I problemi dell'Italia Unita Imperialismo e seconda rivoluzione industriale La belle époque: I Florio La "grande" guerra: cause e conseguenze</p> <p>L'età dei totalitarismi</p> <p>Il primo dopoguerra Il Fascismo, Le leggi fascistiche, la politica fascista e l'alleanza con il Nazismo Il Nazismo: le origini, la politica, l'alleanza con il Fascismo La Seconda guerra mondiale: cause, fasi e conseguenze Il Secondo Dopoguerra</p> <p>La Guerra fredda: Il mondo diviso in due blocchi</p> <p>L'Italia repubblicana, il Boom economico e la società dei consumi Le organizzazioni internazionali Dalla CECA all'Unione Europea Decolonialismo e Neocolonialismo: Gandhi La globalizzazione La Lotta alla mafia: Impastato, Falcone, Borsellino, Padre Pino Puglisi</p>

	<p>EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA NELLE ORE DI ITALIANO E STORIA</p> <p>La Costituzione: parte seconda. L'ordinamento della repubblica, Art. 34 Il diritto allo studio Dallo Statuto albertino alla Costituzione Educazione alla democrazia, Educazione alla legalità. Educazione comunitaria Diritto e diversità culturali; I diritti Umani nella letteratura; Cittadinanza Attiva: Le imprese sociali, Le organizzazioni di volontariato, Le iniziative civiche su Internet, I movimenti di utenti dei servizi pubblici</p> <p>CONTENUTI DELLE UDA TRASVERSALI SVOLTI NELLE ORE DI LETTERE</p> <p>Agenda 2030: gli obiettivi dell'agenda per la salvaguardia del pianeta L'Unione Europea. La cittadinanza europea. Gli organi dell'Unione Europea.</p>
LIBRO DI TESTO E EVENTUALI ALTRI MATERIALI	<p>PAOLUCCI - SIGNORINI, La nostra storia, il nostro presente, vol. 3, Zanichelli</p> <p>Materiali forniti dall'insegnante</p>
METODOLOGIE E STRUMENTI ADOTTATI	<p>METODI</p> <p>Metodologie integrate e flessibili, atte a favorire i diversi stili cognitivi ed i differenti ritmi di apprendimento dei ragazzi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche); - lezione interattiva (discussioni a tema, interrogazioni collettive); - lezione multimediale (utilizzo di audio video, strumenti tecnologici quali pc, smartphone e tablet); - cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo); - problem solving (definizione collettiva); - Brain storming - peer tutoring - esercitazioni pratiche <hr/> <p>STRUMENTI:</p> <p>Dispense, fotocopie, mappe concettuali, flash-cards, materiali e video caricati su classroom</p>
TIPOLOGIA VERIFICHE	<p>Prove strutturate e semi-strutturate</p> <p>Interrogazioni orali</p> <p>Elaborati di analisi del testo e testi argomentativi e/o espositivi di carattere storiografico</p>
DIFFICOLTÀ RISCONTRATE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	<p>Vedi relazione finale</p>
FIRMA DEL DOCENTE	<p>Prof. Antonio Massimo Ardolino</p>

SCHEDA DELLA DISCIPLINA Laboratorio di Enogastronomia settore Sala e Vendita A.S.2023/2024	
DOCENTE: Prof. Greco Salvatore	
CLASSE 5HE	
Numero di ore settimanali curriculari	N. 2
Numero di ore annuali curriculari	N. 66
Obiettivi raggiunti	CONOSCENZE: Conoscere il valore culturale del cibo e il suo rapporto con la società Conoscere i mezzi per comunicare le specificità di un'attività enogastronomica Conoscere le tecniche per la valorizzare le produzioni locali in chiave di promozione del territorio Conoscere le caratteristiche dell'enografia regionale e nazionale Conoscere i piatti tipici regionali gli abbinamenti cibo/vino
	ABILITÀ Sa elaborare menu e "carte" rispettando le regole gastronomiche, le esigenze della clientela e le dinamiche del mercato. Sa individuare le esigenze della clientela al fine di organizzare un servizio adeguato Sa promuovere i prodotti tipici come valore aggiunto all'attività Enogastronomica
	COMPETENZE: Comprende e sa applicare le tecniche di degustazione del cibo e del vino Comprende e sa applicare le regole di conservazione dei cibi Comprende e sa applicare le tecniche per la preparazione di un piatto
CONTENUTI SVOLTI	Sistemi di qualità, prodotti a marchio e abitudini alimentari Produzione del vino, analisi organolettica abbinamento cibo vino Il Catering e Banqueting
LIBRO DI TESTO e eventuali ALTRI MATERIALI	MasterLab laboratorio di Enogastronomia settore sala e vendita Le Monnier
METODOLOGIE	METODI: Lavoro di gruppo, Problem solving, Lezione frontale, ricerche, discussione in classe e visione di documentari

ADOTTATE	STRUMENTI: Libri di testo e non - Strumenti informatici - Dispense
TIPOLOGIA VERIFICHE	Colloqui orali - Lavori di Gruppo - Verifiche scritte tramite (Classroom)
Firma del Docente	Greco Salvatore

SCHEDA DELLA DISCIPLINA MATEMATICA A.S. 2022/2023	
DOCENTE: MICHELE MULIA	
CLASSE 5 [^] HE	
Numero di ore settimanali curriculari	N. 3
Numero di ore annuali curriculari	N. 70 (al 04/05/2023)
Obiettivi raggiunti	CONOSCENZE: <ul style="list-style-type: none"> ● Limite di funzione reale ● Calcolo dei limiti ● Funzioni continue ● Asintoti ● Crescenza, decrescenza, massimi e minimi di una funzione algebrica razionale ● Concavità, convessità e punti di flesso di una funzione algebrica razionale ● Leggere il grafico di una funzione
	ABILITÀ: Dalla lettura di un grafico di funzione <ul style="list-style-type: none"> ● Determinare il Dominio, il segno e le intersezioni con gli assi ● Calcolare i limiti ● Determinare gli eventuali asintoti ● Determinare la crescita e decrescenza di una funzione algebrica razionale ● Individuare max e min relativi ● Cenni di Statistica e di Calcolo delle Probabilità
	COMPETENZE: <ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare dati e interpretarli. ● Sviluppare deduzioni e ragionamenti con l'ausilio di rappresentazioni grafiche. ● Usare il linguaggio specifico

CONTENUTI SVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di un grafico • Frequenza ed indici dell'indagine statistica • Definizione classica di probabilità
LIBRO DI TESTO e eventuali altri materiali	<ul style="list-style-type: none"> • BERGAMINI-BAROZZI-TRIFONE / DERIVATE, STUDIO DI FUNZIONI E INTEGRALI V+W/ ZANICHELLI • APPUNTI E SCHEDE RIEPILOGATIVE
METODOLOGIE ADOTTATE	<p>METODI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Cooperative learning • Problem solving • Classroom (si sono forniti materiali e tutorial per mezzo dei quali favorire l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. Si sono consegnati materiali e video-lezioni in modalità asincrona, forniti link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli alunni hanno potuto fruire in autonomia).
	<p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • libro di testo • Schede riepilogative • Smartphone, tablet, pc
TIPOLOGIA VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogazione orale / Colloquio guidato • Semplici produzioni scritte • Problemi di realtà • Esercizi aperti. • Quesiti a risposta singola / Quesiti a risposta multipla (test strutturati e semi-strutturati)
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	<p>Nel corso del triennio, lo svolgimento delle attività didattiche è stato rallentato dall'emergenza sanitaria che ha imposto un doversi soffermare sui vari argomenti svolti per consentire agli alunni di colmare le lacune della preparazione di base pregresse. La classe Quinta, in particolare, ha vissuto in pieno la crisi sanitaria sia per l'insorgere dei casi COVID che di volta in volta si registravano in classe sia per la disabitudine allo studio regolare: ha attraversato la Dad, la presenza in gruppi alternati, le assenze di massa per malattia. Ciò non ha consentito un approfondimento degli argomenti proposti favorendo, di contro, un apprendimento intuitivo dell'Analisi Matematica e degli altri argomenti proposti.</p>



Pietro Piazza
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA



Firma del Docente

Michèle Steiner

SCHEDA DELLA DISCIPLINA SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE A.S. 2023/2024	
DOCENTE: Rosanna Baiamonte CLASSE 5 HE	
Numero di ore settimanali curriculari	N.5
Numero di ore annuali curriculari	165
Obiettivi raggiunti	<p>CONOSCENZE:</p> <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valore e funzione dei principi nutritivi ▪ Dieta razionale ed equilibrata nelle varie condizioni fisiologiche e nelle principali patologie. ▪ Allergie, intolleranze alimentari e malattie correlate all'alimentazione. ▪ Certificazioni di qualità <hr/> <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare le nuove tendenze della filiera alimentare. ▪ Individuare le caratteristiche organolettiche, merceologiche e nutrizionali dei nuovi prodotti alimentari. ▪ Formulare menu funzionali alle esigenze fisiologiche o patologiche della clientela. ▪ Distinguere i criteri di certificazione di qualità delle bevande e degli alimenti <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ▪ COMPETENZE: Conoscere il valore e la funzione dei principi nutritivi. ▪ Sapere elaborare una dieta razionale ed equilibrata per persone sane e persone in situazioni patologiche particolarmente rilevanti. ▪ Sapere utilizzare gli strumenti (formule e tabelle) per valutare il peso desiderabile di una persona. ▪ Conoscere le linee guida per una sana alimentazione nelle varie età in modo da poter analizzare criticamente le diete

	<p>proposte dai mass- media, dalla pubblicità, ecc...</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di accedere ad idonee fonti di documentazioni nei settori merceologici-produttivi, igienici, dietetici. ▪ Agire nel sistema della qualità relativo alla filiera produttiva di interesse. ▪ Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali ed internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera. ▪ Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico fisico, igienico, nutrizionale e gastronomico.
<p>CONTENUTI SVOLTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Principi nutritivi, alimentazione e nutrizione, funzioni e classificazione dei nutrienti. ▪ L'alimentazione nelle diverse fasi della vita: sana e corretta alimentazione, la dieta nell'età evolutiva, la dieta del neonato e del lattante, l'alimentazione complementare, la dieta del bambino, la dieta dell'adolescente, la dieta dell'adulto, la dieta in gravidanza, la dieta durante l'allattamento, la dieta nella terza età. ▪ Diete e stili alimentari: diete e benessere, stili alimentari, la dieta mediterranea, la dieta sostenibile, le diete vegetariane. ▪ LARN e linee guida per una sana alimentazione italiana. ▪ Qualità degli alimenti: la qualità totale degli alimenti, la qualità nell'Unione europea, prodotti DOP e IGP ed STG, prodotti biologici, prodotti di qualità in Italia. ▪ L'alimentazione nelle malattie cardiovascolari: le malattie cardiovascolari, l'ipertensione arteriosa, le iperlipidemie e l'aterosclerosi. ▪ L'alimentazione nelle malattie metaboliche: le malattie del metabolismo, la sindrome metabolica, il diabete mellito, l'obesità, l'iperuricemia e la gotta. ▪ Allergie e intolleranze alimentari: le reazioni avverse al cibo, le allergie alimentari, le intolleranze alimentari, la sensibilità al glutine e la celiachia, la diagnosi delle allergie e delle intolleranze, allergia, intolleranze e ristorazione collettiva. ▪ Alimentazione e tumori: i tumori, processo di carcinogenesi, sostanze cancerogene presenti negli alimenti, sostanze protettive presenti negli alimenti. Nuovi prodotti alimentari. Contaminazione chimica e biologica degli alimenti. Sistema HACCP
<p>LIBRO DI TESTO e eventuali ALTRI MATERIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Amparo Machado – SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE – Volume 5, Ed. Poseidonia. ▪ Materiali prodotti dall'insegnate e condivisi su classroom

METODOLOGIE ADOTTATE	<p>METODI: METODI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LEZIONE FRONTALE ▪ LAVORI INDIVIDUALI ▪ RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ STRUMENTI: LIBRO DI TESTO ▪ DISPENSE ▪ POWER POINT ▪ VIDEO
TIPOLOGIA VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Colloqui ▪ Compiti scritti
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	
Firma del Docente	<p>Prof. ssa Rosanna Baiamonte Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs 39/93</p>

SCHEDA DELLA DISCIPLINA I.R.C. A.S. 2023/2024	
DOCENTE: Alessandra Umiltà	
CLASSE 5 HE	
Numero di ore settimanali curriculari	1
Numero ore svolte	33 18
Obiettivi raggiunti	<p>CONOSCENZE: IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO; IL MATRIMONIO CONCORDATARIO LA TUTELA DEL' AMBIENTE. VIVERE GREEN LE RELIGIONI MONOTEISTE; PRESCRIZIONI ALIMENTARI NELLE VARIE RELIGIONI. EDUCAZIONE CIVICA: LA COSTITUZIONE; PRINCIPI FONDAMENTALI. I DIRITTI UMANI. I DIRITTI INVIOLABILI DELL' UOMO. .LE LEGGI RAZZIALI. CONCETTI DI FRATELLANZA E SOLIDARIETA'</p>
	<p>ABILITÀ -SAPER COGLIERE LE DIFFERENZE FRA LE RELIGIONI MONOTEISTE -CONOSCERE PER GRANDI LINEE GLI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE RELATIVI ALLA DISCIPLINA; ART. 2; ART. 3; ART 7; 8, ART 29...</p>
	<p>COMPETENZE: SAPERSI CONFRONTARE CON PERSONE DI ETNIE E RELIGIONI DIVERSE AVERE SVILUPPATO IL VALORE DELLA SOLIDARIETA' NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI PIÙ DEBOLI E BISOGNOSI AVERE SVILUPPATO UNA COSCIENZA MORALE IN BASE AI PRINCIPI CRISTIANI</p>
CONTENUTI SVOLTI	<p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE: I DIRITTI UMANI; I PATTI LATERANENSI; IL CONCORDATO; IL MATRIMONIO RELIGIONI MONOTEISTE; RELIGIONI A CONFRONTO POPOLI DI DIVERSE RELIGIONI; L' INTEGRAZIONE, LA SOLIDARIETA'</p>

	LA VIOLENZA SULLE DONNE ; IL FEMMINICIDIO LA TUTELA DELL' AMBIENTE.
LIBRO DI TESTO e eventuali ALTRI MATERIALI	NON E' NEL CIELO: EDITRICE LA SCUOLA
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI: Lezioni frontali, condivisione video, discussione in classe
	STRUMENTI: video, schede e documenti forniti dall' insegnante
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche orali
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE PER LO SVOLGI- MENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Nessuna
Firma del Docente	Alessandra Umiltà

SCHEDA DELLA DISCIPLINA: LABORATORIO DI ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA A.S. 2023/24	
DOCENTE: Rosario Picone	
CLASSE 5he	
Numero di ore settimanali curriculari	N. 4
Numero di ore annuali curriculari Numero di ore annuali curriculari svolte	N. 132 N. 56
Obiettivi raggiunti	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● CONOSCERE I PRINCIPALI PRODOTTI DI QUALITÀ RECANTI I MARCHI ALIMENTARI UE; ● CONOSCERE I PRODOTTI TIPICI DELLE REGIONI ITALIANE; ● CONOSCERE I PRINCIPALI PRODOTTI “ALTERNATIVI” PRESENTI NELLA GDO ● CONOSCERE LE FUNZIONI DELLE ETICHETTE ALIMENTARI E I LORO CONTENUTI OBBLIGATORI ● CONOSCERE IL SISTEMA H.A.C.C.P. <hr/> <p>ABILITÀ E COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● HANNO ACQUISITO UN DISCRETO GRADO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO; ● CONOSCONO E SANNO METTERE IN PRATICA DIVERSE TECNICHE DI PREPARAZIONE, TAGLIO, COTTURA E PRESENTAZIONE DI ALIMENTI COMPONENTI UN PANIERE MESSO A LORO DISPOSIZIONE; ● SANNO ELABORARE MENU PER DIVERSI EVENTI, TENENDO CONTO DEI PRODOTTI D.O.P., I.G.P. ED S.T.G.-A.S., DELLA PROVENIENZA REGIONALE DEI PRODOTTI STESSI. ● SANNO APPLICARE AI CASI CONCRETI DI LABORATORIO LE PRATICHE COMUNI DEL PIANO H.A.C.C.P. ● SANNO INDIVIDUARE UN C.C.P.

CONTENUTI SVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> ● MARCHI DI QUALITÀ E ALTRE TUTELE ALIMENTARI; I PRODOTTI D.O.P. – I.G.P. – S.T.G.A.S. – P.A.T. ● I PRODOTTI TIPICI ITALIANI DELLE REGIONI DEL NORD-EST, DEL NORD-OVEST, DEL CENTRO ITALIA E DEL SUD. ● GLI OGM E I PRODOTTI BIO ● LE ETICHETTE ALIMENTARI; ● IL PIANO H.A.C.C.P. ● REALIZZAZIONE DI PIATTI DELLA CUCINA NAZIONALE E INTERNAZIONALE
LIBRO DI TESTO	DISPENSE DIGITALI FORNITE DAL DOCENTE SU PIATTAFORMA G-SUITE
METODOLOGIE ADOTTATE	METODI: <ul style="list-style-type: none"> ● ESERCITAZIONI IN LABORATORIO ● LEZIONI FRONTALI
	STRUMENTI: <ul style="list-style-type: none"> ● laboratori didattici ● supporti multimediali ● supporti cartacei
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche pratiche singole e di gruppo in laboratorio Verifiche orali
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCOTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Nessuna
Firma del Docente	Prof.re Rosario Picone

SCHEMA DELLA DISCIPLINA: Diritto e tecniche amministrative
 A.S. 2023/2024

DOCENTE: Prof.ssa Venturella Giovanna

CLASSE: 5 HE

Numero di ore settimanali curriculari

N. 4

Numero di ore annuali curriculari

N. 132

Obiettivi raggiunti

CONOSCENZE:

- I PROSPETTI DI BILANCIO E LA NORMATIVA CIVILISTICA SUL BILANCIO.
- BREVE STORIA DELL'U.E. - LE ISTITUZIONI DELL'U.E. - LE FONTI DEL DIRITTO COMUNITARIO - GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI.
- I DIRITTI INVIOLABILI DELL'UOMO - IL PRINCIPIO DI EGUALIANZA FORMALE E SOSTANZIALE - LE LIBERTÀ PERSONALI E SOCIALI NELLA COSTITUZIONE.
- LE PRINCIPALI NORME OBBLIGATORIE NAZIONALI E COMUNITARIE SULLA SICUREZZA E L'IGIENE ALIMENTARE: LA STRATEGIA "DAI CAMPI ALLA TAVOLA" E I PRINCIPI GENERALI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE
- L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI MARKETING, IL MARKETING TURISTICO TERRITORIALE, IL PIANO DI MARKETING, L'ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA E INTERNA, IL CICLO DI VITA DEL PRODOTTO E GLI OBIETTIVI DI MARKETING, LE STRATEGIE DI MARKETING – MIX LE CARATTERISTICHE DEL MADE IN ITALY
- IL PERCHÉ DELLA PROGRAMMAZIONE. IL BUSINESS PLAN, LE FASI PER REALIZZARE UN BUSINESS PLAN, I PREVENTIVI D'IMPIANTO. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BUDGET CON VANTAGGI, LIMITI E CONTROLLO

ABILITÀ:

- INTERPRETARE IL RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO E I DATI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
- COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELL'U.E. E DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI E LA RELATIVA NORMATIVA
- COMPRENDERE LE GARANZIE COSTITUZIONALI A TUTELA DELLA DIGNITÀ E DEI DIRITTI UMANI
- COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA DEL SETTORE ALIMENTARE
- INDIVIDUARE LO SCOPO DEL MARKETING TURISTICO INTEGRATO. ILLUSTRARE LE FASI DI LAVORAZIONE DI UN PIANO DI MARKETING E I CRITERI CHE INFLUISCONO SULLA DEFINIZIONE DEL MARKETING-MIX. DISTINGUERE LE CARATTERISTICHE DEL MADE IN ITALY
- DISTINGUERE LA PIANIFICAZIONE DALLA PROGRAMMAZIONE E I VARI TIPI DI BUDGET. COMPRENDERE GLI SCOSTAMENTI FAVOREVOLI E QUELLI SFAVOREVOLI. SPIEGARE IL BUSINESS PLAN. INDIVIDUARE I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'AZIENDA E LE CAUSE POSSIBILI DEGLI SCOSTAMENTI

	<p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ REDIGERE UN SEMPLICE BILANCIO D'ESERCIZIO ➤ ESSERE CONSAPEVOLI DEI VALORI CHE ISPIRANO GLI ORDINAMENTI COMUNITARI E INTERNAZIONALI, NONCHÉ DEI LORO COMPITI E FUNZIONI ESSENZIALI. ➤ ESSERE CONSAPEVOLI DEL VALORE E DELLE REGOLE DELLA VITA DEMOCRATICA . ➤ APPLICARE LE NORME VIGENTI, NAZIONALI E COMUNITARIE, IN TEMA DI IGIENE, SICUREZZA E TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI ➤ UTILIZZARE TECNICHE DI PROMOZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, INFORMAZIONI RIGUARDANTI I PRODOTTI TURISTICO- RISTORATIVI. VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI E DEL MADE IN ITALY ➤ ATTUARE STRATEGIE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE PER OTTIMIZZARE LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI IN RELAZIONE AL CONTESTO TERRITORIALI
<p style="text-align: center;">CONTENUTI SVOLTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ IL BILANCIO D'ESERCIZIO – I PRINCIPI DI REDAZIONE – LE PARTI DEL BILANCIO ➤ GLI ORGANI EUROPEI E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI -LA STRUTTURA E LE FUNZIONI DEGLI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA: LA STORIA E GLI OBIETTIVI DELL'UE ➤ I DIRITTI INVIOLABILI DELL'UOMO - IL PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA FORMALE E SOSTANZIALE - LE LIBERTÀ PERSONALI E LE LIBERTÀ SOCIALI NEL TESTO COSTITUZIONALE ➤ LE PRINCIPALI NORME OBBLIGATORIE NAZIONALI E COMUNITARIE RELATIVE ALL'IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE: LA STRATEGIA “DAI CAMPI ALLA TAVOLA” E I PRINCIPI GENERALI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE ➤ LE POLITICHE DI VENDITA NELLA RISTORAZIONE: LE FUNZIONI DEL MARKETING - IL MARKETING TURISTICO TERRITORIALE -IL MADE IN ITALY - IL PIANO DI MARKETING DI UN'IMPRESA RISTORATIVA ➤ LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE -IL BUDGET LA PROGRAMMAZIONE DI UNA NUOVA INIZIATIVA IMPRENDITORIALE: IL BUSINESS PLAN – LE FASI PER REALIZZARE UN BUSINESS PLAN – I PREVENTIVI D'IMPIANTO
<p style="text-align: center;">UDA CONTENUTI DISCIPLINARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ PROTEGGIAMO IL NOSTRO MONDO (UDA 1[^] PERIODO): “LA SICUREZZA E L'IGIENE ALIMENTARE” ➤ CITTADINI D'EUROPA E DEL MONDO (UDA 2[^] PERIODO): “LE STRATEGIE DI MARKETING NEL CONTESTO INTERNAZIONALE:IL MADE IN ITALY”
<p>LIBRO DI TESTO e eventuali ALTRI MATERIALI</p>	<p>CATERINA DE LUCA – MARIA TERESA FANTOZZI “DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA ENOGASTRONOMIA- SALA E VENDITA –CLASSE V -LIVIANA</p>

<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>METODI: LEZIONE FRONTALE E PARTECIPATA, MAPPE CONCETTUALI, CORREZIONE E RIFLESSIONE DI ESERCIZI SVOLTI , SIMULAZIONE DI CASI AZIENDALI SVOLTI –,ATTIVITA' DI RECUPERO</p>
	<p>STRUMENTI: LIBRO DI TESTO, CODICE CIVILE, FOTOCOPIE DI MATERIALE INTEGRATIVO, PIATTAFORME ARGO E G-SUITE (CLASSROOM), VIDEO LEZIONI E RISORSE DIGITALI</p>
<p>TIPOLOGIA VERIFICHE</p>	<p>VERIFICHE SCRITTE TRIMESTRALI - VERIFICHE ORALI INDIVIDUALI DIBATTITO E COLLOQUI DI GRUPPO</p>
<p>EVENTUALI DIFFICOLTÀ RICONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</p>	
<p>Firma del Docente</p>	<p>F.to Giovanna Venturella</p>

SCHEMA DELLA DISCIPLINA FRANCESE
A.S. 2023/2024

DOCENTE: Clemente Valentina

CLASSE 5 HE

Numero di ore settimanali curriculari N. 3

Numero di ore annuali curriculari
N. 99

Obiettivi raggiunti

CONOSCENZE:

- Aspetti socio-linguistici in relazione ai contesti di studio e di lavoro tipici del settore dei servizi enogastronomici
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso professionali
- Strategie di comprensione di testi riguardanti argomenti socio-culturali, riferiti in particolare al settore di indirizzo
- Lessico e fraseologia convenzionale del settore per affrontare situazioni di lavoro

ABILITÀ

- Definire l'idea di sostenibilità alimentare
- Definire i principali obiettivi dell'Agenda 2030
- Comparare i cibi industriali e locali freschi
- Esporre i punti del dibattito sugli OGM
- Descrivere le pratiche di sicurezza alimentare
- Esporre le condizioni di moltiplicazione batterica
- Definire le scienze connesse al cibo
- Illustrare le funzioni dei nutrienti
- Indicare i rischi per la salute di una non corretta alimentazione
- Confrontare allergie ed intolleranze
- ILLUSTRARE LE CARATTERISTICHE DEI DISORDINI ALIMENTARI

COMPETENZE:

- Sapere utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi
- Sapere utilizzare il linguaggio specifico della micro lingua in modo corretto e adeguato
- Sapere produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Sapere utilizzare diversi sistemi comunicativi e relazionali con i colleghi di lavoro e i clienti
- Sapere integrare competenze professionali e linguistiche

	<ul style="list-style-type: none"> • SAPERE RICONOSCERE E APPREZZARE LE DIFFERENZE INTERCULTURALI
<p>CONTENUTI SVOLTI</p>	<p>La sécurité et l'alimentation</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le système HACCP • La sécurité en cuisine • L'hygiène • Les infections et les intoxications alimentaires • Les risques et les mesures préventives contre la contamination des aliments <p>Régimes et Nutrition</p> <ul style="list-style-type: none"> • Les groupes alimentaires • Les aliments biologiques • Les OGM • Le régime méditerranéen • Les allergies et les intolérances alimentaires • Les troubles du comportement alimentaires • L'alimentation du sportif, de l'adolescent e de la femme enceinte • Les régimes alimentaire pour cœliaques <p>Agenda 2030 :</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Durabilité : les comportements responsables et les comportements irresponsables (Uda n.1) • Agenda 2030 : les 17 objectifs • Slow Food : le mouvement pour l'alimentation et la biodiversité • Biologico vs OGM <p>Civilisation</p> <ul style="list-style-type: none"> • Les institutions européennes (Uda n. 2) • Les symboles de l'Union Européenne • Les institutions françaises • Spécialités gastronomiques de la France

	<p>métropolitaine</p> <ul style="list-style-type: none"> • La cuisine française : traditions et fêtes
LIBRO DI TESTO e eventuali ALTRI MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo: <i>Gourmet – Sublime</i> Christine Duvallier – Fos; • Livre actif.
METODOLOGIE ADOTTATE	<p>METODI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approche communicative et approche actionnelle ; • Didattica frontale.
	<p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Google Classroom; • Libro di testo; • Estensioni online del libro; • Video.
TIPOLOGIA VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Orali: esposizione degli argomenti studiati, dialogo e dibattito. • Esercitazioni scritte: comprensione del testo, produzione di brevi testi scritti, traduzioni, vero/falso.
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Disomogeneità dei ritmi di apprendimento della classe.
Firma del Docente	<i>Valentina Clemente</i>



SCHEDA DELLA DISCIPLINA INGLESE A.S. 2023/2024	
DOCENTE: Prof.ssa Maniscalco Marina CLASSE: 5 HE	
Numero di ore settimanali curriculari	N.3
Numero di ore annuali curriculari	99
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> - Agenda 2030 - Sostenibilità - Slow Food - Cibi a km 0 - Tracciabilità e Certificazioni - Biologico vs OGM - HACCP Sicurezza alimentare e igiene - Batteri e virus - La contaminazione alimentare - Metodi di conservazione antichi e moderni - Nutrizione e nutrienti - La piramide alimentare - La dieta Mediterranea - Allergie ed intolleranze <p><u>Lessico</u> specifico relativo agli argomenti trattati</p> <p><u>Contenuti grammaticali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione delle strutture studiate negli anni precedenti - Strutture funzionali al raggiungimento delle competenze previste dal CEFR <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire i principali obiettivi dell'Agenda 2030 - Riconoscere gli obiettivi più pertinenti al proprio indirizzo - Definire l'idea di Sostenibilità alimentare - Definire i vantaggi della tracciabilità alimentare - Esporre i punti del dibattito sugli OGM - Descrivere le pratiche di sicurezza alimentare

	<ul style="list-style-type: none"> - Esporre le condizioni di moltiplicazione batterica - Definire i vari sistemi di conservazione - Definire le scienze connesse al cibo - Illustrare le funzioni dei nutrienti - Indicare i rischi per la salute di una non corretta alimentazione - Confrontare allergie ed intolleranze - Descrivere l'unione europea come istituzione politica ed economica <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi - Saper utilizzare il linguaggio specifico della microlingua in modo corretto - Saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi - Saper integrare competenze professionali e linguistiche
<p>CONTENUTI SVOLTI</p>	<p>Agenda 2030 Sustainability Biodiversity Slow Food The New Gastronomes Traceability & Certification The Organic Choice The GMOs controversy</p> <p>UdA "PROTEGGIAMO IL NOSTRO MONDO": Sustainable food and organic food - 0 KM food - The Philosophy of Slow food - Slow Food Projects</p> <p>HACCP: Hygiene & Safety in catering Bacteria, Viruses and Food poisoning Food Contamination (direct, indirect, cross-contamination) Ancient & Natural preservation methods Modern preservation methods</p> <p>UdA "CITTADINI D'EUROPA E DEL MONDO": The European Union</p> <p>Nutrition and Healthy Eating Nutrients The Food Pyramid The Mediterranean Diet Food Allergies & Intolerances</p>
<p>LIBRO DI TESTO e eventuali ALTRI MATERIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Olga Cibelli, Daniela D'Avino "COOK BOOK CLUB IN", Clitt - Olga Cibelli, Daniela D'Avino "COOK BOOK CLUB UP", Clitt

METODOLOGIE ADOTTATE	METODI: Lezione frontale, lezione interattiva e dialogata, problem solving, cooperative learning
	STRUMENTI: Libro di testo, lavagna interattiva, fotocopie, internet, WhatsApp. Le piattaforme Argo e G-Suite for education (Classroom)
TIPOLOGIA VERIFICHE	Ascolto/lettura e comprensione del testo. Test a risposta aperta, a risposta multipla, vero/falso. Test strutturato e semistrutturato. Colloquio, dialoghi, role play.
EVENTUALI DIFFICOLTÀ RICONTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	
Firma del Docente	F.to Marina Maniscalco

**Compito d'Istituto - 6 dicembre
a.s. 2023/2024**

Prova d'Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTOLETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giorgio Caproni, “*Versicoli quasi ecologici*”, poesia tratta dalla raccolta “*Res amissa*”, in L’opera in versi, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

1. Non uccidete il mare,
2. la libellula, il vento.
3. Non soffocate il lamento
4. (il canto!) del lamantino¹.
5. Il galagone², il pino:
6. anche di questo è fatto
7. l’uomo. E chi per profitto vile
8. fulmina³ un pesce, un fiume,
9. non fatelo cavaliere
10. del lavoro. L’amore
11. finisce dove finisce l’erba
12. e l’acqua muore. Dove
13. sparendo la foresta
14. e l’aria verde, chi resta
15. sospira nel sempre più vasto paese guasto: «Come
16. potrebbe tornare a esser bella,
17. scomparso l’uomo, la terra».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Il componimento è tratto da una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* (“Cosa perduta”). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
2. La poesia è composta da un’unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual la funzione di ciascuna delle due parti?
3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell’uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell’uomo emergono da queste azioni? Qual è la motivazione che spinge l’uomo ad agire contro la natura?
4. Dalla lirica emerge la condanna del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
5. Soffermati sullo stile della lirica. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Ci sono vere e proprie rime?

Interpretazione

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura che, di giorno in giorno, diventa sempre più attuale. Proponi un’interpretazione complessiva della poesia, arricchendola con considerazioni personali e/o facendo riferimento ad episodi di cronaca in cui è presente questo tema (alluvioni, smottamenti e frane). Puoi riferirti anche ad altri autori di tua conoscenza che hanno affrontato lo stesso argomento.

¹ **Lamantino**: mammifero marino diffuso sulle coste e nei fiumi dell’Africa occidentale.

² **Galagone**: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ **Fulmina**: uccide con un colpo rapido e improvviso

PROPOSTAA2

Grazia Deledda, **Cosima**, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, A. Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il brano che segue è tratto dal romanzo autobiografico "Cosima" della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), premio Nobel per la letteratura nel 1926. Il romanzo descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città della provincia sarda. Esso narra la vita di una ragazzina che cerca di coronare il suo sogno, spesso osteggiato, di diventare scrittrice. In Cosima ci vengono presentati le ambizioni della scrittrice medesima, le sue umiliazioni, i suoi fallimenti letterari ed i primi successi, ma ci viene anche raccontato il mondo degli anni della sua infanzia e della prima giovinezza, un mondo antico e rustico di una Sardegna di altri tempi, una società che oggi non esiste più.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni [...].

Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i

5 denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza¹ fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici

10 a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

15 Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda [...].

20 Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore romano Edoardo Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa, chiusa ma ardita, di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione

25 letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificio setto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che, come una bella medaglia, aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa

30 ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di

35 non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio sull'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso con espressioni fortemente negative: individuale e trascrivile.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua ed esponi tutti i passaggi che, nel brano proposto, evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza, ma anche la determinazione con cui la scrittrice porta avanti i propri sogni e le proprie ambizioni. *Cosima* è una sognatrice che lotta, ogni giorno e senza sosta, per portare a compimento il suo sogno. Esponi le tue considerazioni su questi aspetti, in base alle tue letture, alle tue conoscenze o esperienze personali.

¹ **Vincenza Deledda**: sorella maggiore della scrittrice Grazia, morta prematuramente nel 1896, a 28 anni, in un tentativo di aborto

PROPOSTA B1

“Breve storia d’Italia ad uso dei perplessi (e non)”, di **Mario Isnenghi**, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l’assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) i carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e di violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono.

Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l’essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l’avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un’espressione della modernità e dell’ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all’incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nella seconda guerra mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...]

Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt’intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l’esercito: tant’è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché vengono battuti militarmente, ma perché sono impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l’esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell’esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e di amicizia durevole, sia anonimato e perdita delle personalità.

Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali
2. Perché, secondo l’autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima Guerra Mondiale “un’espressione della modernità e dell’ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine”?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra “esercito” e “paese”?
4. Quali fenomeni di “adattamento” e “disadattamento” vengono riferiti dall’autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti abbiano influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici o ad altri eventi bellici di tua conoscenza (passati o presenti), elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

PROPOSTA B2

“La saggezza degli anziani che serve ai giovani”, di **Andrea Camilleri**.

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il “padre” del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

5 “C’è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant’anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica.

La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l’autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque, inutili? La mia risposta è amara: forse sì.

La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Lo Stato supporta e sostiene chi è solo? Pensa di poterlo fare?

10 In tempi antichi, come dicevano i poeti, c’era l’“orrenda vecchiaia”, ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi, se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano, allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti...

15 Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio, in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolcemente, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il contocorrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano.

20 Qualcuno dirà: la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo.

Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l’hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è una cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l’assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto.

25 Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

(Andrea Camilleri, La saggezza degli anziani che serve ai giovani, www.corriere.it, 3 luglio 2013)

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell’autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l’autore dicendo che “ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere” (rigo 15)?
4. Camilleri formula esplicitamente un’antitesi che poi confuta egli stesso. Quale?

Produzione

Rifletti sulla questione posta dall’articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l’atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti. Scrivi un testo argomentativo in cui la tua tesi e gli argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza personale, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

PROPOSTA B3

“La prima impressione”, di **Paolo Legrenzi**

Paolo Legrenzi è Professore Emerito di Psicologia Cognitiva all’Università Ca’ Foscari di Venezia.

- 5 “Un viso, il portamento. Una stretta di mano. L’abbigliamento. È sufficiente anche solo uno di questi elementi per farci un’idea di chi abbiamo davanti? Ed allora, quanto vale la prima impressione? Un decimo di secondo. Poco più di un battito di ciglia. È il tempo che impieghiamo a farci un’idea di una persona, “etichettarla” in un determinato modo e formulare un giudizio di massima che probabilmente non cambieremo più. Il punto è: la nostra mente ci guida verso un giudizio equo o può trarci in inganno? Banalmente, può farci prendere clamorose cantonate. Innanzi tutto perché, se il nostro interlocutore non colpisce subito la nostra attenzione, non saremo motivati a dedicare risorse ed energia ad approfondire la conoscenza. Ma il vero problema è che la prima impressione (e anche tutto il processo successivo di raccolta ed elaborazione delle informazioni) non è mai oggettiva, perché è condizionata da schemi mentali, ricordi, aspettative, esperienze (la somiglianza con qualcuno che già conosciamo può condizionare il nostro giudizio), stati d’animo, veri e propri pregiudizi di chi giudica, ma anche dall’aspetto fisico, abbigliamento, umore, modalità espressive del “giudicato”. Se uno o più di questi fattori giocano a sfavore della nuova conoscenza, sono altissime le probabilità che le resti cucita addosso un’opinione negativa. Tanto siamo rapidi a sparare giudizi (da un decimo di secondo a cinque minuti, a seconda delle ricerche) quanto siamo lenti a modificarli (se non addirittura incapaci). [...]
- 10 L’abito non farà il monaco, ma agli occhi di chi osserva l’abbigliamento conta, eccome. Per quanto ci si possa proclamare anticonformisti, infatti, è praticamente impossibile non farsi condizionare dal look dei nostri interlocutori. La regola è: le persone ben vestite vengono inconsapevolmente considerate più credibili. Non è dunque vero che l’abito non fa il monaco. Lo fa eccome. Perfino Peter Hobson, professore di Psicopatologia dello Sviluppo dell’University College London, nel suo manuale “Consultations in Psychoanalytic Psychotherapy”, ricorda come l’abbigliamento di un paziente sia un indizio importante in occasione del primo incontro.
- 15 Poi, a voler ben guardare, le informazioni possono essere ancora meno. Pensiamo a tutti quelli che prendono appuntamenti a scopo sentimentale con sconosciuti, fidandosi di una foto corredata di una descrizione generica. O al film “Lei”, di Spike Jonze, in cui il protagonista s’innamora di una voce femminile artificiale.
- 20 Ma in quanto tempo avviene tutto ciò? La prima impressione è pressoché immediata. Il professor Alexander Todorov, col suo gruppo di studio all’Università di Princeton, ha scoperto che si forma in meno di un minuto e poi rimane scolpita dentro di noi. È vero che ci deriva dal fatto che per centinaia di migliaia di anni, quando vivevamo come cacciatori e raccoglitori, dovevamo decidere in brevissimo tempo se l’individuo incontrato era amichevole oppure ostile. All’epoca era questione di vita o di morte, faceva parte del nostro istinto di sopravvivenza. Oggi invece, pur essendo sempre importantissima, la si deve prendere con le dovute precauzioni, sapendo che si può sbagliare.
- 25 È stato dimostrato infatti che la prima impressione è molto influenzata sia dal nostro stato d’animo sia da quello dell’interlocutore. Mi spiego meglio: se vi viene presentato un candidato che ha appena litigato con moglie e figli, vi farete l’idea che sia scontroso. Al contrario, se lo stesso vi appare sorridente perché ha ricevuto una buona notizia, d’istinto lo crederete un tipo solare. In entrambi i casi state attribuendo a quella condizione un valore eccessivo, rendendola un tratto permanente della personalità del vostro interlocutore. Un altro fattore che può portare fuori strada è quello culturale, ovviamente se non si conoscono gli usi e costumi del popolo in questione. Ad esempio, in Giappone guardare negli occhi qualcuno al primo incontro è segno di sfrontatezza e mancanza di rispetto, mentre in Occidente chi non lo fa è visto come una persona falsa, che ha qualcosa da nascondere.
- 30 Resta il fatto che la prima impressione è spesso decisiva. Molte persone attribuiscono il successo oppure l’insuccesso delle fasi successive del rapporto, non all’impressione iniziale, giusta o sbagliata che fosse, ma ad altri fattori, razionalizzando così a posteriori la loro precipitosa decisione. Funziona così: si osserva un viso o un comportamento, lo si descrive come l’essenza di quella persona. Poi si spiegano i comportamenti successivi come effetti di quella caratteristica o di quel tratto. Questa classificazione rapida è però una trappola micidiale: una volta incasellato chi ci sta di fronte all’interno di una categoria è poi assai difficile modificare tale valutazione.
- 35 L’inerzia dipende da molti fattori: da un lato andremo a cercare e isoleremo solo le informazioni che confermano le nostre ipotesi, dall’altro, saremo vittime di profezie che si auto-avverano. Così il rapporto con l’altro tenderà a diventare proprio come l’abbiamo inizialmente pensato. La trappola poi può colpire in due sensi: una persona ci può suscitare sfiducia, quindi evitando di incontrarla una seconda volta potremmo perdere l’occasione della nostra vita, oppure sembra per bene e poi si rivela un poco di buono.
- 40 Quindi ribadisco: con i pregiudizi ci vuole cautela. Per questo è necessario agire come i giocatori di poker, restando in attesa. Come fanno i bravi venditori, che di fatto sospendono il giudizio e aspettano di avere più informazioni cercando di tirarle fuori dall’altro, via via che interagiscono. L’ideale, comunque, è cercare sempre di sapere prima con chi avremo a che fare. Oggi con internet è più facile”.
- 50

Paolo Legrenzi, “*Style Magazine*”, pubblicazione allegata al Corriere della Sera, novembre 2018

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. La prima impressione che ci facciamo di una persona può essere fuorviante? Perché?
2. Spiega la frase "L'abito non farà il monaco, ma agli occhi di chi osserva l'abbigliamento conta, eccome" (riga15).
3. Quali informazioni del professore Alexander Todorov vengono riportate nel testo circa le "impressioni"?
4. Quale argomentazione viene affermata per dimostrare che la prima impressione la si deve prendere con le dovute precauzioni perché ci può trarre in errore?

Produzione

Nel testo si mette in luce il ruolo che le impressioni e i pregiudizi ricoprono, almeno in un primo momento, nell'incontro con l'altro. Condividi le considerazioni? Ritieni che l'atteggiamento di diffidenza (se non di discriminazione) che alcune persone hanno nei confronti di altre (perché diverse per origine, tratti somatici, abilità fisiche e intellettive, religione, abitudini, sesso, ...) sia, almeno in parte, dovuto a stereotipi e pregiudizi? Sai fare qualche esempio di situazioni di discriminazioni (presenti o passate) nate da pregiudizi? Quale atteggiamento bisognerebbe avere per non farsi condizionare troppo dai pregiudizi? Elaboro le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Chi decide chi è normale? La normalità è un'invenzione di chi è privo di fantasia, di Alda Merini

Molte persone temono di non essere "normali", o si interrogano sulla propria "normalità", o ancora vengono criticate perché non rientrano in quello che altri ritengono sia il comportamento "giusto". Alcuni non riescono ad accettare sé stessi, o parti di sé, perché troppo diversi da quello che viene considerato "normale". Tutto questo causa una significativa quantità di ansia, disagio e sofferenza.

Ma cosa vuol dire "normalità"?

In questo modo rispose, nel lontano 1963, intervistato da Pasolini durante le riprese del documentario "Comizi d'amore", il poeta Giuseppe Ungaretti alla domanda concernente l'esistenza di una normalità:

"Ogni uomo è fatto in un modo diverso, nella sua struttura fisica, fatto anche in un modo diverso nella sua combinazione spirituale. Tutti gli uomini sono a loro modo anormali, tutti gli uomini sono in un certo senso in contrasto con la natura".

La psicologia e la psicoanalisi non parlano mai di normale o anormale ma di comportamenti derivati dalla società e dall'educazione, soprattutto quella della prima infanzia che tende inevitabilmente a creare individui adatti alla vita sociale e quindi sottoposti alle sue regole (Il disagio della civiltà- di S. Freud).

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo sul concetto di "normalità". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati oppure presentare un unico testo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

La sostenibilità oggi è un argomento scottante e discusso quotidianamente; il rispetto per l'ambiente e l'amore per la natura sono sempre stati nel cuore e nelle menti di scrittori, artisti, pittori e personaggi pubblici ma anche gente comune. Negli anni, questi hanno cercato di esprimere i loro sentimenti contrastanti di amore e preoccupazione per il pianeta che abitiamo, cercando anche di attirare l'attenzione sulle questioni ambientali e sul tema della sostenibilità.

Esprimi le tue opinioni a riguardo sulla base delle tue conoscenze personali, elaborando un testo che preveda un'argomentazione pluridisciplinare. Potrai sviluppare quindi il tuo elaborato riflettendo non solo sul concetto di "sviluppo sostenibile" ma anche di "coscienza ecologica". Potrai anche fare riferimento agli aspetti che ti sembrano più preoccupanti dell'attuale stato di compromissione degli equilibri naturali e sociali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati oppure presentare un unico testo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 unità orarie.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Si può consegnare il compito e lasciare l'Istituto dalle ore 12.20

**Seconda Simulata della prima prova degli Esami di Stato
a.s. 2023/2024**

Prova d'Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, "Uomo del mio tempo", da *Giorno dopo giorno*

Salvatore Quasimodo, siciliano (1901-1968), rappresentante autorevole dell'ermetismo, una scuola poetica caratterizzata dalla concezione della poesia come linguaggio assoluto, puro, suggestivo, musicale, a seguito dell'esperienza della guerra e del dopoguerra si orientò in una direzione diversa: i poeti dovevano saper dialogare con gli altri uomini ed esprimere i temi sociali. Questa poesia, inserita nella raccolta "Giorno dopo giorno" pubblicata nel 1947, riflette questo orientamento e il tema centrale è l'eterno ritorno della guerra nelle esistenze dell'uomo.

Testo della poesia

Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero
gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
Quando il fratello disse all'altro fratello:
«Andiamo ai campi» (1). E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
Salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

Note: (1) è Caino che induce Abele a seguirlo

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo
2. Spiega il significato delle espressioni "ali maligne", "meridiane di morte" e confrontale con la definizione che il poeta dà dell'uomo al verso 1.
3. Interpreta la connessione tra "scienza esatta" e "sterminio" e spiega il significato della parola "persuasa" che fa da connettivo (verso 6).
4. Illustra il senso della espressione "E questo sangue odora" partendo dalla dura affermazione dei versi 7-9.
5. La proposizione "senza", il verbo "uccidere", la congiunzione "come" si ripetono con insistenza nei versi 7-8. Per comunicare che cosa?
6. Nei versi conclusivi i figli sono esortati a dimenticare i padri con alcune metafore. Spiegane il significato.

Interpretazione

Il tema centrale della poesia è il fatto che la natura umana è rimasta, nonostante millenni di evoluzione, la stessa di quella dell'uomo della pietra. Istinti, sentimenti, pulsioni ed egoismo sono la chiave del modo di agire che, ancora in tempi moderni, spinge l'uomo a fare la guerra, nonostante egli sia pienamente cosciente di cosa comporta. Per Salvatore Quasimodo, la scienza ha fatto grandi passi, ma l'uomo utilizza le conoscenze acquisite per perfezionare le sue armi e portare sempre più distruzione e morte. Tu cosa ne pensi? Esprimi il tuo pensiero riferendoti anche ad altri testi o altre opere letterarie e/o artistiche che conosci relative alle diverse posizioni che l'intellettuale ha sostenuto nei confronti della guerra".

PROPOSTA A2

Italo Svevo, "Un'esplosione enorme", da *La coscienza di Zeno, Psico-analisi, 1923*

È la parte conclusiva dell'ultimo capitolo del libro, intitolato Psico-analisi. Zeno, che ha terminato la scrittura della sua autobiografia, scrive un diario da inviare al Dottor S. insieme alle sue memorie. In seguito allo scoppio della guerra, nel luglio 1914, Zeno, che si trova in vacanza con la famiglia, decide di rientrare a Trieste da solo e ne approfitta per dedicarsi completamente agli affari, approfittando a suo vantaggio della situazione creata dalla guerra. Le pagine di diario sono datate 23 marzo 1916, la Prima guerra mondiale è in corso, il fronte italo-austriaco è a pochi chilometri da Trieste e Zeno, che è un suddito dell'Impero austro-ungarico, illustra le sue idee sulla salute e sulla malattia, sulla guarigione e sulla fine del mondo.

24 Marzo 1916

Dal Maggio dell'anno scorso non avevo più toccato questo libricolo 1. Ecco che dalla Svizzera il dr. S. mi scrive pregandomi di mandargli quanto avessi ancora annotato. È una domanda curiosa, ma non ho nulla in contrario di mandargli anche questo libricolo dal quale chiaramente vedrà come io la pensi di lui e della sua cura. Giacché possiede tutte le mie confessioni, si tenga anche queste poche pagine e ancora qualcuna che volentieri aggiungo a sua

5. edificazione. Ho poco tempo perché il mio commercio occupa la mia giornata.

Ma al signor dottor S. voglio pur dire il fatto suo. Ci pensai tanto che oramai ho le idee ben chiare.

Intanto egli crede di ricevere altre confessioni di malattia e debolezza e invece riceverà la descrizione di una salute solida, perfetta quanto la mia età abbastanza inoltrata può permettere. Io sono guarito! Non solo non voglio fare la psico-analisi, ma non ne ho neppure di bisogno. E la mia salute non proviene solo dal fatto che mi sento un privilegiato **10.** in mezzo a tanti martiri. Non è per il confronto ch'io mi senta sano. Io sono sano, assolutamente. Da lungo tempo io sapevo che la mia salute non poteva essere altro che la mia convinzione e ch'era una sciocchezza degna di un sognatore ipnagogico **2** di volerla curare anziché persuadere. Io soffro bensì di certi dolori, ma mancano d'importanza nella mia grande salute. Posso mettere un impiastro qui o là, ma il resto ha da muoversi e battersi e mai indugiarsi nell'immobilità come gl'incancreniti. Dolore e amore, poi, la vita insomma, non può essere considerata quale una malattia perché duole.

15. Ammetto che per avere la persuasione della salute il mio destino dovette mutare e scaldare il mio organismo con la lotta e soprattutto col trionfo. Fu il mio commercio che mi guarì e voglio che il dottor S. lo sappia.

Attonito e inerte, stetti a guardare il mondo sconvolto, fino al principio dell'Agosto dell'anno scorso. Allora io cominciai a comperare. Sottolineo questo verbo perché ha un significato più alto di prima della guerra. In bocca di un commerciante, allora, significava ch'egli era disposto a comperare un dato articolo.

20. Ma quando io lo dissi, volli significare ch'io ero compratore di qualunque merce che mi sarebbe stata offerta. Come tutte le persone forti, io ebbi nella mia testa una sola idea e di quella vissi e fu la mia fortuna. L'Olivi **3** non era a Trieste, ma è certo ch'egli non avrebbe permesso un rischio simile e lo avrebbe riservato agli altri. Invece per me non era un rischio. Io ne sapevo il risultato felice con piena certezza. Dapprima m'ero messo, secondo l'antico costume in epoca di guerra, a convertire tutto il patrimonio in oro, ma v'era una certa difficoltà di comperare e vendere dell'oro.

25. L'oro per così dire liquido, perché più mobile **4**, era la merce e ne feci incetta **5**. Io effettuai di tempo in tempo anche delle vendite ma sempre in misura inferiore agli acquisti. Perché cominciai nel giusto momento i miei acquisti e le mie vendite furono tanto felici che queste mi davano i grandi mezzi di cui abbisognavo per quelli.

Con grande orgoglio ricordo che il mio primo acquisto fu addirittura apparentemente una sciocchezza e inteso unicamente a realizzare subito la mia nuova idea: una partita non grande d'incenso.

30. Il venditore mi vantava la possibilità d'impiegare l'incenso quale un surrogato della resina che già cominciava a mancare, ma io quale chimico sapevo con piena certezza che l'incenso mai più avrebbe potuto sostituire la resina di cui era differente toto genere **6**. Secondo la mia idea il mondo sarebbe arrivato ad una miseria tale da dover accettare l'incenso quale un surrogato **7** della resina. E comperai! Pochi giorni or sono ne vendetti una piccola parte e ne ricavai l'importo che m'era occorso per appropriarmi della partita intera. Nel momento in cui incassai quei denari mi si allargò

35. il petto al sentimento della mia forza e della mia salute.

Il dottore, quando avrà ricevuta quest'ultima parte del mio manoscritto, dovrebbe restituirmelo tutto. Lo rifarei con chiarezza vera perché come potevo intendere la mia vita quando non ne conoscevo quest'ultimo periodo? Forse io vissi tanti anni solo per prepararmi ad esso!

Naturalmente io non sono un ingenuo e scuso il dottore di vedere nella vita stessa una manifestazione di malattia.

40. La vita somiglia un poco alla malattia come procede per crisi e lisi **8** ed ha i giornalieri miglioramenti e peggioramenti. A differenza delle altre malattie la vita è sempre mortale. Non sopporta cure.

Sarebbe come voler turare i buchi che abbiamo nel corpo credendoli delle ferite. Morremmo strangolati non appena curati. La vita attuale è inquinata alle radici. L'uomo s'è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l'aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale **9** potrebbe scoprire e mettere al proprio

45. servizio delle altre forze. V'è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una grande ricchezza... nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo. Chi ci guarirà dalla mancanza di aria e di spazio? Solamente al pensarci soffoco!

Ma non è questo, non è questo soltanto. Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo.

50. Allorché la rondinella comprese che per essa non c'era altra possibile vita fuori dell'emigrazione, essa ingrossò il muscolo che muove le sue ali e che divenne la parte più considerevole del suo organismo. La talpa s'interrò e tutto il suo corpo si conformò al suo bisogno. Il cavallo s'ingrandì e trasformò il suo piede. Di alcuni animali non sappiamo il progresso, ma ci sarà stato e non avrà mai leso la loro salute.

54. Ma l'occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni fuori del suo corpo e se c'è stata salute e nobiltà in chi li inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l'uomo diventa sempre più furbo e più debole. Anzi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza. I primi suoi ordigni parevano prolungazioni del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l'ordigno non ha più alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del più forte sparì e perdemmo la selezione salutare. Altro che psico - analisi ci vorrebbe: sotto la

60. legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati.

Forse attraverso una catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni ritorneremo alla salute. Quando i gas velenosi non basteranno più, un uomo fatto come tutti gli altri, nel segreto di una stanza di questo mondo, inventerà un esplosivo incomparabile, in confronto al quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati quali innocui giocattoli. Ed un altro uomo fatto anche lui come tutti gli altri, ma degli altri un po' più ammalato, ruberà tale esplosivo e

65. s'arrampicherà al centro della terra per porlo nel punto ove il suo effetto potrà essere il massimo.

Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie.

1. libercolo: libro di poca importanza
2. ipnagogico: fase di sonnolenza in cui possono prodursi fenomeni come illusioni o allucinazioni
3. L'Olivi: amministratore dell'azienda di famiglia di Zeno Cosini
4. L'oro ... mobile: l'oro non lavorato, più facile da comprare e da vendere
5. ne feci incetta: ne comprai in grande quantità
6. toto genere: completamente, sotto ogni aspetto (espressione latina)
7. surrogato: sostituto
8. procedere per crisi e lisi: procede in modo irregolare
9. il tristo ... animale: l'uomo

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Riassumi sinteticamente il contenuto del brano
2. Per quale motivo Zeno scrive queste ultime pagine indirizzate al Dottor S.? Cosa vuole comunicare al dottore?
3. A cosa attribuisce Zeno il merito della propria guarigione?
4. Individua e spiega le due frasi nelle quali Zeno parla della sovrappopolazione del mondo futuro.
5. Qual è la cura che, secondo Zeno, guarirà l'umanità?
6. A tuo avviso, per quale motivo Svevo definisce l'uomo "occhialuto" (r.54)?
7. Quali sono nel testo le parole e le espressioni che fanno riferimento al darwinismo?

Interpretazione

Il tema della fine del mondo è stato sviluppato dalla letteratura, dal cinema, dalla tv e dai videogiochi che narrano storie che vengono chiamate post-apocalittiche o post-catastrofiche. Si tratta di storie che raccontano il destino dell'umanità. Esprimi la tua opinione su quale sarà il destino dell'uomo in un prossimo futuro. Puoi riferirti anche ad altri testi o altre opere letterarie e/o artistiche - film, romanzi, serie TV, videogiochi - che conosci e che raccontano di catastrofi che hanno provocato l'annientamento totale o quasi totale della specie umana.

PROPOSTA B1**Il presente non basta**, di Ivano Dionigi

La parola «scuola» evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...] il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. Non si ricorderà mai abbastanza che «scuola» deriva da «scholé», parola greca che indica il tempo che il cittadino riservava alla propria formazione, quella che i Greci chiamavano «paideía» e che volevano non specialistica e monoculturale, bensì completa e integrale: «enkýklios», «circolare». Secondo questa prospettiva originaria, la scuola è il contrappeso di certa modernità polarizzata sul «presente», sull'«adesso», sull'«ora» (modo, da cui appunto derivano sia «moderno» che «moda»). Essa è il luogo dove si formano i cittadini completi e non semplicemente —direbbe Nietzsche— «utili impiegati». [...]

Alternativa ciclicamente ricorrente è quella che si chiede se la scuola deve avere lo sguardo rivolto al passato o al futuro, privilegiare la conoscenza o la competenza, mirare alla formazione o alla professione. A chi sostiene che la scienza è destinata a scalzare inesorabilmente le humanities e che i problemi del mondo si risolvono unicamente in termini ingegneristici e orientati al futuro, si dovrà rispondere che, se la scienza e le tecnologie hanno l'onere della risposta ai problemi del momento, il sapere umanistico ha l'onere della domanda; e pertanto tra scienza e humanities ha da essere un'alleanza naturale e necessaria, perché i linguaggi sono molteplici ma la cultura è una. Steve Jobs ci ha ricordato la necessità del ritorno alla figura dell'ingegnere rinascimentale. Ma cosa rispondere a chi – pur consapevole che la scuola, intesa come scholé, ha il compito di insegnare ciò che non si apprende né dalla famiglia né dalla società né dalle istituzioni – deve fare i conti con la realtà aggressiva e incontrovertibile di un mondo extrascolastico parallelo, di un'altra educazione, di un altro apprendimento? Di fronte a questo nuovo scenario giova continuare a credere che la scuola è l'unico luogo di incontro reale rispetto al mondo immateriale dei nuovi media? Che siamo in presenza di puri strumenti, mentre i valori sono altri? O piuttosto sarà bene riconoscere che con la realtà «fisica» convive la realtà «digitale» e che le tecnologie e i social network creano un nuovo «ambiente», il che significa nuovi pensieri, nuove relazioni, nuovi stili che entrano nella vita di tutti i giorni?

Indubbiamente questa nuova cultura e formazione ha rischi seri: su tutti, quello che Eliot chiamava «il provincialismo di tempo», proprio di chi crede che la vita e il mondo inizino con noi e col nostro presente, e quello che Byung-Chul Han chiama «l'inferno dell'Uguale»: un mondo senza il pathos della distanza e l'esperienza dell'alterità. Cosa sa del presente chi conosce solo il presente? Cosa sa di tecnologia chi conosce soltanto la tecnologia? Cosa sa dell'altro chi con un clic ne vede la faccia ma non il volto? Solo la scuola può – e, io aggiungo, deve – comporre tale querelle, coniugare il momento «noto» dell'insegnamento dell'aula (docere) con quello «nuovo» dell'apprendimento della rete (discere), tradurre (trans-ducere) la comunicazione in comunione e fare dei tanti «io» il «noi», che dovrà essere il pronome del terzo millennio. Compito della scuola è insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha fatto con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta. Una sfida tanto auspicabile quanto utile sarebbe la compresenza del professore di «latino» – e in generale dei professori delle discipline umanistiche – e del professore di «digitale» [...]. Da tale confronto i ragazzi capirebbero sia la differenza tra il tempo e lo spazio sia la necessità della coabitazione tra l'hic et nunc («qui e ora») e l'ubique et semper («ovunque e sempre»). Non ho mai capito la rovinosa alternativa per cui l'inglese o l'informatica debbano sostituire, e non piuttosto integrare, altre discipline come il greco e il latino. [...] Aumentare e accrescere, non diminuire e sottrarre; et et e non aut aut deve essere la misura della scuola. Questo è possibile con provvedimenti seri e investimenti veri: dilatando gli orari scolastici, abolendo i compiti a casa, pagando adeguatamente gli insegnanti. L'unica riforma degna della scuola: crocevia del futuro.

(da Ivano Dionigi, *Il presente non basta*. La lezione dei latini, Mondadori, Milano 2016)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Evidenzia la tesi dell'autore circa il ruolo delle discipline umanistiche e il loro rapporto con le discipline scientifiche e tecnologiche nell'insegnamento scolastico.
3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi.
4. Spiega il significato delle citazioni cui ricorre l'autore. Una di esse, pur non virgolettata, appartiene a Steve Jobs: ti sembra rilevante che un latinista, qual è il professor Dionigi, riferisca anche il suo pensiero? Perché?
5. L'autore ricorre a diversi termini latini e tecnici, fa uso di una sintassi piuttosto elaborata, utilizza spesso la forma interrogativa per introdurre le questioni affrontate. Ti sembrano efficaci queste scelte per affrontare il tema proposto? Motiva la tua risposta.

Produzione

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel brano, alla luce del tuo percorso di studi e della tua esperienza personale.

PROPOSTA B2

Intelligenza artificiale

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina, Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta. Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano. In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Quali sono i rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre?
4. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Musicofilia

Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure, la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...]»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Emancipazione femminile

Parlare della condizione femminile significa interrogarsi sul ruolo della donna nel mondo di oggi, valutare le disuguaglianze nelle condizioni di vita e nelle opportunità concesse a entrambi i sessi, prendere atto dei progressi che le donne hanno compiuto nel corso dei secoli per conquistare un posto migliore nella società in cui vivono. Significa anche fare i conti con la violenza contro le donne, spesso chiamata violenza di genere, che purtroppo ha radici storiche e culturali lontane e denota ancora oggi la sopraffazione dell'uomo sulla donna, considerata un oggetto privo di dignità e diritti, e di cui si crede di avere la proprietà. Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo sulla condizione della donna oggi. Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento esempi tratti dalla cronaca, da film, dalla tua esperienza personale. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

L'importanza di avere uno scopo nella vita

“Lo scopo della vita, in fondo, è quello di viverla, di gustare con intensità ogni accadimento, di apprezzare con entusiasmo e senza timore le esperienze più nuove e ricche”

Eleanor Roosevelt

Per tutti noi non è mai tardi sapere cosa si vuole dalla propria vita, in particolare una vita felice, spensierata e dal significato concreto. Perché tutto ciò possa realizzarsi, bisogna agire ed intraprendere la strada giusta. Nella vita non bisogna mai sentirsi insoddisfatti, anzi si deve avere la determinazione e la forza per dare una svolta. Per poterlo fare, innanzitutto bisogna sapere cosa si vuole veramente e quindi avere coscienza dell'obiettivo che si vuole raggiungere. Nel nostro cuore e nella nostra mente devono essere sempre presenti obiettivi che ci aiutino ad andare avanti. Sono questi che ci danno motivo per scendere dal letto, energia per pensare che oggi sarà meglio di ieri, significato per capire che la vita vale sempre la pena di essere vissuta. Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo sull'importanza di avere uno scopo nella vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**Simulata della prima prova degli Esami di Stato
a.s. 2023/24**

Prova d'Italiano

**Svolgi la
prova,
scegliendo tra
una delle
seguenti
proposte.**

TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, "Natale" tratta dalla raccolta "L'allegria"

Comparsa per la prima volta nel 1918 nell'Antologia della Diana e poi nel 1919 nella raccolta "*Allegria di naufragi*", **Natale** fu accolta poi nella sezione "Naufragi de L'Allegria (1931, 1936 e, in edizione definitiva, 1942). Questo componimento rappresenta un'ulteriore e significativa tappa di quel "diario poetico" che è L'Allegria. In questi versi viene tradotta l'esperienza del **Natale del 1916**, trascorso da Ungaretti in licenza a Napoli. L'immagine della città - che interrompe i paesaggi bellici di poesie come *Veglia* o *Fratelli* - produce però una reazione di rifiuto da parte del poeta, che invoca invece solitudine e abbandono.

Napoli il 26 dicembre 1916

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui¹
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro

capriole di fumo
del focolare

¹ Qui: si tratta dei vicoli intricati di Napoli, dove è ambientata la poesia

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Riassumi in poche righe il contenuto della lirica.
2. A che cosa è implicitamente contrapposto l'avverbio *Qui* al v. 15?
3. A chi è probabilmente rivolto l'imperativo *Lasciatemi* al v. 8? A quale invito sembra rispondere la poesia?
4. Riconosci alcune delle figure retoriche che impreziosiscono gli scarni versi di questa poesia?
5. A quale significato rimanda l'immagine del *gomitolo* (v.3)?

Interpretazione

Ungaretti, poeta della memoria, in questa poesia chiede di essere lasciato *come una cosa (...) dimenticata*. L'impressione è che lui stesso comprensibilmente non voglia ricordare le recenti esperienze vissute al fronte. Confronta questa lirica con altri testi o altre opere letterarie e/o artistiche che conosci relative alla Grande guerra. Se preferisci, puoi anche spiegare in che modo la memoria dei fatti storici – attraverso la letteratura e l'arte in genere – possa essere utile all'umanità.

PROPOSTAA2

Natalia Ginzburg ((1916-1991), “Alberto”, tratto da Lessico familiare

Vincitore Premio Strega 1963

“**Lessico familiare**”, romanzo da cui è tratto il brano proposto, narra le vicende della famiglia, ebrea e antifascista, della scrittrice Natalia Ginzburg, con rigoroso rispetto della realtà, riuscendo a trasmettere il fascino del ricordo e le magie della giovinezza. La chiave di questo straordinario romanzo è delineata già nel titolo. “*Famigliare*”, perché racconta la storia di una famiglia ebrea e antifascista, i Levi, a Torino tra gli anni Trenta e i Cinquanta del Novecento. E “*Lessico*” perché le strade della memoria passano attraverso il ricordo di frasi, modi di dire, espressioni gergali. La stessa autrice ha scritto: «*Nel corso della mia infanzia e adolescenza mi proponevo sempre di scrivere un libro che raccontasse delle persone che vivevano, allora, intorno a me. Questo è, in parte, quel libro: ma solo in parte, perché la memoria è labile, e perché i libri tratti dalla realtà non sono spesso che esili barlumi e schegge di quanto abbiamo visto e udito.*»

Scrivi il critico letterario Cesare Garboli: «*Questo racconto nasce dal vero, non dall'immaginazione. È un insieme di ricordi promossi dal sopravvivere nella memoria delle parole ripetute in famiglia, buttate là senza pensarci dai fratelli più grandi e dai genitori, frasi e parole futili e senza peso, che di solito si perdono col tempo e si dimenticano una volta diventati adulti e usciti di casa. La fedeltà e l'amore per queste parole... sollecitano nell'autrice dei ricordi che non sanno morire, ricordi vivaci, tenaci, che generano per via di associazioni involontarie una storia, un disegno, o, se si preferisce, un romanzo dove si affollano persone e destini diversi...*»

“Le furie di mio padre si scatenavano, oltre che su Paola e il giovane piccolo², anche sugli studi di mio fratello Alberto, il quale invece di fare i compiti andava sempre a giocare a football. Mio padre, fra gli sport, ammetteva soltanto la montagna. Gli altri sport gli sembravano o mondani e frivoli, come il tennis, o noiosi e stupidi, come il nuoto, dato che lui aveva in odio il mare, le spiagge e la sabbia; quanto al football, lo calcolava un gioco da ragazzacci di strada, e non lo annoverava nemmeno fra gli sport. Gino studiava bene, e così pure Mario; Paola non studiava, ma a mio padre non gliene importava: era una ragazza, e lui aveva l'idea che le ragazze, anche se non hanno tanta voglia di studiare, non fa niente, perché poi si sposano; così di me non sapeva neppure che non imparavo l'aritmetica [...].

Alberto non studiava affatto; e mio padre, male abituato dagli altri suoi figli maschi, quando lui gli portava a casa una brutta pagella o era sospeso da scuola per indisciplina, veniva colto da una collera spaventosa. Mio padre era preoccupato per l'avvenire di tutti i suoi figli maschi, e svegliandosi la notte diceva a mia madre: “Cosa farà Gino? cosa farà Mario?” Ma nei riguardi di Alberto, che andava ancora al ginnasio, mio padre non era preoccupato, era addirittura in preda al panico. “Quel mascalzone di Alberto! quel farabutto di Alberto!” Non diceva neppure “quell'asino di Alberto” perché Alberto era più che un asino; le sue colpe sembravano a mio padre inaudite, mostruose. Alberto passava le giornate o sui campi di football, da cui tornava sudicio, a volte con le ginocchia o la testa insanguinate e bendate; o in giro con i suoi amici; e rientrava sempre tardi a pranzo.

² “il giovane piccolo”: un corteggiatore di Paola, piuttosto sgraziato e basso di statura che il padre non vede di buon occhio

Mio padre si sedeva a tavola, e cominciava a sbattere il bicchiere, la forchetta, il pane, e non si sapeva se ce l'aveva con Mussolini o con Alberto che non era ancora rientrato.

“Mascalzone! Farabutto!” diceva, mentre la Natalina entra con la minestra, e la sua collera cresceva a mano a mano che procedeva il pranzo. Alla frutta, Alberto arrivava, fresco, roseo, sorridente. Alberto non aveva mai la luna³ ed era sempre allegro. “Mascalzone!” tuonava mio padre, “dove sei stato?” “scuola”, diceva Alberto con la sua voce leggera e fresca, “poi sono andato un momento ad accompagnare un mio amico” “Un tuo amico! Mascalzone che non sei altro! È il tocco passato!” L'una era, per mio padre, “il tocco”, e il fatto che Alberto rientrava “dopo il tocco”, gli sembrava una cosa inaudita. Anche mia madre si lamentava di Alberto. “È sempre sporco!” diceva. “Va in giro che sembra un barabba!⁴ Non fa che chiedermi soldi! non studia!” [...] “Mamma, per piacere, mi daresti due lire?” Queste erano le parole che Alberto diceva in casa, e non ne diceva molte altre; non perché non fosse comunicativo era anzi, di noi, il più comunicativo, espansivo e allegro; soltanto che in casa non c'era mai. [...]

Due lire erano, anche allora, una piccola somma, ma Alberto chiedeva due lire più volte nella giornata.

Mia madre, sospirando, apriva con le chiavi il cassetto del suo comò. Ad Alberto i soldi non bastavano mai. Prese l'abitudine di vendere i libri di casa, così che i nostri scaffali, a poco a poco, si svuotavano; e ogni tanto accadeva che mio padre cercasse un libro senza trovarlo; e mia madre, perché non s'arrabbiasse, gli diceva che l'aveva imprestato alla Frances⁵, ma si sapeva bene ch'era finito su una bancarella di libri usati.

Alberto portava anche, a volte, l'argenteria di casa al Monte di Pietà⁶; e mia madre, non trovando una caffettiera, si metteva a piangere. “Senti cos'ha fatto Alberto!” diceva a Paola. “Senti cosa m'ha fatto! Ma non posso dirlo al papà, se no lo sgrida!”

E aveva una tal paura delle collere di mio padre che cercava le bollette⁷ del Monte di Pietà nei cassetti di Alberto, e mandava la Rina a disimpegnare⁸ le sue caffettiere, in segreto, senza dirlo a mio padre.

(Natalia Ginzburg, Lessico familiare, Einaudi, 1963)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

- Riassumi in poche righe il contenuto del brano
- Qual è la motivazione che rende il padre furioso nei confronti di Alberto?
- Qual è l'unico sport ammesso dal padre? Tra gli sport nominati, nella visione del padre due risultano tra loro opposti. Quali e perché? Il modo di giudicare lo sport, che tipo di carattere rivela del padre?
- Rifletti sui diversi atteggiamenti del padre verso i figli.
- Individua, fra gli aggettivi che descrivono Alberto, quello che meglio evidenzia il contrasto tra la sua personalità e quella paterna e motiva la tua scelta.
- Che idea delle donne e dell'istruzione emerge dalle considerazioni che ritrovi nel brano?

Interpretazione

Sicuramente nel brano è evidente il contrasto tra la personalità di Alberto e quella di suo padre. Proponi una tua personale interpretazione del testo, approfondendo il tema del rapporto genitori-figli sviluppando un parallelo tra il modello educativo proposto nel brano e quelli dei nostri tempi. Non trascurare, nella tua esposizione, il rapporto madre-figlio, soprattutto in relazione al rapporto padre-figlio. Puoi anche fare riferimento ad altre opere che affrontano il rapporto genitori-figli.

³ “non aveva mai la luna”: non era mai di cattivo umore; l'espressione popolare richiama l'influsso della luna sulla natura e sugli stati d'animo delle persone.

⁴ “Barabba”: assassino e ribelle ebreo imprigionato dai Romani che occupavano la Palestina, ai tempi di Cristo.

⁵ “Frances”: un'amica della madre che frequentava assiduamente la casa

⁶ “Monte di Pietà”: istituzione, nata verso la fine del Quattrocento per finanziare i poveri che, in cambio di denaro, vi portavano oggetti di valore. Il Monte, o banco dei pegni, custodiva i beni per un periodo determinato, scaduto il quale i proprietari ripagavano i loro averi o li perdevano per sempre.

⁷ “bollette”: sono i certificati che testimoniano la consegna di un bene al Monte di Pietà

⁸ “mandava la Rina a disimpegnare”: Rina è la domestica che veniva spedita con i soldi a riscattare l'oggetto impegnato

“L’illusione della conoscenza”, testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi), Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all’interno di un B-36, i membri dell’equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi.

.Nel frattempo, a 130 chilometri a est, l’equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) “Lucky Dragon Number Five” (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l’orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell’Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell’umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata “Shrimp”, nome in codice Castle Bravo.

Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, 10 chiusi in un bunker nell’atollo di Bikini, vicino all’epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l’onda d’urto li investisse 45 secondi dopo l’esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L’equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un’altitudine di sicurezza, ciononostante l’aereo fu investito da un’ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all’equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l’esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse.

Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un’altra isola. Ritornarono sull’atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un’impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell’esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L’errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7.

[...] Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: **la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta**. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dèi. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatonni in poco più di quarant’anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell’irrazionalità, spesso per ignoranza. **È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari** (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino.

E, malgrado ciò, la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com’è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

- Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell’Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce “l’illusione della conoscenza”. Riassumi il contenuto del testo evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
- Per quale motivo, la mente umana è definita «**allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta**»?
- Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «**È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari**».

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell’età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

“Siamo quello che mangiamo”!

Marino Niola, docente universitario e giornalista, è noto per le sue pubblicazioni scientifiche e divulgative nel campo dell'antropologia culturale. Nel libro **"Homo dieteticus: Viaggio nelle tribù alimentari"**, scrive: *"umiliati e obesi, siamo entrati nell'era di Homo dieteticus. Crudisti, sushisti, vegetariani, vegani, gluten free, no carb, si muovono oggi fra etica e dietetica e si muovono verso la ricerca di un modello alimentare virtuoso che magari possa diventare la nuova religione globale. E come tutte le religioni nascenti produce continue contrapposizioni, scismi, eresie, sette, abiure. Ciascun credo si ritiene l'unica via verso la salvezza. E verso l'immortalità. O almeno quel suo succedaneo salutistico che chiamiamo longevità. Così anticipiamo il giorno del giudizio e facciamo del dietologo una sorta di Dio giudice. O di Dio una sorta di dietologo improprio, che dispensa premi e castighi qui e ora. Ecco perché la dieta non è più una misura di benessere, ma una condizione dell'essere"*.

Una volta si diceva che siamo quello che mangiamo. Ora non più. Vegetariani, vegani, macrobiotici, lattofobi, crudisti, sushisti, naturisti, *no gluten*, carnivori, fruttivori, localivori: tutto fuorché onnivori.

Ormai i cittadini globali si dividono in tribù alimentari. Ciascuna si identifica nelle sue passioni e ossessioni, totem e tabù. Tofu contro carne, soya contro uova, quinoa contro grano, crudo contro cotto. Insomma, se il cibo è il pensiero dominante del nostro tempo, la dieta ha smesso di essere una misura di benessere per diventare una condizione dell'essere. Come dire che, se una volta eravamo noi a fare la nostra dieta, adesso è la nostra dieta a fare noi. È diventata una pratica fisica, ma anche morale, che riguarda salute e salvezza, corpo e anima. Una forma di fede alimentare. Una religione senza Dio. Fatta di rinunce spontanee, penitenze laiche, sacrifici che hanno a che fare più con la coscienza che con la bilancia, fioretti secolarizzati di una civiltà che considera la depurazione del corpo alla stregua di un drenaggio dell'anima. Col risultato di espellere dalla tavola la dimensione del piacere, della convivialità, dello scambio.

Siamo tutti alla ricerca dell'alimento ideale, che ci rimetta in pace con noi stessi. Tutti alla ricerca del regime salvifico. Finendo, più o meno consapevolmente, per trasformare il cibo in un'arma di quella crociata che il nostro corpo conduce contro se stesso e contro i nemici che attentano alla sua perfezione immunitaria. Col risultato di eliminare tutti gli alimenti individuati come pericolosi, riducendo la dieta a pochissimi nutrienti, spesso con grave danno per la salute. [...]

Così la nostra diventa un'alimentazione in levare. Senza uova, senza latte, senza sale, senza zucchero, senza carboidrati, senza lieviti. Vetì e divieti si moltiplicano in maniera direttamente proporzionale alle nostre paure. Ci troviamo nel bel mezzo di una guerra santa che spesso trova autorevoli testimonial nelle icone dello star system. Come la filiforme Gwyneth Paltrow, che decanta sui media di tutto il mondo i benefici della sua dieta da 300 calorie al giorno. Che fa vivere da malati per morire sani.

Il fatto è che in una società come la nostra il grande nemico non è più la fame, ma l'abbondanza. Che si porta dietro il suo minaccioso carico di sensi di colpa, fobie e allergie. Così latte e glutine diventano fantasmi epidemici, incubi allergenici. E nonostante la percentuale di intolleranze scientificamente accertate sia molto bassa, cresce esponenzialmente l'onda integralista dei neoconvertiti e dei rinuncianti. Che hanno fatto dell'intolleranza alimentare un succedaneo di quella religiosa, con la stessa carica di fanatismo e di settarismo. [...]

Fobie collettive? Mode alimentari? False credenze? Sindrome immunitaria? Stupidario globish? Nuovi saperi del corpo? O, parafrasando Leopardi, errori popolari dei moderni? Sì, ma solo in parte. Perché alla base di un mainstream⁹ alimentare di tale potenza non possono esserci solo abbagli mediatici, atteggiamenti ingenui, tendenze di superficie. La cibomania di oggi è la combinazione tra due grandi correnti sociali che si mescolano nelle acque agitate del presente. Da una parte quelle le cosiddette "tecnologie del Sé", cioè quell'insieme di conoscenze, esperienze, competenze, comportamenti che spingono ciascuno di noi a prendersi cura del proprio corpo e della propria persona per renderci sempre più sani, belli, attivi, giovani, longevi, potenzialmente immortali. Dall'altra parte ci sono le "spinte biopolitiche", messe in atto dalle grandi organizzazioni internazionali che governano la mente e il corpo del pianeta. Dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della Sanità alla Fao, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di cibo e agricoltura, fino all'Omc, l'Organizzazione mondiale del Commercio. Nonché al variegatissimo business del benessere, che nel suo insieme rappresenta una sorta di multinazionale diffusa, una lobby planetaria che orienta la domanda di salute e di bellezza, propone stili di vita, alimenti salvavita e diete miracolose. Facendo leva sul nostro bisogno di sicurezza, sulla nostra volontà di sapere. Ma anche su un desiderio di conoscenza e di cura di sé antico quanto il mondo.

[...] Insomma, la nostra sta diventando una cucina «senza». Una continua sottrazione alimentare. L'opposto di quella dei nostri genitori, che era tutta "un'addizione". La differenza è che loro avevano fame di vita, mentre noi della vita abbiamo paura.

(Marino Niola, *Homo dieteticus, Viaggio nelle tribù alimentari*, Il Mulino 2015)

⁹ **mainstream**: in inglese, “corrente principale”; tendenza dominante

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

5. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi dell'autore e gli argomenti addotti.
6. Come viene definito nel testo il modello alimentare che accomuna gli attuali comportamenti descritti dall'autore? E quali sono, secondo l'autore, i fondamentali fattori della "cibomania" da cui è afflitta la nostra società?
7. Quale tesi, contestata dall'autore, giustifica gli attuali comportamenti alimentari e quali argomenti vi si contrappongono?
8. In che senso l'autore utilizza i termini "tribù", "totem", "tabù" riferendosi alla cultura contemporanea del cibo?
9. Considera la serie di proposizioni interrogative *Fobie alimentari? Mode alimentari?* ecc.: quale ruolo svolgono all'interno del discorso?
10. Considera lo stile del testo, caratterizzato dall'uso insistente delle coordinate, della costruzione nominale e dell'elencazione: a quali effetti mirano queste scelte?

Produzione

L'autore, tra tabù alimentari e mode alimentari analizza l'Homo Dieteticus. La dieta è intesa tra benessere ed essere. La ricerca di un modello nutrizionale virtuoso, per M.Niola, è diventata la religione globale con il maggior numero di proseliti. E come tutte le religioni nascenti produce continue contrapposizioni, scismi, eresie, sette, abiure. Ciascun credo si ritiene l'unica via verso la salvezza. E verso l'immortalità. O almeno quel suo succedaneo salutistico che chiamiamo longevità. Così anticipiamo il giorno del giudizio e facciamo del dietologo una sorta di Dio giudice. O di Dio una sorta di dietologo improprio, che dispensa premi e castighi qui e ora. Ecco perché la dieta non è più una misura di benessere, ma una condizione dell'essere. Rifletti sui fenomeni descritti e sugli argomenti proposti in questa dissertazione sulla "dietologia di massa" del nostro tempo e sui suoi significati culturali. Esprimi i tuoi giudizi in merito, argomentandoli alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette.

PROPOSTA B3

"L'eredità del Novecento"

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi *"La cultura italiana del Novecento"* (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere **passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica**. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla Prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la Seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come **adesso siamo nell'era del post**. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della Rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, **ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento**. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali. Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

5. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
6. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «**passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica**»?
7. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «**adesso siamo nell'era del post**»?
8. In che senso l'autore definisce «**stravagante smarrimento**» uno dei sentimenti che «**ha preso gli uomini**» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati? Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La paura è una delle emozioni fondamentali dell'uomo e, anche se molte volte può sembrare solo una debolezza, può aiutare a superare difficoltà e ostacoli. La paura accompagna l'uomo sin dalla sua comparsa sul pianeta Terra. E ancora oggi, a distanza di milioni di anni, la "paura" condiziona le scelte di milioni di persone ogni giorno. Nel corso degli anni le paure sono cambiate e si sono adattate al contesto storico-sociale. Certamente le paure che tormentavano un esemplare di Homo-Habilis sono estremamente diverse da quelle che oggi giorno tormentano l'uomo moderno. "Ognuno ha le sue paure, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato" (Zygmunt Bauman, "Paura liquida").

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

5. sul significato di "paura" nella società contemporanea;
6. su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
7. sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivere nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

L'articolo 21 della **costituzione** della repubblica italiana tutela la libertà di stampa e, riferito a questo ambito, recita così: *"Tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censura"*. La legge interviene in materia di eventuale sequestro dell'attività di stampa quotidiana solo nel caso in cui ci siano casi di delitti o violazioni delle norme che la legge stessa impone. È previsto l'intervento dell'autorità giudiziaria, o della polizia, e si proseguirà con il sequestro solo nel caso in cui la denuncia venga convalidata.

Tra i fondamentali diritti di libertà e storico pilastro della democrazia è la libertà di stampa. Rifletti su come oggi la libertà di stampa, tutelata dall'articolo 21 della nostra Costituzione repubblicana, si completi con il diritto ad un'informazione corretta e rispettosa dei lettori, oggi purtroppo insidiata da alcuni pericoli. Rifletti in maniera critica sul tema proposto e fai riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 unità orarie.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 5 unità orarie dalla consegna delle tracce.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA DI ITALIANO - TRIENNIO
A.S. 2023/2024 (Obiettivi minimi)**

ALUNNA/O: _____ CLASSE _____ DATA _____		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori - PARTE GENERALE	Punteggio
INDICATORE N. 1 A) Organizzazione del testo	Strutturata in maniera approfondita	10
	Strutturata in maniera articolata	9
	Chiara ed organica	8
	Adeguate, coerente, semplice.	7
	Superficiale ma globalmente adeguata.	6*
	Disorganizzata in alcuni punti ma accettabile nell'elaborazione.	5
	Disorganizzata nelle diverse parti. Temi e sottotemi non evidenti	4
	Lacunosa nelle diverse parti e nella gerarchia delle informazioni. Temi e sottotemi non evidenti.	3
	Elaborato in bianco	2*
B) Coesione e coerenza testuale (Precisione degli enunciati e delle loro relazioni; non contraddittorietà).	Testo coeso e coerente in tutte le sue parti	10
	Testo coeso e coerente in tutte le sue parti. Informazioni efficaci ed utili	9
	Testo generalmente coerente in quasi tutte le sue parti	8
	Testo lineare in tutte le parti, con un uso semplice degli strumenti coesivi	7
	Testo superficiale, con un uso lacunoso degli strumenti coesivi	6*
	Testo non del tutto coeso. Anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti	5
	Testo solo a tratti coeso. Le argomentazioni sono lacunose e poco coerenti tra loro	4
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti	3
	Elaborato in bianco	2*
INDICATORE N. 2 A) Ricchezza e padronanza lessicale (Pertinenza delle parole; padronanza del lessico specialistico; adeguatezza delle scelte sul piano stilistico).	Efficace con uso di termini appropriati	10
	Specifico con uso di termini appropriati	9
	Efficace e pertinente	8
	Adeguate	7
	Essenziale	6*
	A tratti ripetitiva ed incerta	5
	Imprecisa, ridondante	4
	Ripetitiva e con diverse improprietà linguistiche	3
	Elaborato in bianco	2*
B) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura (Consapevolezza nell'uso dell'ortografia e delle principali regole morfosintattiche)	Forma corretta ed efficace in tutte le sue parti	10
	Forma corretta ed efficace in quasi tutte le sue parti	9
	Forma generalmente corretta ed efficace	8
	Forma generalmente corretta ed efficace nella maggior parte del testo	7
	Forma generalmente corretta ma non sempre efficace	6*
	Forma non sempre corretta ed efficace	5
	Forma con errori frequenti	4
	Forma scorretta ed inefficace	3
	Elaborato in bianco	2*
INDICATORE N. 3 A) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali corretti	10
	Conoscenze e riferimenti culturali completi	9
	Conoscenze pertinenti ed opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate. Adeguate riferimenti culturali	7
	Conoscenze superficiali ma globalmente pertinenti	6*
	Conoscenze modeste ed imprecise	5
	Conoscenze limitate e confuse	4
	Conoscenze scarse ed improprie	3
	Elaborato in bianco	2*
B) Espressione di giudizi critiche di valutazioni personali	Originale sul piano argomentativo	10
	Consapevole sul piano argomentativo	9
	Pertinente, coerente ed argomentata	8
	Pertinente e parzialmente argomentata	7
	Essenziale	6*
	Incerta	5
	Parziale ed inappropriata	4
	Inadeguata	3
	Elaborato in bianco	2*

PARTE COMUNE		TOTALE PUNTI	/60
--------------	--	--------------	-----

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
INDICATORE N. 1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (Ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Approfondito	10
	Appropriato	9
	Completo	8
	Completo con qualche incertezza	7
	Essenziale	6*
	Approssimativo	5
	Parziale	4
	Inappropriato	3
	Elaborato in bianco	2*
INDICATORE N. 2 Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (COMPRESIONE DEL TESTO)	Esaustiva nei diversi piani di comprensione	10
	Appropriata	9
	Completa	8
	Completa con qualche incertezza	7
	Essenziale	6*
	Approssimativa	5
	Parziale	4
	Inappropriata	3
	Elaborato in bianco	2*
INDICATORE N. 3 Puntualità nell'analisi lessicale e sintattica. Stilistica e retorica (quando richiesta).	Esaustiva	10
	Appropriata	9
	Completa	8
	Completa con qualche incertezza	7
	Essenziale	6*
	Approssimativa	5
	Parziale	4
	Inappropriata	3
	Elaborato in bianco	2*
INDICATORE N. 4 Interpretazione corretta ed articolata del testo	Originale	10
	Appropriata	9
	Completa	8
	Completa con qualche incertezza	7
	Essenziale	6*
	Approssimativa	5
	Parziale	4
	Inappropriata	3
	Elaborato in bianco	2*

TIPOLOGIA A	Totale Punti _____ / 40
--------------------	--------------------------------

ESITO DELLA PROVA	Totale Punti _____ / 100
--------------------------	---------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____ /60

Totale punteggio della tipologia specifica _____ /40

Totale punteggio (in ventesimi) _____ /20

Punteggio finale (in ventesimi)¹ _____ /20

Voto (in decimi) _____ /10

¹ Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero:- per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio	
<p style="text-align: center;">INDICATORE N. 1</p> <p>A) Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</p> <p>B) Capacità di comprendere il testo</p>	Appropriata	15	
	Completa / Quasi sempre completa	14 -13	
	Completa e adeguata/ Completa con qualche incertezza	12 -11	
	Essenziale / Superficiale con qualche incertezza	10 -9*	
	Talvolta approssimativa / Del tutto approssimativa	8 -7	
	Incerta / Deficitaria	6- 5	
	Lacunosa nella maggior parte del percorso	4	
	Inappropriata	3	
	Elaborato in bianco	2*	
	<p style="text-align: center;">INDICATORE N. 2</p> <p>A) Capacità di sostenere con coerenza argomentazioni</p>	Appropriata	15
Completa / Quasi sempre completa		14 -13	
Completa e adeguata / Completa con qualche incertezza		12-11	
Essenziale / Superficiale con qualche incertezza		10 -9*	
Talvolta approssimativa / Del tutto approssimativa		8 -7	
Incerta / Deficitaria		6- 5	
Lacunosa nella maggior parte del percorso		4	
Inappropriata		3	
Elaborato in bianco		2*	
<p style="text-align: center;">INDICATORE N. 3</p> <p>A) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la propria argomentazione</p>		Personale e originale	10
	Appropriata	9	
	Completa	8	
	Completa con qualche incertezza	7	
	Essenziale	6*	
	Approssimativa	5	
	Parziale	4	
	Inappropriata	3	
	Elaborato in bianco	2*	

TIPOLOGIA B	Totale Punti _____ / 40
--------------------	--------------------------------

ESITO DELLA PROVA	Totale Punti _____ / 100
--------------------------	---------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____ /60

Totale punteggio della tipologia specifica _____ /40

Totale punteggio (in ventesimi) _____ /20

Punteggio finale (in ventesimi)² _____ /20

Voto (in decimi) _____ /10

² Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero:- per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5

TIPOLOGIA C			
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio	
INDICATORE N. 1 A) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione	Esaustiva	10	
	Appropriata	9	
	Completa ed adeguata	8	
	Completa	7	
	Essenziale	6*	
	Approssimativa	5	
	Parziale	4	
	Inappropriata	3	
	Elaborato in bianco	2*	
INDICATORE N. 2 A) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Coerente	15	
	Completo / Completo in quasi tutte le parti	14 -13	
	Ordinato / Non sempre ordinato	12 -11	
	Essenziale / Superficiale con qualche incertezza nello sviluppo	10 -9*	
	Del tutto approssimativo/ talvolta approssimativo	8 -7	
	Deficitario /parziale	6 -5	
	Quasi del tutto inappropriato	4	
	Inappropriato	3	
	Elaborato in bianco	2*	
INDICATORE N. 3 A) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Originale	15	
	Completa / Completa in quasi tutte le parti	14 -13	
	Adeguate / Adequate con qualche incertezza	12 -11	
	Essenziale / Superficiale con qualche incertezza	10 -9*	
	Del tutto approssimativa/ Spesso approssimativa	8 -7	
	Deficitaria / parziale	6 -5	
	Quasi del tutto inappropriata	4	
	Inappropriata	3	
	Elaborato in bianco	2*	

TIPOLOGIA C	Totale Punti _____ / 40
-------------	-------------------------

ESITO DELLA PROVA	Totale Punti _____ / 100
-------------------	--------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali
 _____ /
 60

Totale punteggio della tipologia specifica
 _____ /
 40

Totale punteggio (in ventesimi)
 _____ /
 20

Punteggio finale (in ventesimi)³
 _____ /
 20

Voto (in decimi)
 _____ /

³ Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero:- per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5



SIMULATA SECONDA PROVA

Percorso formativo: Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina

NUCLEO TEMATICO FONDAMENTALE D'INDIRIZZO CORRELATO ALLE COMPETENZE 1

Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

Codice ATECO 56. Attività di servizio di ristorazione

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

DOCUMENTO n.1

Sagra della Spiga di Gangi, il “Corteo di Demetra”

Sagra della Spiga di Gangi. Tutto pronto a Gangi per la 55° edizione della Sagra della Spiga. L'evento, ideato e promosso dalla Pro Loco con il sostegno del Comune, rappresenta il fiore all'occhiello della ricca offerta turistica del centro medievale madonita, eletto nel 2014 Borgo più bello d'Italia e, ancora oggi, presente nella ristretta lista dei “Gioielli d'Italia”.

La manifestazione è frutto della sapiente commistione fra i due aspetti identitari più caratterizzanti per la comunità Gangitana: gli usi ed i costumi legati alla tradizione agricola, espressione della civiltà contadina, che è stata e continua ad essere il principale motore di sviluppo dell'economia locale, e le antiche origini cretesi della sua fondazione.

I due aspetti vengono celebrati insieme durante lo spettacolare Corteo di Demetra, appuntamento principale dell'intera Sagra della Spiga.(---)

Storia e leggenda si intrecciano in questo spettacolare corteo, curato fino ai minimi dettagli e composto da due grandi sezioni, la prima etno-antropologica, ripercorre la storia contadina di Gangi con la rievocazione della vita dei campi e del c.d. “bagliu du baruni”, uno spaccato di vita quotidiana del tipico borgo rurale siciliano, a cavallo fra il XIX e il XX secolo.

La seconda sezione affonda le sue radici nel mito secondo il quale Gangi sarebbe nata da una colonia di esuli della città di Eraclea Minoa,(---)

Una manifestazione antichissima che trova il suo momento principale nella "processione del pane e dei doni dei Burgisi": celebrazione cristiana del ringraziamento al Creatore, che assicura lo svolgimento del tempo ciclico (quindi delle stagioni) e garantisce gli elementi di sussistenza (il raccolto). In questo contesto, il pane, composto in sei gigantesche forme da 12 kg ciascuna e portato in processione da giovani in costume locale, assume un ruolo centrale: è il simbolo che accomuna il prodotto della terra e il lavoro dell'uomo. Segue la Santa Messa Chiesa Madre con benedizione del pane e la successiva "distribuzione" in Piazza del Popolo, rito che si rinnova da centinaia di anni.(---)

FONTE : <https://sicilianews24.it/sagra-della-spiga-di-gangi-570246.html>

DOCUMENTO n.2

I grani antichi

Molti di voi avranno già sentito parlare dei grani antichi e magari li consumano abitualmente, mentre altri hanno deciso solo adesso di interessarsi a questo argomento così in voga al giorno d'oggi.

Per anni questa coltivazione ha conosciuto poca fortuna perché considerata poco redditizia e, solo oggi, una maggiore consapevolezza del consumatore ha fatto sì che se ne tornasse a parlare.

Oggi giorno, infatti, è stato dimostrato che la farina ottenuta dai chicchi di questi grani è in grado di migliorare il nostro benessere a tavola e di arricchire le nostre pietanze con importanti elementi nutritivi ottimi per la salute di grandi e piccini.

Cosa sono i grani antichi?

Per grani "antichi" intendiamo delle varietà di grano largamente coltivate e consumate nei primi anni del '900 che sono state in seguito soppiantate, intorno agli anni '70, dai moderni grani di uso industriale.

La scomparsa di questi grani è da riferire alla loro resa più bassa per ettaro, ossia una produttività inferiore del 50% rispetto alle varietà più moderne e al fatto che si adattano poco alla coltivazione intensiva di tipo industriale.

In passato, la necessità di una resa massima ha portato a modificare i grani per far sì che riuscissero a sopportare la coltura intensiva e la produzione industriale.

Quali sono i benefici?

Grazie alla caratteristica altezza delle spighe, queste varietà del passato riescono a resistere ad alcuni parassiti del grano e alle infestanti permettendo così di coltivarle senza ausilio di antiparassitari e concimi artificiali.

Oltretutto, sia per l'altezza sia per la grandezza dei semi, il grano antico presenta problemi nella raccolta meccanizzata e costringe i coltivatori a scegliere dei metodi di raccolta più artigianali e rispettosi della natura. [...]

[...] I grani antichi: quali sono e perché dovremmo preferirli al grano moderno?

La Sicilia presenta una vasta selezione di grani autoctoni e, tra i motivi per cui dovremmo preferire il consumo dei grani antichi siciliani quali **Russello o Timilia**, vi è quello del loro impatto sul profumo e sul gusto di ciò che si porta a tavola. I vostri sensi, infatti, verranno piacevolmente sopraffatti dall'incredibile profumo e sapore di questi prodotti: pane, pasta, pizza, dolci e qualsiasi altra pietanza voi decidiate di preparare con questi grani avranno

una consistenza, un profumo e un aspetto che non potrete mai ottenere con una moderna farina di grano tenero 1 o 0.

Provando per la prima volta le varietà più famose della nostra terra, ovvero la farina di Russello e la farina di Timilia, noterete subito una notevole differenza nella resa rispetto alle altre farine più industriali e questo è dovuto al fatto che conservano la loro integrità rispettando le antiche tradizioni.

Il Russello, tipico dell'area ragusana, presenta grani rossastri (da cui il nome) e una spiga più alta rispetto a quella dei grani moderni che arriva anche a due metri di altezza.

Questo grano è ottimo per la produzione di pasta trafilata al bronzo, pane, pizze, dolci e altri prodotti da forno e riesce a donare a ogni preparazione un'inconfondibile profumo e un sapore eccezionale.

Perché rappresentano una risorsa per la salute?

La particolarità del Russello e degli altri grani più antichi sta nella sua estrema digeribilità, nel suo potere nutritivo e nella ricchezza in proteine.

La farina che si ricava da questo grano è meno raffinata e presenta un indice glicemico minore. L'indice glicemico (IG) è un parametro che indica la capacità e la velocità di un alimento di influenzare i livelli di zucchero nel sangue dopo un pasto. I cibi con un alto indice glicemico causano un innalzamento repentino degli zuccheri nel sangue, lo fanno abbassare altrettanto velocemente e causano picchi glicemici che alla lunga possono favorire la comparsa del diabete.

Prediligere, quindi, alimenti a basso indice glicemico aiuta a regolare queste "impennate" e a preservare la salute. La ricchezza in fibre e il minor contenuto glicemico dei grani antichi aiuta a rallentare lo svuotamento gastrico e di conseguenza la rapidità con cui gli zuccheri entrano in circolo nel sangue.

La glicemia, in questo modo, si alzerà e abbasserà lentamente e permetterà di percepire il senso di sazietà più a lungo evitando l'insorgenza della fame.

Indicato anche nelle diete dimagranti, questo grano è ottimo anche per la bassa presenza di glutine, una proteina di cui tanto si discute ai giorni nostri. Oggigiorno, infatti, si parla sempre più spesso del rapporto tra glutine e glicemia e si pensa che, l'uso eccessivo di farine modificate, abbia portato l'insorgere dell'intolleranza a questa proteina.

Grazie all'uso di grani antichi che contengono una minor quantità di glutine, si può variare maggiormente la propria alimentazione e scongiurare così l'uso eccessivo e l'insorgenza dell'intolleranza.

FONTE:

<https://ipuntara.it/news/grani-antichi-siciliani-quali-sono-e-che-benefici-hanno-per-la-salute/>

A. Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, Il candidato legga attentamente i testi proposti e risponda ai seguenti quesiti:

1. Quale ruolo assume il pane, nella tradizionale "sagra della spiga di Gangi"?
2. Quali sono i benefici del ritorno alla coltivazione dei grani antichi ?
3. Perché i grani antichi e in particolare il Russello, rappresentano una risorsa per la salute?

B) Con riferimento alla Produzione di un testo, il candidato utilizzando le conoscenze acquisite riferisca nozioni e informazioni che ritiene importanti in merito ai temi richiesti.

In particolare , considerato che i grani siciliani sono fonte alimentare di carboidrati, il candidato :

1. Spieghi la correlazione tra **diabete di tipo 2** ed eccessivo consumo di carboidrati.
2. Riporti le caratteristiche principali delle intolleranze alimentari trattando in particolare la **celiachia**.
3. Riferisca informazioni sui rischi da possibile **contaminazione** correlata al consumo di cereali.
4. Indichi l'apporto qualitativo e quantitativo dei carboidrati in una dieta equilibrata.

C) Con riferimento alla padronanza delle fondamentali competenze tecnico – professionali conseguite,

il candidato ipotizzi di essere stato assunto in un albergo siciliano a quattro stelle in qualità di chef di cucina. In questo contesto gli viene affidato il compito di curare la preparazione di un menu di tre portate della tradizione siciliana, al fine di promuovere l'immagine del territorio.

1. Utilizzi almeno uno dei grani antichi siciliani che conosce;
2. Scelga i prodotti del territorio siciliano, meglio se con marchio di qualità europeo;
3. Espliciti almeno due tecniche di cottura utilizzate per la preparazione dei piatti;
4. Illustri quali modifiche si dovrebbero apportare al menu, se fosse stata comunicata la presenza di un cliente celiaco.

Per il punto C) data facoltà al candidato, di fare riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Durata massima della prova 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano- lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso a Internet.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse tre ore dalla consegna della traccia.

ALLEGATO A

“Griglia di valutazione della prova orale a.s. 2023-2024”

La Commissione assegna fino ad un massimo di **20 punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punti attribuiti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.5 - 2.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5 - 2.5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo	0.5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.5 - 2.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5	
Punteggio totale della prova orale			/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES e DSA
PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

ALUNNO.....

DATA

CLASSE.....

TIPOLOGIA SCELTA.....

INDICATORI COMUNI		PUNTI MAX 60				
1	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	3	6	9	12	15
	<i>Coesione e coerenza testuale.</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	2	4	6	8	10
	<i>Correttezza grammaticale</i>					
3	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15
	<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	2	4	6	8	10
PARTE GENERALE DELLA PROVA		TOTALE PUNTI ____/60				
INDICATORI TIPOLOGIA A (Analisi del testo)		PUNTI MAX 40				
1	<i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	2	4	6	8	10
3	<i>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</i>	2	4	6	8	10
4	<i>Interpretazione del testo</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA		TOTALE PUNTI ____/40				

INDICATORI TIPOLOGIA B		PUNTI MAX 40				
1	<i>Individuazione corretta della tesi e comprensione delle argomentazioni presenti nel testo proposto.</i>	3	6	9	12	15
2	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la propria argomentazione</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA					TOTALE PUNTI _____/40	
INDICATORI TIPOLOGIA C		PUNTI MAX 40				
1	<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15

Legenda di riferimento

Punteggio	Descrittori dei livelli di acquisizione delle competenze
2/3	Molto lacunoso e superficiale
4/6	Lacunoso e superficiale
6/9	Accettabile
8/12	Completo
10/15	Completo ed efficace

ESITO DELLA PROVA	Totale Punt _____ / 100
--------------------------	--------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____/60

Totale punteggio della tipologia specifica _____/40

Totale punteggio (in ventesimi) _____/20

Punteggio finale (in ventesimi)² _____/20

Voto (in decimi) _____/10

² Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero: - per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES e DSA
PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

ALUNNO.....

DATA

CLASSE.....

TIPOLOGIA SCELTA.....

INDICATORI COMUNI		PUNTI MAX 60				
1	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	3	6	9	12	15
	<i>Coesione e coerenza testuale.</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	2	4	6	8	10
	<i>Correttezza grammaticale</i>					
3	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15
	<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	2	4	6	8	10
PARTE GENERALE DELLA PROVA		TOTALE PUNTI _____/60				
INDICATORI TIPOLOGIA A (Analisi del testo)		PUNTI MAX 40				
1	<i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	2	4	6	8	10
3	<i>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</i>	2	4	6	8	10
4	<i>Interpretazione del testo</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA		TOTALE PUNTI _____/40				

INDICATORI TIPOLOGIA B		PUNTI MAX 40				
1	<i>Individuazione corretta della tesi e comprensione delle argomentazioni presenti nel testo proposto.</i>	3	6	9	12	15
2	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la propria argomentazione</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA					TOTALE PUNTI _____/40	
INDICATORI TIPOLOGIA C		PUNTI MAX 40				
1	<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15

Legenda di riferimento

Punteggio	Descrittori dei livelli di acquisizione delle competenze
2/3	Molto lacunoso e superficiale
4/6	Lacunoso e superficiale
6/9	Accettabile
8/12	Completo
10/15	Completo ed efficace

ESITO DELLA PROVA	Totale Puntegi _____/ 100
--------------------------	----------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____/60

Totale punteggio della tipologia specifica _____/40

Totale punteggio (in ventesimi) _____/20

Punteggio finale (in ventesimi)² _____/20

Voto (in decimi) _____/10

² Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero: - per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES e DSA
PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

ALUNNO.....

DATA

CLASSE.....

TIPOLOGIA SCELTA.....

INDICATORI COMUNI		PUNTI MAX 60				
1	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	3	6	9	12	15
	<i>Coesione e coerenza testuale.</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	2	4	6	8	10
	<i>Correttezza grammaticale</i>					
3	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15
	<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	2	4	6	8	10
PARTE GENERALE DELLA PROVA		TOTALE PUNTI ____/60				
INDICATORI TIPOLOGIA A (Analisi del testo)		PUNTI MAX 40				
1	<i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	2	4	6	8	10
3	<i>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</i>	2	4	6	8	10
4	<i>Interpretazione del testo</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA		TOTALE PUNTI ____/40				

INDICATORI TIPOLOGIA B		PUNTI MAX 40				
1	<i>Individuazione corretta della tesi e comprensione delle argomentazioni presenti nel testo proposto.</i>	3	6	9	12	15
2	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la propria argomentazione</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA					TOTALE PUNTI _____/40	
INDICATORI TIPOLOGIA C		PUNTI MAX 40				
1	<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15

Legenda di riferimento

Punteggio	Descrittori dei livelli di acquisizione delle competenze
2/3	Molto lacunoso e superficiale
4/6	Lacunoso e superficiale
6/9	Accettabile
8/12	Completo
10/15	Completo ed efficace

ESITO DELLA PROVA	Totale Punt _____ / 100
--------------------------	--------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____/60

Totale punteggio della tipologia specifica _____/40

Totale punteggio (in ventesimi) _____/20

Punteggio finale (in ventesimi)² _____/20

Voto (in decimi) _____/10

² Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero: - per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES e DSA
PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

ALUNNO.....

DATA

CLASSE.....

TIPOLOGIA SCELTA.....

INDICATORI COMUNI		PUNTI MAX 60				
1	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	3	6	9	12	15
	<i>Coesione e coerenza testuale.</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	2	4	6	8	10
	<i>Correttezza grammaticale</i>					
3	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15
	<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	2	4	6	8	10
PARTE GENERALE DELLA PROVA		TOTALE PUNTI ____/60				
INDICATORI TIPOLOGIA A (Analisi del testo)		PUNTI MAX 40				
1	<i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	2	4	6	8	10
3	<i>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</i>	2	4	6	8	10
4	<i>Interpretazione del testo</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA		TOTALE PUNTI ____/40				

INDICATORI TIPOLOGIA B		PUNTI MAX 40				
1	<i>Individuazione corretta della tesi e comprensione delle argomentazioni presenti nel testo proposto.</i>	3	6	9	12	15
2	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la propria argomentazione</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA					TOTALE PUNTI _____/40	
INDICATORI TIPOLOGIA C		PUNTI MAX 40				
1	<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15

Legenda di riferimento

Punteggio	Descrittori dei livelli di acquisizione delle competenze
2/3	Molto lacunoso e superficiale
4/6	Lacunoso e superficiale
6/9	Accettabile
8/12	Completo
10/15	Completo ed efficace

ESITO DELLA PROVA	Totale Punt _____ / 100
--------------------------	--------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____/60

Totale punteggio della tipologia specifica _____/40

Totale punteggio (in ventesimi) _____/20

Punteggio finale (in ventesimi)² _____/20

Voto (in decimi) _____/10

² Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero: - per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES e DSA
PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

ALUNNO.....

DATA

CLASSE.....

TIPOLOGIA SCELTA.....

INDICATORI COMUNI		PUNTI MAX 60				
1	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	3	6	9	12	15
	<i>Coesione e coerenza testuale.</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	2	4	6	8	10
	<i>Correttezza grammaticale</i>					
3	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15
	<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	2	4	6	8	10
PARTE GENERALE DELLA PROVA		TOTALE PUNTI ____/60				
INDICATORI TIPOLOGIA A (Analisi del testo)		PUNTI MAX 40				
1	<i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	2	4	6	8	10
3	<i>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</i>	2	4	6	8	10
4	<i>Interpretazione del testo</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA		TOTALE PUNTI ____/40				

INDICATORI TIPOLOGIA B		PUNTI MAX 40				
1	<i>Individuazione corretta della tesi e comprensione delle argomentazioni presenti nel testo proposto.</i>	3	6	9	12	15
2	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la propria argomentazione</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA					TOTALE PUNTI _____/40	
INDICATORI TIPOLOGIA C		PUNTI MAX 40				
1	<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15

Legenda di riferimento

Punteggio	Descrittori dei livelli di acquisizione delle competenze
2/3	Molto lacunoso e superficiale
4/6	Lacunoso e superficiale
6/9	Accettabile
8/12	Completo
10/15	Completo ed efficace

ESITO DELLA PROVA	Totale Puntegi _____ / 100
--------------------------	-----------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____/60

Totale punteggio della tipologia specifica _____/40

Totale punteggio (in ventesimi) _____/20

Punteggio finale (in ventesimi)² _____/20

Voto (in decimi) _____/10

² Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero: - per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES e DSA
PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

ALUNNO.....

DATA

CLASSE.....

TIPOLOGIA SCELTA.....

INDICATORI COMUNI		PUNTI MAX 60				
1	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	3	6	9	12	15
	<i>Coesione e coerenza testuale.</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	2	4	6	8	10
	<i>Correttezza grammaticale</i>					
3	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15
	<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	2	4	6	8	10
PARTE GENERALE DELLA PROVA		TOTALE PUNTI ____/60				
INDICATORI TIPOLOGIA A (Analisi del testo)		PUNTI MAX 40				
1	<i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	2	4	6	8	10
3	<i>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</i>	2	4	6	8	10
4	<i>Interpretazione del testo</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA		TOTALE PUNTI ____/40				

INDICATORI TIPOLOGIA B		PUNTI MAX 40				
1	<i>Individuazione corretta della tesi e comprensione delle argomentazioni presenti nel testo proposto.</i>	3	6	9	12	15
2	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la propria argomentazione</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA					TOTALE PUNTI _____/40	
INDICATORI TIPOLOGIA C		PUNTI MAX 40				
1	<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15

Legenda di riferimento

Punteggio	Descrittori dei livelli di acquisizione delle competenze
2/3	Molto lacunoso e superficiale
4/6	Lacunoso e superficiale
6/9	Accettabile
8/12	Completo
10/15	Completo ed efficace

ESITO DELLA PROVA	Totale Puntegi _____ / 100
--------------------------	-----------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____/60

Totale punteggio della tipologia specifica _____/40

Totale punteggio (in ventesimi) _____/20

Punteggio finale (in ventesimi)² _____/20

Voto (in decimi) _____/10

² Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero: - per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES e DSA
PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

ALUNNO.....

DATA

CLASSE.....

TIPOLOGIA SCELTA.....

INDICATORI COMUNI		PUNTI MAX 60				
1	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	3	6	9	12	15
	<i>Coesione e coerenza testuale.</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	2	4	6	8	10
	<i>Correttezza grammaticale</i>					
3	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15
	<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	2	4	6	8	10
PARTE GENERALE DELLA PROVA		TOTALE PUNTI ____/60				
INDICATORI TIPOLOGIA A (Analisi del testo)		PUNTI MAX 40				
1	<i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	2	4	6	8	10
3	<i>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</i>	2	4	6	8	10
4	<i>Interpretazione del testo</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA		TOTALE PUNTI ____/40				

INDICATORI TIPOLOGIA B		PUNTI MAX 40				
1	<i>Individuazione corretta della tesi e comprensione delle argomentazioni presenti nel testo proposto.</i>	3	6	9	12	15
2	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la propria argomentazione</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA					TOTALE PUNTI _____/40	
INDICATORI TIPOLOGIA C		PUNTI MAX 40				
1	<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15

Legenda di riferimento

Punteggio	Descrittori dei livelli di acquisizione delle competenze
2/3	Molto lacunoso e superficiale
4/6	Lacunoso e superficiale
6/9	Accettabile
8/12	Completo
10/15	Completo ed efficace

ESITO DELLA PROVA	Totale Punt _____ / 100
--------------------------	--------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____/60

Totale punteggio della tipologia specifica _____/40

Totale punteggio (in ventesimi) _____/20

Punteggio finale (in ventesimi)² _____/20

Voto (in decimi) _____/10

² Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero: - per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES e DSA
PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

ALUNNO.....

DATA

CLASSE.....

TIPOLOGIA SCELTA.....

INDICATORI COMUNI		PUNTI MAX 60				
1	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	3	6	9	12	15
	<i>Coesione e coerenza testuale.</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	2	4	6	8	10
	<i>Correttezza grammaticale</i>					
3	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15
	<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	2	4	6	8	10
PARTE GENERALE DELLA PROVA		TOTALE PUNTI ____/60				
INDICATORI TIPOLOGIA A (Analisi del testo)		PUNTI MAX 40				
1	<i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	2	4	6	8	10
3	<i>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</i>	2	4	6	8	10
4	<i>Interpretazione del testo</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA		TOTALE PUNTI ____/40				

INDICATORI TIPOLOGIA B		PUNTI MAX 40				
1	<i>Individuazione corretta della tesi e comprensione delle argomentazioni presenti nel testo proposto.</i>	3	6	9	12	15
2	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la propria argomentazione</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA					TOTALE PUNTI _____/40	
INDICATORI TIPOLOGIA C		PUNTI MAX 40				
1	<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15

Legenda di riferimento

Punteggio	Descrittori dei livelli di acquisizione delle competenze
2/3	Molto lacunoso e superficiale
4/6	Lacunoso e superficiale
6/9	Accettabile
8/12	Completo
10/15	Completo ed efficace

ESITO DELLA PROVA	Totale Puntegi _____/ 100
--------------------------	----------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____/60

Totale punteggio della tipologia specifica _____/40

Totale punteggio (in ventesimi) _____/20

Punteggio finale (in ventesimi)² _____/20

Voto (in decimi) _____/10

² Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero: - per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES e DSA
PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

ALUNNO.....

DATA

CLASSE.....

TIPOLOGIA SCELTA.....

INDICATORI COMUNI		PUNTI MAX 60				
1	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	3	6	9	12	15
	<i>Coesione e coerenza testuale.</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	2	4	6	8	10
	<i>Correttezza grammaticale</i>					
3	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15
	<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	2	4	6	8	10
PARTE GENERALE DELLA PROVA		TOTALE PUNTI _____/60				
INDICATORI TIPOLOGIA A (Analisi del testo)		PUNTI MAX 40				
1	<i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	2	4	6	8	10
3	<i>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</i>	2	4	6	8	10
4	<i>Interpretazione del testo</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA		TOTALE PUNTI _____/40				

INDICATORI TIPOLOGIA B		PUNTI MAX 40				
1	<i>Individuazione corretta della tesi e comprensione delle argomentazioni presenti nel testo proposto.</i>	3	6	9	12	15
2	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la propria argomentazione</i>	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA					TOTALE PUNTI _____/40	
INDICATORI TIPOLOGIA C		PUNTI MAX 40				
1	<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</i>	2	4	6	8	10
2	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	3	6	9	12	15
3	<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	3	6	9	12	15

Legenda di riferimento

Punteggio	Descrittori dei livelli di acquisizione delle competenze
2/3	Molto lacunoso e superficiale
4/6	Lacunoso e superficiale
6/9	Accettabile
8/12	Completo
10/15	Completo ed efficace

ESITO DELLA PROVA	Totale Puntegi _____ / 100
--------------------------	-----------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____/60

Totale punteggio della tipologia specifica _____/40

Totale punteggio (in ventesimi) _____/20

Punteggio finale (in ventesimi)² _____/20

Voto (in decimi) _____/10

² Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero: - per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali ma al P.E.I. (Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 66 e dell'O.M. 172 del 4 Dicembre 2020)

Alunno/a.....

Classe.....

Data

INDICATORI COMUNI		PUNTI MAX 60				
1	Aderenza alla consegna	12	14	16	18	20
2	Uso di forme comunicative corrette	12	14	16	18	20
3	Organizzazione dello spazio grafico	12	14	16	18	20
PARTE GENERALE DELLA PROVA TOTALE PUNTI..... /60						
INDICATORI		PUNTI MAX 40				
1	Comprensione del testo proposto	2	4	6	8	10
2	Interpretazione del testo	2	4	6	8	10
3	Adeguate trattazione del testo	2	4	6	8	10
4	Linguaggio semplice e chiaro	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA TOTALE PUNTI..... /40						
ESITO DELLA PROVA / PUNTI					/100

Punti/20

Punti/10

N.B.: il voto in centesimi sarà convertito in ventesimi (con opportuna divisione per 5 e arrotondamento).



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali ma al P.E.I. (Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 66 e dell'O.M. 172 del 4 Dicembre 2020)

Alunno/a.....

Classe.....

Data

INDICATORI COMUNI		PUNTI MAX 60				
1	Aderenza alla consegna	12	14	16	18	20
2	Uso di forme comunicative corrette	12	14	16	18	20
3	Organizzazione dello spazio grafico	12	14	16	18	20
PARTE GENERALE DELLA PROVA TOTALE PUNTI..... /60						
INDICATORI		PUNTI MAX 40				
1	Comprensione del testo proposto	2	4	6	8	10
2	Interpretazione del testo	2	4	6	8	10
3	Adeguate trattazione del testo	2	4	6	8	10
4	Linguaggio semplice e chiaro	2	4	6	8	10
PARTE SPECIFICA DELLA PROVA TOTALE PUNTI..... /40						
ESITO DELLA PROVA / PUNTI					/100

Punti/20

Punti/10

N.B.: il voto in centesimi sarà convertito in ventesimi (con opportuna divisione per 5 e arrotondamento).

Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto	I	Non è in grado di cogliere, nemmeno per grandi linee, il significato del testo introduttivo o il caso professionale	0.50	
	II	Coglie parzialmente il significato generale del testo introduttivo o il caso professionale	1 - 1.50	
	III	Coglie in modo corretto il testo introduttivo o il caso professionale	2	
	IV	Coglie il significato completo del testo introduttivo o il caso professionale	2.50	
	V	Coglie in modo completo tutti gli aspetti del testo introduttivo o il caso professionale	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1.50 - 3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3.5- 4	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	4.50 - 5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso	5.50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni	I	Non è in grado di utilizzare competenze tecnico – professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 - 2	
	II	Utilizza le competenze tecnico – professionali in maniera limitata	2.50 - 4	
	III	Utilizza le competenze tecnico – professionali in modo complessivamente corretto	4.5- 5	
	IV	Utilizza le competenze tecnico – professionali adeguatamente	5.50 - 7	
	V	Utilizza le competenze tecnico – professionali con sicurezza	7.50 - 8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso utilizzando un lessico, anche specifico del settore	2.50	
	V	Si esprime in modo accurato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova				

Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi o
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non è in grado di cogliere, nemmeno per grandi linee, il significato del testo introduttivo o il caso professionale o i dati del contesto operativo	0.50	
	II	Coglie parzialmente il significato generale del testo introduttivo o il caso professionale o i dati del contesto operativo	1 - 1.50	
	III	Coglie in modo corretto il testo introduttivo o il caso professionale o i dati del contesto operativo	2	
	IV	Coglie il significato completo del testo introduttivo o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando capacità di attivare inferenze	2.50	
	V	Coglie in modo completo e profondo tutti gli aspetti del testo introduttivo o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando elevata capacità di attivare inferenze	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1.50 - 3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3.5 - 4	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	4.50 - 5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	5.50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non è in grado di utilizzare competenze tecnico – professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	1 - 2	
	II	Utilizza le competenze tecnico – professionali in maniera limitata, operando in modo stentato e / o con difficoltà gravi / lievi collegamenti concettuali e operativi	2.50 - 4	
	III	Utilizza le competenze tecnico – professionali in modo complessivamente corretto, mostrando accettabili / adeguate capacità di operare collegamenti concettuali e operativi	4.5 - 5	
	IV	Utilizza le competenze tecnico – professionali adeguatamente, operando collegamenti concettuali e operativi, individuando opportune procedure nelle situazioni proposte	5.50 - 7	
	V	Utilizza le competenze tecnico – professionali con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti/completi, individuando le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	7.50 - 8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova				

UDA STRATEGICA INTERDISCIPLINARE n.1 - a.s. 2023/2024

Destinatari	Alumni classe Quinta
Titolo UdA	"Proteggiamo il nostro mondo!"
Situazione/problema/ tema di riferimento dell'UdA	<ul style="list-style-type: none"> ● Come salvaguardare l'ambiente in cui viviamo ● Come salvaguardare i nostri diritti
Prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ● Dibattito con confronto di opinioni ● Esposizione di ppt su approfondimenti svolti e realizzati in gruppi all'interno della classe
Tempistica	<p>2 settimane a partire dal 23/10/2023</p> <p>Ogni C.d.c. potrà valutare, in termini di ore, la quantità e la distribuzione più funzionale</p>
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ● Docenti interni curriculari e specializzati, assistenti alla comunicazione ● Personale interno alla scuola: personale ATA
Quadro Nazionale delle qualificazioni QNQ Italia	Livello 4
Codice ATECO NUP cod. (INAPP)	

<p>Risultati di apprendimento intermedi, riferiti alle competenze di Area Generale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità. (CG1) ● Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. (CG3)
<p>Risultati di apprendimento intermedi, riferiti alle competenze di Area di indirizzo</p>	<p>Competenza in uscita n.°3 (settore Enogastronomia) Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.</p> <p>Competenza in uscita n.°4 (settore Sala e Vendita) Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati.</p> <p>Competenza in uscita n.°8 (settore Accoglienza Turistica) Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi 8 dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.</p>
<p>Competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (allegato C - D.M. 35/2020)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. ● Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. ● Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. ● Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. ● Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
<p>Competenze chiave Europee (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/5/2018)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione alfabetica – funzionale ● Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare ● Competenza in materia di cittadinanza ● Competenza imprenditoriale
<p>Competenze per asse</p>	<p><u>Asse dei linguaggi:</u> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p><u>Asse matematico:</u> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.</p> <p><u>Asse scientifico-tecnologico e professionale:</u> Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p><u>Asse storico sociale:</u> Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento</p>

	dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> ● Fondamenti di educazione civica ● Comprensione di testi espositivi e argomentativi ● Uso dei pc e strumenti digitali

Contenuti disciplinari	<p>Matematica: Sequenza di Fibonacci; numero aureo, sezione aurea di un segmento, rettangolo aureo, spirale logaritmica, rettangolo aureo e spirale logaritmica nell'arte e nella natura.</p> <p>Italiano: Sostenibilità sociale. Rapporto uomo-natura. Francesco d'Assisi e "Il Cantico delle creature". C.Dickens e la città industriale del carbone. G.Pascoli "La via ferrata". G.d'Annunzio e "La pioggia nel pineto". I.Calvino "L'avventura di due sposi".</p> <p>Storia: Le rivoluzioni industriali e le conseguenze sull'uomo e sull'ambiente. Guerra e sostenibilità: si può parlare della "bontà" della guerra?</p> <p>Educazione civica: Le tre dimensioni della sostenibilità</p> <p>Storia dell'arte: la Land Art</p> <p>Alimentazione: distribuzione delle risorse della Terra; cambiamenti climatici; lo sviluppo sostenibile; impronta ecologica; la doppia piramide alimentare e ambientale</p> <p>Accoglienza turistica:Le principali forme di ospitalità in Italia, la promozione turistica del territorio, gli itinerari turistici sostenibili.</p> <p>Tecniche di comunicazione: I mass media - opportunità e svantaggi nell'uso quotidiano e professionale</p>
-------------------------------	---

<p>Metodologia e strumenti (integrabili dal C.d.c)</p>	<p><u>Metodologie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione frontale (per spiegare l'Uda, introdurre le attività, presentare i contenuti) ○ Gruppi di lavoro e <i>cooperative learning</i> ○ Lavoro individuale ○ Esperienze laboratoriali di <i>role playng</i> ○ Sollecitare brainstorming (metodo decisionale di dibattito e confronto) ○ <i>Learning by doing</i> (metodologia dell'apprendere facendo) ○ Attività in laboratorio d'informatica ○ Attività laboratori linguistici ○ Visione di filmati ○ Condivisione in assetto circolare ○ Giochi di ruolo ○ Scuola scomposta ○ <i>Peer to peer</i> ○ <i>Debate</i> <p><u>Strumenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Materiale didattico e informativo (foto, immagini, ...) ○ Dizionari ○ Internet ○ Monitor interattivo ○ Stampante ○
<p>Piano di lavoro UdA (suscettibile di modifiche da parte del C.d.c.)</p>	<p>Fasi di lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione dell'UdA 2. Individuazione degli argomenti o tematiche da approfondire e divisione in gruppi di lavoro 3. Ricerca e selezione delle fonti 4. Progettazione e produzione del prodotto da presentare (Ppt/testo argomentativo) 5. Dibattito e/o presentazione degli argomenti approfonditi

<p>Valutazione</p>	<p>Criteri di valutazione di processo (vedasi griglia)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interesse ● Partecipazione ● Collaborazione ● Impegno ● Ascolto <p>Criteri di valutazione di prodotto (vedasi griglia)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aderenza alla consegna ● Correttezza delle informazioni ● Completezza dell'elaborato ● Originalità
<p>Autovalutazione</p>	<p>Le/Gli allieve/i, tramite l'autovalutazione, sono chiamati a valutare il risultato del percorso.</p> <p>L'autovalutazione dovrà essere compilata dalle/dagli allieve/i alla fine del percorso.</p> <p>(vedasi scheda allegata)</p>
<p>Per un insegnamento inclusivo dell'UDA</p>	<p>Principi fondamentali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aver cura del clima emotivo del gruppo classe. Ciò, perché la componente emotiva condiziona la disponibilità all'apprendimento, in tutte le persone. 2. Presentare a tutto il gruppo classe gli argomenti, sviluppando un percorso didattico basato sulla gradualità e la multicanalità, perché ogni persona si attiva in maniera diversa a seconda dello stimolo con il quale viene in contatto. 3. Dare a tutti gli alunni la possibilità di dimostrare ciò che hanno appreso attraverso varie modalità: scritte, orali, grafiche, audio visive, esperienziali. <p>Queste tre indicazioni possono essere rese concrete attraverso:</p> <p><u>Clima emotivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di promozione del gruppo in quanto tale, quali ad esempio: momenti di negoziazione e condivisione delle regole comuni, o di valutazione dello stato della coesione del gruppo (<i>circle time</i>); ○ Insegnamento peer to peer e attività di <i>cooperative learning</i>; <p><u>Gradualità e multicanalità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Task analysis</i>: analisi e scomposizione dell'argomento da proporre, con l'individuazione, da parte dell'insegnante di sostegno o all'autonomia delle preconcordanze da verificare ed eventualmente introdurre al gruppo, in modo che poi si possa accedere alle successive fasi dello sviluppo dell'argomento. ○ Proposta di attività didattiche sempre riferite al concreto ○ Ampio utilizzo di mappe con parole chiave, video, <i>brainstorming</i> ○ Momenti individuali per fissare le conoscenze <p><u>Variare le modalità di verifica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Scelta degli obiettivi personalizzati e dei sotto – obiettivi da valutare per gli alunni della classe che fruiscono di una programmazione personalizzata PDP (per alunni BES) e PEI per alunni con disabilità. ○ Scelta tra le modalità di verifica scritta: <i>mapping</i>, <i>matching</i> (abbinamento di parole ed immagini), domande chiuse, domande aperte, esercizi per applicare regole ... altre strategie sperimentate dapprima in classe ○ Scelta tra le modalità di verifica orale: esposizione con mappa, esposizione con slide, conduzione di un'attività, svolgimento di esercizi per applicare le regole. <p>Autovalutazione inclusiva: autovalutazione con l'utilizzo degli emoticons (vedasi scheda allegata)</p>

In allegato:

- **Rubrica di autovalutazione dello studente**
- **Autovalutazione per un insegnamento inclusivo**
- **Griglia di valutazione di processo, del prodotto, della consapevolezza metacognitiva**

UDA STRATEGICA INTERDISCIPLINARE n.2 - a.s. 2023/2024

Destinatari	Alunni classe Quinta
Titolo UdA	“Cittadini d’Europa e del mondo!”
Situazione/problema/ tema di riferimento dell'UdA	<ul style="list-style-type: none"> ● Come salvaguardare i nostri diritti ● Cosa significa essere cittadino europeo e del mondo
Prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ● Dibattito con confronto di opinioni ● Esposizione di ppt su approfondimenti svolti e realizzati in gruppi all’interno della classe
Tempistica	<p>2 settimane a partire dall’11/03/2024</p> <p>Ogni C.d.c, potrà valutare, in termini di ore, la quantità e la distribuzione più funzionale</p>
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ● Docenti interni curriculari e specializzati, assistenti alla comunicazione ● Personale interno alla scuola: personale ATA
Quadro Nazionale delle qualificazioni QNQ Italia	Livello 4
Codice ATECO NUP cod. (INAPP)	

<p align="center">COMPETENZE DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza in uscita n° 1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. ● Competenza in uscita n° 4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. ● Competenza in uscita n° 8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
<p>Risultati di apprendimento <u>intermedi</u>, riferiti alle competenze di Area di indirizzo</p>	<p>Competenza in uscita n.°7</p> <p>Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.</p>
<p>Competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (allegato C - D.M. 35/2020)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. ● Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. ● Partecipare al dibattito culturale. ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
<p>Competenze chiave Europee (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/5/2018)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione alfabetica – funzionale ● Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare ● Competenza in materia di cittadinanza ● Competenza imprenditoriale
<p>Competenze per asse</p>	<p><u>Asse dei linguaggi:</u> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p><u>Asse matematico:</u> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.</p> <p><u>Asse scientifico-tecnologico e professionale:</u> Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p><u>Asse storico sociale:</u> Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>
<p>Prerequisiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Fondamenti di educazione civica ● Comprensione di testi espositivi e argomentativi ● Uso dei pc e strumenti digitali
<p>Contenuti disciplinari</p>	<p>A scelta del Consiglio di classe</p>

<p>Metodologia e strumenti (integrabili dal C.d.c)</p>	<p><u>Metodologie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione frontale (per spiegare l'Uda, introdurre le attività, presentare i contenuti) ○ Gruppi di lavoro e <i>cooperative learning</i> ○ Lavoro individuale ○ Esperienze laboratoriali di <i>role playng</i> ○ Sollecitare brainstorming (metodo decisionale di dibattito e confronto) ○ <i>Learning by doing</i> (metodologia dell'apprendere facendo) ○ Attività in laboratorio d'informatica ○ Attività laboratori linguistici ○ Visione di filmati ○ Condivisione in assetto circolare ○ Giochi di ruolo ○ Scuola scomposta ○ <i>Peer to peer</i> ○ <i>Debate</i> <p><u>Strumenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Materiale didattico e informativo (foto, immagini, ...) ○ Dizionari ○ Internet ○ Monitor interattivo ○ Stampante ○
<p>Piano di lavoro UdA (suscettibile di modifiche da parte del C.d.c.)</p>	<p>Fasi di lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione dell'UdA 2. Individuazione degli argomenti o tematiche da approfondire e divisione in gruppi di lavoro 3. Ricerca e selezione delle fonti 4. Progettazione e produzione del prodotto da presentare (Ppt/testo argomentativo) 5. Dibattito e/o presentazione degli argomenti approfonditi

<p>Valutazione</p>	<p>Criteri di valutazione di processo (vedasi griglia)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interesse ● Partecipazione ● Collaborazione ● Impegno ● Ascolto <p>Criteri di valutazione di prodotto (vedasi griglia)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aderenza alla consegna ● Correttezza delle informazioni ● Completezza dell'elaborato ● Originalità
<p>Autovalutazione</p>	<p>Le/Gli allieve/i, tramite l'autovalutazione, sono chiamati a valutare il risultato del percorso.</p> <p>L'autovalutazione dovrà essere compilata dalle/dagli allieve/i alla fine del percorso.</p> <p>(vedasi scheda allegata)</p>
<p>Per un insegnamento inclusivo dell'UDA</p>	<p>Principi fondamentali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aver cura del clima emotivo del gruppo classe. Ciò, perché la componente emotiva condiziona la disponibilità all'apprendimento, in tutte le persone. 2. Presentare a tutto il gruppo classe gli argomenti, sviluppando un percorso didattico basato sulla gradualità e la multicanalità, perché ogni persona si attiva in maniera diversa a seconda dello stimolo con il quale viene in contatto. 3. Dare a tutti gli alunni la possibilità di dimostrare ciò che hanno appreso attraverso varie modalità: scritte, orali, grafiche, audio visive, esperienziali. <p>Queste tre indicazioni possono essere rese concrete attraverso:</p> <p><u>Clima emotivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di promozione del gruppo in quanto tale, quali ad esempio: momenti di negoziazione e condivisione delle regole comuni, o di valutazione dello stato della coesione del gruppo (<i>circle time</i>); ○ Insegnamento <i>peer to peer</i> e attività di <i>cooperative learning</i>; <p><u>Gradualità e multicanalità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Task analysis</i>: analisi e scomposizione dell'argomento da proporre, con l'individuazione, da parte dell'insegnante di sostegno o all'autonomia delle preconcordanze da verificare ed eventualmente introdurre al gruppo, in modo che poi si possa accedere alle successive fasi dello sviluppo dell'argomento. ○ Proposta di attività didattiche sempre riferite al concreto ○ Ampio utilizzo di mappe con parole chiave, video, <i>brainstorming</i> ○ Momenti individuali per fissare le conoscenze <p><u>Variare le modalità di verifica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Scelta degli obiettivi personalizzati e dei sotto – obiettivi da valutare per gli alunni della classe che fruiscono di una programmazione personalizzata PDP (per alunni BES) e PEI per alunni con disabilità. ○ Scelta tra le modalità di verifica scritta: mapping, matching (abbinamento di parole ed immagini), domande chiuse, domande aperte, esercizi per applicare regole...altre strategie sperimentate dapprima in classe ○ Scelta tra le modalità di verifica orale: esposizione con mappa, esposizione con slide, conduzione di un'attività, svolgimento di esercizi per applicare le regole. <p>Autovalutazione inclusiva: autovalutazione con l'utilizzo degli emoticons (vedasi scheda allegata)</p>

In allegato:

- **Rubrica di autovalutazione dello studente**
- **Autovalutazione per un insegnamento inclusivo**
- **Griglia di valutazione di processo, del prodotto, della consapevolezza metacognitiva**

UDA STRATEGICA INTERDISCIPLINARE n.2 - a.s. 2023/2024

Destinatari	Alunni classe Quinta
Titolo UdA	“Cittadini d’Europa e del mondo!”
Situazione/problema/ tema di riferimento dell'UdA	<ul style="list-style-type: none"> ● Come salvaguardare i nostri diritti ● Cosa significa essere cittadino europeo e del mondo
Prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ● Dibattito con confronto di opinioni ● Esposizione di ppt su approfondimenti svolti e realizzati in gruppi all’interno della classe
Tempistica	<p>2 settimane a partire dall’11/03/2024</p> <p>Ogni C.d.c, potrà valutare, in termini di ore, la quantità e la distribuzione più funzionale</p>
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ● Docenti interni curriculari e specializzati, assistenti alla comunicazione ● Personale interno alla scuola: personale ATA
Quadro Nazionale delle qualificazioni QNQ Italia	Livello 4
Codice ATECO NUP cod. (INAPP)	

<p align="center">COMPETENZE DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza in uscita n° 1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. ● Competenza in uscita n° 4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. ● Competenza in uscita n° 8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
<p>Risultati di apprendimento <u>intermedi</u>, riferiti alle competenze di Area di indirizzo</p>	<p>Competenza in uscita n.°7</p> <p>Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.</p>
<p>Competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (allegato C - D.M. 35/2020)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. ● Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. ● Partecipare al dibattito culturale. ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
<p>Competenze chiave Europee (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/5/2018)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione alfabetica – funzionale ● Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare ● Competenza in materia di cittadinanza ● Competenza imprenditoriale
<p>Competenze per asse</p>	<p><u>Asse dei linguaggi:</u> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p><u>Asse matematico:</u> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.</p> <p><u>Asse scientifico-tecnologico e professionale:</u> Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p><u>Asse storico sociale:</u> Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>
<p>Prerequisiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Fondamenti di educazione civica ● Comprensione di testi espositivi e argomentativi ● Uso dei pc e strumenti digitali
<p>Contenuti disciplinari</p>	<p>A scelta del Consiglio di classe</p>

<p>Metodologia e strumenti (integrabili dal C.d.c)</p>	<p><u>Metodologie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione frontale (per spiegare l'Uda, introdurre le attività, presentare i contenuti) ○ Gruppi di lavoro e <i>cooperative learning</i> ○ Lavoro individuale ○ Esperienze laboratoriali di <i>role playng</i> ○ Sollecitare brainstorming (metodo decisionale di dibattito e confronto) ○ <i>Learning by doing</i> (metodologia dell'apprendere facendo) ○ Attività in laboratorio d'informatica ○ Attività laboratori linguistici ○ Visione di filmati ○ Condivisione in assetto circolare ○ Giochi di ruolo ○ Scuola scomposta ○ <i>Peer to peer</i> ○ <i>Debate</i> <p><u>Strumenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Materiale didattico e informativo (foto, immagini, ...) ○ Dizionari ○ Internet ○ Monitor interattivo ○ Stampante ○
<p>Piano di lavoro UdA (suscettibile di modifiche da parte del C.d.c.)</p>	<p>Fasi di lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione dell'UdA 2. Individuazione degli argomenti o tematiche da approfondire e divisione in gruppi di lavoro 3. Ricerca e selezione delle fonti 4. Progettazione e produzione del prodotto da presentare (Ppt/testo argomentativo) 5. Dibattito e/o presentazione degli argomenti approfonditi

<p>Valutazione</p>	<p>Criteri di valutazione di processo (vedasi griglia)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interesse ● Partecipazione ● Collaborazione ● Impegno ● Ascolto <p>Criteri di valutazione di prodotto (vedasi griglia)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aderenza alla consegna ● Correttezza delle informazioni ● Completezza dell'elaborato ● Originalità
<p>Autovalutazione</p>	<p>Le/Gli allieve/i, tramite l'autovalutazione, sono chiamati a valutare il risultato del percorso.</p> <p>L'autovalutazione dovrà essere compilata dalle/dagli allieve/i alla fine del percorso.</p> <p>(vedasi scheda allegata)</p>
<p>Per un insegnamento inclusivo dell'UDA</p>	<p>Principi fondamentali</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Aver cura del clima emotivo del gruppo classe. Ciò, perché la componente emotiva condiziona la disponibilità all'apprendimento, in tutte le persone. 7. Presentare a tutto il gruppo classe gli argomenti, sviluppando un percorso didattico basato sulla gradualità e la multicanalità, perché ogni persona si attiva in maniera diversa a seconda dello stimolo con il quale viene in contatto. 8. Dare a tutti gli alunni la possibilità di dimostrare ciò che hanno appreso attraverso varie modalità: scritte, orali, grafiche, audio visive, esperienziali. <p>Queste tre indicazioni possono essere rese concrete attraverso:</p> <p><u>Clima emotivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di promozione del gruppo in quanto tale, quali ad esempio: momenti di negoziazione e condivisione delle regole comuni, o di valutazione dello stato della coesione del gruppo (<i>circle time</i>); ○ Insegnamento <i>peer to peer</i> e attività di <i>cooperative learning</i>; <p><u>Gradualità e multicanalità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Task analysis</i>: analisi e scomposizione dell'argomento da proporre, con l'individuazione, da parte dell'insegnante di sostegno o all'autonomia delle preconcordanze da verificare ed eventualmente introdurre al gruppo, in modo che poi si possa accedere alle successive fasi dello sviluppo dell'argomento. ○ Proposta di attività didattiche sempre riferite al concreto ○ Ampio utilizzo di mappe con parole chiave, video, <i>brainstorming</i> ○ Momenti individuali per fissare le conoscenze <p><u>Variare le modalità di verifica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Scelta degli obiettivi personalizzati e dei sotto – obiettivi da valutare per gli alunni della classe che fruiscono di una programmazione personalizzata PDP (per alunni BES) e PEI per alunni con disabilità. ○ Scelta tra le modalità di verifica scritta: mapping, matching (abbinamento di parole ed immagini), domande chiuse, domande aperte, esercizi per applicare regole...altre strategie sperimentate dapprima in classe ○ Scelta tra le modalità di verifica orale: esposizione con mappa, esposizione con slide, conduzione di un'attività, svolgimento di esercizi per applicare le regole. <p>Autovalutazione inclusiva: autovalutazione con l'utilizzo degli emoticons (vedasi scheda allegata)</p>

In allegato:

- **Rubrica di autovalutazione dello studente**
- **Autovalutazione per un insegnamento inclusivo**
- **Griglia di valutazione di processo, del prodotto, della consapevolezza metacognitiva**



Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Relazione Finale

Classe 5he a.s.

2023/2024/Tutor: Prof.

Rosario Picone

L'attività extrascolastica presso l'azienda rappresenta un momento molto importante nel percorso di formazione di uno studente, poiché permette di sperimentare le competenze acquisite e prendere i primi contatti con il mondo del lavoro, seppure un periodo ridotto di tempo. Un'esperienza del genere assume un'importanza ancora maggiore se si considera che consente di mettere in pratica, per la prima volta, le conoscenze e le abilità apprese in classe in forma teorica. In azienda queste stesse conoscenze assumono infatti una dimensione pratica e si trasformano in competenze, diventando parte del vissuto dello studente. A partire dal monoennio di specializzazione, il nostro Istituto ha dato avvio allo svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (di seguito chiamato P.C.T.O.) La classe ha svolto questi percorsi durante il triennio che va dall'a.s. 2020/21 all'a.s. 2022/23,23/24 un periodo molto particolare della nostra storia recente, in cui tutti ci siamo trovati all'interno di una situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da covid-19. Se ne fa riferimento, in questa sede, poiché le restrizioni ad essa legate, hanno influito, in una prima fase, sul sereno e regolare svolgimento degli stage da parte degli studenti e delle studentesse. Questa prima fase, relativa all'anno scolastico 2020/21 è stata caratterizzata dalla partecipazione della classe ad un progetto denominato "Start Up your life" in collaborazione con l'Unicredit banca, attraverso lezioni di impresa simulata. Alla fine del suddetto anno scolastico, solamente due alunni hanno potuto svolgere lo stage in aziende della ristorazione, ciò a causa dei già richiamati problemi legati alla pandemia. L'anno scolastico 2022/23 ha visto un progressivo allentamento delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria e una ripresa delle attività scolastiche in presenza, sia all'interno dell'istituto che fuori dallo stesso per attività professionali e culturali. L'anno scolastico 2023/24 hanno svolto nel primo trimestre attività extra scolastiche presso il comune di SAN VITO LO CAPO nel mese di settembre 2023 " Couscous Fest" Expo Cook presso la fiera del mediterraneo di Palermo febbraio/marzo 2024

Gli allievi nel triennio finale sono stati coinvolti in diverse attività extra scolastiche organizzate dal nostro istituto scolastico con banchetti enogastronomici in diversi enti territoriali

- Regione Sicilia
- Capitaneria di porto marittimo hanno svolto diverse attività
- CASA CIRCONDARIALE PAGLIARELLI
- Caserma POLIZIA di STATO

Si allega attività svolte Del triennio 2021/2022/2023

Prospetto Ore Svolte

Anno Scolastico: 2022/2023

Classe: 4HE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA SEDE (IP17)

Pr.	Alunno	Percorso	Ore in Aula	Struttura	Ore	Tot. Ore Perc.	Tot. Ore
1	AHMED HIMEL (02/03/2004)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	8	FRANCU U PISCATURI SRLS		8	111
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ 2019 ALMA		6	
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	30	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		30	
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	5	CONVIVIALE DI NATALE 2018		5	
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	50	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		50	
2	BILLECI EMANUELE PIO (09/08/2005)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	6	FRANCU U PISCATURI SRLS dal 02/03/2022 al 22/03/2024	6	12	117
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	8	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		8	
				COOKING QUIZ 2019 ALMA			
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	30	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		30	
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	5	CONVIVIALE DI NATALE 2018		5	
TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	50	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		50			
3	CORNACCHIO MICHELE MATTIA (13/10/2004)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	6	FRANCU U PISCATURI SRLS		6	180
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		6	
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	30	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		30	
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	
		P.C.T.O. 2021 2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	70	GLI ANTICHI SAPORI DI DON CICCIO		70	
				CONVIVIALE DI NATALE 2018			
TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	50	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		50			
4	D'AMICO ALESSIA (27/10/2003)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	6	FRANCU U PISCATURI SRLS		6	320
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		6	
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	

Prospetto Ore Svolte

Anno Scolastico: 2022/2023

Classe: 4HE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA SEDE (IP17)

Pr.	Alunno	Percorso	Ore in Aula	Struttura	Ore	Tot. Ore Perc.	Tot. Ore
		COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022	90	FRANCU U PISCATURI SRLS		90	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	30	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		30	
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	
		P.C.T.O. 2021 2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	120	GLI ANTICHI SAPORI DI DON CICCIO		120	
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	50	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		50	
5	D'AMICO ANDREA IVAN (07/09/2005)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	6	FRANCU U PISCATURI SRLS		6	326
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		6	
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		COUS COUS FEST 2021, 96 ORE dal 02/09/2021 al 26/09/2021	96	FRANCU U PISCATURI SRLS		96	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	30	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		30	
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	
		P.C.T.O. 2020 2021 dal 01/09/2020 al 31/08/2021	120	CONTEST RAGAZZI SPECIALI - RIMINI		120	
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	50	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		50	
6	D'ANGELO VINCENZO (24/01/2006)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	6	FRANCU U PISCATURI SRLS		6	160
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		6	
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	30	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		30	
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	
		P.C.T.O. 2021 2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022		GLI ANTICHI SAPORI DI DON CICCIO dal 08/03/2022 al 23/03/2024	50	50	
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	50	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		50	
7	FAVA GIUSEPPE PIO (20/09/2005)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	6	FRANCU U PISCATURI SRLS		6	428
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		6	
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022	90	FRANCU U PISCATURI SRLS		90	

Prospetto Ore Svolte

Anno Scolastico: 2022/2023

Classe: 4HE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA SEDE (IP17)

Pr.	Alunno	Percorso	Ore in Aula	Struttura	Ore	Tot. Ore Perc.	Tot. Ore
		COUS COUS FEST 2021, 96 ORE dal 02/09/2021 al 26/09/2021	96	FRANCU U PISCATURI SRLS		96	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	30	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		30	
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	
		P.C.T.O. 2021 2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	120	GLI ANTICHI SAPORI DI DON CICCIO dal 15/01/2022 al 16/03/2024	12	132	
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	50	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		50	
8	GAGLIANO TOMMASO PIO (16/06/2005)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	120	FRANCU U PISCATURI SRLS		120	224
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		6	
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	30	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		30	
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	50	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		50	
9	GRUTTA ALESSANDRO (17/02/2005)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	6	FRANCU U PISCATURI SRLS		6	386
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		6	
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022	90	FRANCU U PISCATURI SRLS		90	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	30	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		30	
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	
		P.C.T.O. 2021 2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	200	GLI ANTICHI SAPORI DI DON CICCIO dal 08/03/2022 al 30/03/2024	30	236	
				CONVIVIALE DI NATALE 2018 dal 13/12/2023 al 13/03/2024	6		
10	LA SPISA DANIEL (06/08/2005)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	6	FRANCU U PISCATURI SRLS dal 12/07/2023 al 23/03/2024	60	66	290
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		6	
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	30	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		30	

Prospetto Ore Svolte

Anno Scolastico: 2022/2023

Classe: 4HE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA SEDE (IP17)

Pr.	Alunno	Percorso	Ore in Aula	Struttura	Ore	Tot. Ore Perc.	Tot. Ore
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	
		P.C.T.O. 2021 2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	120	GLI ANTICHI SAPORI DI DON CICCIO		120	
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	50	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		50	
11	LI CAUSI ALESSANDRO (05/01/2004)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	422
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		6	
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022	90	FRANCU U PISCATURI SRLS		90	
		COUS COUS FEST 2021, 96 ORE dal 02/09/2021 al 26/09/2021	96	FRANCU U PISCATURI SRLS		96	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	30	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		30	
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	
		P.C.T.O. 2021 2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	120	CONVIVIALE DI NATALE 2018		120	
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	50	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		50	
12	MINEO FRANCESCO PIO (29/07/2005)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	256
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		6	
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	50	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		50	
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	
		P.C.T.O. 2021 2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	120	CONVIVIALE DI NATALE 2018		120	
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	50	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		50	
13	PERGOLA ALEJANDRO (29/04/2005)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	6	FRANCU U PISCATURI SRLS		6	210
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021		VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE			
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	

Prospetto Ore Svolte

Anno Scolastico: 2022/2023

Classe: 4HE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA SEDE (IP17)

Pr.	Alunno	Percorso	Ore in Aula	Struttura	Ore	Tot. Ore Perc.	Tot. Ore
		P.C.T.O. 2021 2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	120	GLI ANTICHI SAPORI DI DON CICCIO dal 10/01/2023 al 18/03/2023	60	186	
				CONVIVIALE DI NATALE 2018 dal 13/12/2022 al 13/12/2023	6		
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021		VERSO IL COUS COUS FESTIVAL			
14	PINELLO PAOLO (04/11/2005)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	4	FRANCU U PISCATURI SRLS		4	248
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		6	
				COOKING QUIZ 2019 ALMA			
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	50	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		50	
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	
		P.C.T.O. 2021 2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	120	GLI ANTICHI SAPORI DI DON CICCIO		120	
				CONVIVIALE DI NATALE 2018			
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	50	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		50	
15	POKU AUSTINE (10/03/2004)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	6	FRANCU U PISCATURI SRLS		6	180
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		6	
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021		VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE			
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	
		P.C.T.O. 2021 2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	120	GLI ANTICHI SAPORI DI DON CICCIO		120	
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	30	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		30	
16	SALAMONE DALILA (04/04/2006)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022		FRANCU U PISCATURI SRLS			62
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		6	
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023		FRANCU U PISCATURI SRLS			
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021		VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE			
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	

Prospetto Ore Svolte

Anno Scolastico: 2022/2023

Classe: 4HE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA SEDE (IP17)

Pr.	Alunno	Percorso	Ore in Aula	Struttura	Ore	Tot. Ore Perc.	Tot. Ore
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	50	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		50	
17	SUING NATHALIAN JAY (26/05/2004)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022		FRANCU U PISCATURI SRLS			156
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021		COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023			
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023		FRANCU U PISCATURI SRLS			
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	30	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		30	
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021	6	CONVIVIALE DI NATALE 2018		6	
		P.C.T.O. 2020 2021 dal 01/09/2020 al 31/08/2021	120	CONTEST RAGAZZI SPECIALI - RIMINI		120	
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021		VERSO IL COUS COUS FESTIVAL			
18	SUING NATHALIAN JAYCE (26/05/2004)	Cittadinanza e Costituzione - EDUCAZIONE CIVICA 2021/2022 dal 01/09/2021 al 03/06/2022	8	FRANCU U PISCATURI SRLS dal 07/03/2023 al 26/03/2023	50	58	202
		COOKING QUIZ dal 09/11/2020 al 03/05/2021	6	COOKING QUIZ ALMA 01 Febbraio 2023		6	
		CORSO ALIMENTARISTA 2022 2023 dal 07/11/2022 al 30/05/2023	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	
		Corso base di sicurezza 2020/2021 dal 01/09/2020 al 31/08/2021	20	FRANCU U PISCATURI SRLS		20	
		EXPOCOOK 2021 dal 28/09/2021 al 30/09/2021	50	VISITE AZIENDALI/CULTURALI/ ENOGASTRONOMICHE		50	
		GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE dal 15/10/2021 al 15/10/2021		CONVIVIALE DI NATALE 2018 dal 13/12/2023 al 13/12/2022	6	6	
		TEMPURICAPUNA dal 01/10/2021 al 04/10/2021	50	VERSO IL COUS COUS FESTIVAL		50	
19	TARANTINO NICHOLAS (06/04/2004)	ATTIVITA' IN AULA DEL TUTOR 2021/2022 dal 01/09/2021 al 31/08/2022	12	FRANCU U PISCATURI SRLS		12	12

Prospetto Ore Svolte

Anno Scolastico: 2023/2024

Classe: 5HE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA SEDE (IP17)

Pr.	Alunno	Percorso	Ore in Aula	Struttura	Ore	Tot. Ore Perc.	Tot. Ore
1	BILLECI EMANUELE PIO (09/08/2005)	COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022		CAMPIONATO ITALIANO DI COUS COUS dal 19/09/2023 al 30/09/2023	90	90	90
2	CORNACCHIO MICHELE MATTIA (13/10/2004)	COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022		CAMPIONATO ITALIANO DI COUS COUS			
3	D'AMICO ALESSIA (27/10/2003)	COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022		CAMPIONATO ITALIANO DI COUS COUS			
4	D'AMICO ANDREA IVAN (07/09/2005)	COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022		CAMPIONATO ITALIANO DI COUS COUS			
5	D'ANGELO VINCENZO (24/01/2006)	COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022		CAMPIONATO ITALIANO DI COUS COUS			
6	FAVA GIUSEPPE PIO (20/09/2005)	COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022		CAMPIONATO ITALIANO DI COUS COUS			
7	GAGLIANO TOMMASO PIO (16/06/2005)	COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022		CAMPIONATO ITALIANO DI COUS COUS			
8	GRUTTA ALESSANDRO (17/02/2005)	COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022		CAMPIONATO ITALIANO DI COUS COUS			
9	LA SPISA DANIEL (06/08/2005)	COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022		CAMPIONATO ITALIANO DI COUS COUS			
10	LI CAUSI ALESSANDRO (05/01/2004)	COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022		CAMPIONATO ITALIANO DI COUS COUS			
11	MINEO FRANCESCO PIO (29/07/2005)	COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022		CAMPIONATO ITALIANO DI COUS COUS			
12	PINELLO PAOLO (04/11/2005)	COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022		CAMPIONATO ITALIANO DI COUS COUS			
13	SALAMONE DALILA (04/04/2006)	COUS COUS FEST dal 15/09/2022 al 26/09/2022		CAMPIONATO ITALIANO DI COUS COUS			

Gli alunni durante l'anno scolastico 2023/2024 hanno partecipato all'evento Expo Cook tenutosi alla fiera del mediterraneo tra febbraio/marzo 202° per un complessivo di 10 ore



**Simulata della prima prova degli Esami di Stato
a.s. 2022/2023**

Prova d'Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, “Natale” tratta dalla raccolta “L’allegria”

Comparsa per la prima volta nel 1918 nell’Antologia della Diana e poi nel 1919 nella raccolta “*Allegria di naufragi*”, **Natale** fu accolta poi nella sezione “Naufragi de L’Allegria (1931, 1936 e, in edizione definitiva, 1942). Questo componimento rappresenta un’ulteriore e significativa tappa di quel “diario poetico” che è L’Allegria. In questi versi viene tradotta l’esperienza del **Natale del 1916**, trascorso da Ungaretti in licenza a Napoli. L’immagine della città - che interrompe i paesaggi bellici di poesie come *Veglia* o *Fratelli* - produce però una reazione di rifiuto da parte del poeta, che invoca invece solitudine e abbandono.

Napoli il 26 dicembre 1916

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui¹
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole di fumo
del focolare

¹ Qui: si tratta dei vicoli intricati di Napoli, dove è ambientata la poesia

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Riassumi in poche righe il contenuto della lirica.
2. A che cosa è implicitamente contrapposto l'avverbio *Qui* al v. 15?
3. A chi è probabilmente rivolto l'imperativo *Lasciatemi* al v. 8? A quale invito sembra rispondere la poesia?
4. Riconosci alcune delle figure retoriche che impreziosiscono gli scarni versi di questa poesia?
5. A quale significato rimanda l'immagine del *gomitolo* (v.3)?

Interpretazione

Ungaretti, poeta della memoria, in questa poesia chiede di essere lasciato *come una cosa (...) dimenticata*. L'impressione è che lui stesso comprensibilmente non voglia ricordare le recenti esperienze vissute al fronte. Confronta questa lirica con altri testi o altre opere letterarie e/o artistiche che conosci relative alla Grande guerra. Se preferisci, puoi anche spiegare in che modo la memoria dei fatti storici – attraverso la letteratura e l'arte in genere – possa essere utile all'umanità.

PROPOSTAA2

Natalia Ginzburg ((1916-1991), “Alberto”, tratto da *Lessico familiare*

Vincitore Premio Strega 1963

“**Lessico familiare**”, romanzo da cui è tratto il brano proposto, narra le vicende della famiglia, ebrea e antifascista, della scrittrice Natalia Ginzburg, con rigoroso rispetto della realtà, riuscendo a trasmettere il fascino del ricordo e le magie della giovinezza. La chiave di questo straordinario romanzo è delineata già nel titolo. “*Famigliare*”, perché racconta la storia di una famiglia ebrea e antifascista, i Levi, a Torino tra gli anni Trenta e i Cinquanta del Novecento. E “*Lessico*” perché le strade della memoria passano attraverso il ricordo di frasi, modi di dire, espressioni gergali. La stessa autrice ha scritto: «*Nel corso della mia infanzia e adolescenza mi proponevo sempre di scrivere un libro che raccontasse delle persone che vivevano, allora, intorno a me. Questo è, in parte, quel libro: ma solo in parte, perché la memoria è labile, e perché i libri tratti dalla realtà non sono spesso che esili barlumi e schegge di quanto abbiamo visto e udito.*»

Scrivi il critico letterario Cesare Garboli: «*Questo racconto nasce dal vero, non dall'immaginazione. È un insieme di ricordi promossi dal sopravvivere nella memoria delle parole ripetute in famiglia, buttate là senza pensarci dai fratelli più grandi e dai genitori, frasi e parole futili e senza peso, che di solito si perdono col tempo e si dimenticano una volta diventati adulti e usciti di casa. La fedeltà e l'amore per queste parole... sollecitano nell'autrice dei ricordi che non sanno morire, ricordi vivaci, tenaci, che generano per via di associazioni involontarie una storia, un disegno, o, se si preferisce, un romanzo dove si affollano persone e destini diversi...*»

“Le furie di mio padre si scatenavano, oltre che su Paola e il giovane piccolo², anche sugli studi di mio fratello Alberto, il quale invece di fare i compiti andava sempre a giocare a football. Mio padre, fra gli sport, ammetteva soltanto la montagna. Gli altri sport gli sembravano o mondani e frivoli, come il tennis, o noiosi e stupidi, come il nuoto, dato che lui aveva in odio il mare, le spiagge e la sabbia; quanto al football, lo calcolava un gioco da ragazzacci di strada, e non lo annoverava nemmeno fra gli sport. Gino studiava bene, e così pure Mario; Paola non studiava, ma a mio padre non gliene importava: era una ragazza, e lui aveva l'idea che le ragazze, anche se non hanno tanta voglia di studiare, non fa niente, perché poi si sposano; così di me non sapeva neppure che non imparavo l'aritmetica [...].

Alberto non studiava affatto; e mio padre, male abituato dagli altri suoi figli maschi, quando lui gli portava a casa una brutta pagella o era sospeso da scuola per indisciplina, veniva colto da una collera spaventosa. Mio padre era preoccupato per l'avvenire di tutti i suoi figli maschi, e svegliandosi la notte diceva a mia madre: “Cosa farà Gino? cosa farà Mario?” Ma nei riguardi di Alberto, che andava ancora al ginnasio, mio padre non era preoccupato, era addirittura in preda al panico. “Quel mascalzone di Alberto! quel farabutto di Alberto!” Non diceva neppure “quell'asino di Alberto” perché Alberto era più che un asino; le sue colpe sembravano a mio padre inaudite, mostruose. Alberto passava le giornate o sui campi di football, da cui tornava sudicio, a volte con le ginocchia o la testa insanguinate e bendate; o in giro con i suoi amici; e rientrava sempre tardi a pranzo.

² “il giovane piccolo”: un corteggiatore di Paola, piuttosto sgraziato e basso di statura che il padre non vede di buon occhio

Mio padre si sedeva a tavola, e cominciava a sbattere il bicchiere, la forchetta, il pane, e non si sapeva se ce l'aveva con Mussolini o con Alberto che non era ancora rientrato.

“Mascalzone! Farabutto!” diceva, mentre la Natalina entra con la minestra, e la sua collera cresceva a mano a mano che procedeva il pranzo. Alla frutta, Alberto arrivava, fresco, roseo, sorridente. Alberto non aveva mai la luna³ ed era sempre allegro. “Mascalzone!” tuonava mio padre, “dove sei stato?” “scuola”, diceva Alberto con la sua voce leggera e fresca, “poi sono andato un momento ad accompagnare un mio amico” “Un tuo amico! Mascalzone che non sei altro! È il tocco passato!” L'una era, per mio padre, “il tocco”, e il fatto che Alberto rientrava “dopo il tocco”, gli sembrava una cosa inaudita. Anche mia madre si lamentava di Alberto. “È sempre sporco!” diceva. “Va in giro che sembra un barabba!⁴ Non fa che chiedermi soldi! non studia!” [...] “Mamma, per piacere, mi daresti due lire?” Queste erano le parole che Alberto diceva in casa, e non ne diceva molte altre; non perché non fosse comunicativo era anzi, di noi, il più comunicativo, espansivo e allegro; soltanto che in casa non c'era mai. [...]

Due lire erano, anche allora, una piccola somma, ma Alberto chiedeva due lire più volte nella giornata.

Mia madre, sospirando, apriva con le chiavi il cassetto del suo comò. Ad Alberto i soldi non bastavano mai. Prese l'abitudine di vendere i libri di casa, così che i nostri scaffali, a poco a poco, si svuotavano; e ogni tanto accadeva che mio padre cercasse un libro senza trovarlo; e mia madre, perché non s'arrabbiasse, gli diceva che l'aveva imprestato alla Frances⁵, ma si sapeva bene ch'era finito su una bancarella di libri usati.

Alberto portava anche, a volte, l'argenteria di casa al Monte di Pietà⁶; e mia madre, non trovando una caffettiera, si metteva a piangere. “Senti cos'ha fatto Alberto!” diceva a Paola. “Senti cosa m'ha fatto! Ma non posso dirlo al papà, se no lo sgrida!”

E aveva una tal paura delle collere di mio padre che cercava le bollette⁷ del Monte di Pietà nei cassetti di Alberto, e mandava la Rina a disimpegnare⁸ le sue caffettiere, in segreto, senza dirlo a mio padre.

(Natalia Ginzburg, Lessico familiare, Einaudi, 1963)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Riassumi in poche righe il contenuto del brano
2. Qual è la motivazione che rende il padre furioso nei confronti di Alberto?
3. Qual è l'unico sport ammesso dal padre? Tra gli sport nominati, nella visione del padre due risultano tra loro opposti. Quali e perché? Il modo di giudicare lo sport, che tipo di carattere rivela del padre?
4. Rifletti sui diversi atteggiamenti del padre verso i figli.
5. Individua, fra gli aggettivi che descrivono Alberto, quello che meglio evidenzia il contrasto tra la sua personalità e quella paterna e motiva la tua scelta.
6. Che idea delle donne e dell'istruzione emerge dalle considerazioni che ritrovi nel brano?

Interpretazione

Sicuramente nel brano è evidente il contrasto tra la personalità di Alberto e quella di suo padre. Proponi una tua personale interpretazione del testo, approfondendo il tema del rapporto genitori-figli sviluppando un parallelo tra il modello educativo proposto nel brano e quelli dei nostri tempi. Non trascurare, nella tua esposizione, il rapporto madre-figlio, soprattutto in relazione al rapporto padre-figlio. Puoi anche fare riferimento ad altre opere che affrontano il rapporto genitori-figli.

³ “non aveva mai la luna”: non era mai di cattivo umore; l'espressione popolare richiama l'influsso della luna sulla natura e sugli stati d'animo delle persone.

⁴ “Barabba”: assassino e ribelle ebreo imprigionato dai Romani che occupavano la Palestina, ai tempi di Cristo.

⁵ “Frances”: un'amica della madre che frequentava assiduamente la casa

⁶ “Monte di Pietà”: istituzione, nata verso la fine del Quattrocento per finanziare i poveri che, in cambio di denaro, vi portavano oggetti di valore. Il Monte, o banco dei pegni, custodiva i beni per un periodo determinato, scaduto il quale i proprietari ripagavano i loro averi o li perdevano per sempre.

⁷ “bollette”: sono i certificati che testimoniano la consegna di un bene al Monte di Pietà

⁸ “mandava la Rina a disimpegnare”: Rina è la domestica che veniva spedita con i soldi a riscattare l'oggetto impegnato

“L’illusione della conoscenza”, testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi), Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all’interno di un B-36, i membri dell’equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi.

.Nel frattempo, a 130 chilometri a est, l’equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) “Lucky Dragon Number Five” (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l’orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell’Oceano Pacifico quando assisterono alla più grande esplosione della storia dell’umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata “Shrimp”, nome in codice Castle Bravo.

Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, 10 chiusi in un bunker nell’atollo di Bikini, vicino all’epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l’onda d’urto li investisse 45 secondi dopo l’esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L’equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un’altitudine di sicurezza, ciononostante l’aereo fu investito da un’onda di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all’equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l’esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse.

Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un’altra isola. Ritornarono sull’atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un’impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell’esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L’errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamatolito-7.

[...] Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: **la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta**. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dèi. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant’anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell’irrazionalità, spesso per ignoranza. **È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari** (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino.

E, malgrado ciò, la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com’è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell’Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce “l’illusione della conoscenza”. Riassumi il contenuto del testo evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita «**allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta**»?
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «**È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari**».

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell’età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

“Siamo quello che mangiamo”!

Marino Niola, docente universitario e giornalista, è noto per le sue pubblicazioni scientifiche e divulgative nel campo dell'antropologia culturale. Nel libro "**Homo dieteticus: Viaggio nelle tribù alimentari**", scrive: *"umiliati e obesi, siamo entrati nell'era di Homo dieteticus. Crudisti, sushisti, vegetariani, vegani, gluten free, no carb, si muovono oggi fra etica e dietetica e si muovono verso la ricerca di un modello alimentare virtuoso che magari possa diventare la nuova religione globale. E come tutte le religioni nascenti produce continue contrapposizioni, scismi, eresie, sette, abiure. Ciascun credo si ritiene l'unica via verso la salvezza. E verso l'immortalità. O almeno quel suo succedaneo salutistico che chiamiamo longevità. Così anticipiamo il giorno del giudizio e facciamo del dietologo una sorta di Dio giudice. O di Dio una sorta di dietologo improprio, che dispensa premi e castighi qui e ora. Ecco perché la dieta non è più una misura di benessere, ma una condizione dell'essere"*.

Una volta si diceva che siamo quello che mangiamo. Ora non più. Vegetariani, vegani, macrobiotici, lattofobi, crudisti, sushisti, naturisti, *no gluten*, carnivori, fruttivori, localivori: tutto fuorché onnivori.

Ormai i cittadini globali si dividono in tribù alimentari. Ciascuna si identifica nelle sue passioni e ossessioni, totem e tabù. Tofu contro carne, soya contro uova, quinoa contro grano, crudo contro cotto. Insomma, se il cibo è il pensiero dominante del nostro tempo, la dieta ha smesso di essere una misura di benessere per diventare una condizione dell'essere. Come dire che, se una volta eravamo noi a fare la nostra dieta, adesso è la nostra dieta a fare noi. È diventata una pratica fisica, ma anche morale, che riguarda salute e salvezza, corpo e anima. Una forma di fede alimentare. Una religione senza Dio. Fatta di rinunce spontanee, penitenze laiche, sacrifici che hanno a che fare più con la coscienza che con la bilancia, fioretti secolarizzati di una civiltà che considera la depurazione del corpo alla stregua di un drenaggio dell'anima. Col risultato di espellere dalla tavola la dimensione del piacere, della convivialità, dello scambio.

Siamo tutti alla ricerca dell'alimento ideale, che ci rimetta in pace con noi stessi. Tutti alla ricerca del regime salvifico. Finendo, più o meno consapevolmente, per trasformare il cibo in un'arma di quella crociata che il nostro corpo conduce contro se stesso e contro i nemici che attentano alla sua perfezione immunitaria. Col risultato di eliminare tutti gli alimenti individuati come pericolosi, riducendo la dieta a pochissimi nutrienti, spesso con grave danno per la salute. [...]

Così la nostra diventa un'alimentazione in levare. Senza uova, senza latte, senza sale, senza zucchero, senza carboidrati, senza lieviti. Vetì e divieti si moltiplicano in maniera direttamente proporzionale alle nostre paure. Ci troviamo nel bel mezzo di una guerra santa che spesso trova autorevoli testimonial nelle icone dello star system. Come la filiforme Gwyneth Paltrow, che decanta sui media di tutto il mondo i benefici della sua dieta da 300 calorie al giorno. Che fa vivere da malati per morire sani.

Il fatto è che in una società come la nostra il grande nemico non è più la fame, ma l'abbondanza. Che si porta dietro il suo minaccioso carico di sensi di colpa, fobie e allergie. Così latte e glutine diventano fantasmi epidemici, incubi allergenici. E nonostante la percentuale di intolleranze scientificamente accertate sia molto bassa, cresce esponenzialmente l'onda integralista dei neoconvertiti e dei rinuncianti. Che hanno fatto dell'intolleranza alimentare un succedaneo di quella religiosa, con la stessa carica di fanatismo e di settarismo. [...]

Fobie collettive? Mode alimentari? False credenze? Sindrome immunitaria? Stupidario globish? Nuovi saperi del corpo? O, parafrasando Leopardi, errori popolari dei moderni? Sì, ma solo in parte. Perché alla base di un mainstream⁹ alimentare di tale potenza non possono esserci solo abbagli mediatici, atteggiamenti ingenui, tendenze di superficie. La cibomania di oggi è la combinazione tra due grandi correnti sociali che si mescolano nelle acque agitate del presente. Da una parte quelle le cosiddette "tecnologie del Sé", cioè quell'insieme di conoscenze, esperienze, competenze, comportamenti che spingono ciascuno di noi a prendersi cura del proprio corpo e della propria persona per renderci sempre più sani, belli, attivi, giovani, longevi, potenzialmente immortali. Dall'altra parte ci sono le "spinte biopolitiche", messe in atto dalle grandi organizzazioni internazionali che governano la mente e il corpo del pianeta. Dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della Sanità alla Fao, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di cibo e agricoltura, fino all'Omc, l'Organizzazione mondiale del Commercio. Nonché al variegatissimo business del benessere, che nel suo insieme rappresenta una sorta di multinazionale diffusa, una lobby planetaria che orienta la domanda di salute e di bellezza, propone stili di vita, alimenti salvavita e diete miracolose. Facendo leva sul nostro bisogno di sicurezza, sulla nostra volontà di sapere. Ma anche su un desiderio di conoscenza e di cura di sé antico quanto il mondo.

[...] Insomma, la nostra sta diventando una cucina «senza». Una continua sottrazione alimentare. L'opposto di quella dei nostri genitori, che era tutta «un'addizione». La differenza è che loro avevano fame di vita, mentre noi della vita abbiamo paura.

(Marino Niola, *Homo dieteticus, Viaggio nelle tribù alimentari*, Il Mulino 2015)

⁹ **mainstream**: in inglese, "corrente principale"; tendenza dominante

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi dell'autore e gli argomenti addotti.
2. Come viene definito nel testo il modello alimentare che accomuna gli attuali comportamenti descritti dall'autore? E quali sono, secondo l'autore, i fondamentali fattori della "cibomania" da cui è afflitta la nostra società?
3. Quale tesi, contestata dall'autore, giustifica gli attuali comportamenti alimentari e quali argomenti vi si contrappongono?
4. In che senso l'autore utilizza i termini "tribù", "totem", "tabù" riferendosi alla cultura contemporanea del cibo?
5. Considera la serie di proposizioni interrogative *Fobie alimentari? Mode alimentari?* ecc.: quale ruolo svolgono all'interno del discorso?
6. Considera lo stile del testo, caratterizzato dall'uso insistente delle coordinate, della costruzione nominale e dell'elencazione: a quali effetti mirano queste scelte?

Produzione

L'autore, tra tabù alimentari e mode alimentari analizza l'Homo Dieteticus. La dieta è intesa tra benessere ed essere. La ricerca di un modello nutrizionale virtuoso, per M.Niola, è diventata la religione globale con il maggior numero di proseliti. E come tutte le religioni nascenti produce continue contrapposizioni, scismi, eresie, sette, abiure. Ciascun credo si ritiene l'unica via verso la salvezza. E verso l'immortalità. O almeno quel suo succedaneo salutistico che chiamiamo longevità. Così anticipiamo il giorno del giudizio e facciamo del dietologo una sorta di Dio giudice. O di Dio una sorta di dietologo improprio, che dispensa premi e castighi qui e ora. Ecco perché la dieta non è più una misura di benessere, ma una condizione dell'essere. Rifletti sui fenomeni descritti e sugli argomenti proposti in questa dissertazione sulla "dietologia di massa" del nostro tempo e sui suoi significati culturali. Esprimi i tuoi giudizi in merito, argomentandoli alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette.

PROPOSTA B3

"L'eredità del Novecento"

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi *"La cultura italiana del Novecento"* (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere **passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica**. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla Prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la Seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come **adesso siamo nell'era del post**. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della Rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, **ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento**. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali. Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle richieste proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «**passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica**»?
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «**adesso siamo nell'era del post**»?
4. In che senso l'autore definisce «**stravagante smarrimento**» uno dei sentimenti che «**ha preso gli uomini**» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La paura è una delle emozioni fondamentali dell'uomo e, anche se molte volte può sembrare solo una debolezza, può aiutare a superare difficoltà e ostacoli. La paura accompagna l'uomo sin dalla sua comparsa sul pianeta Terra. E ancora oggi, a distanza di milioni di anni, la "paura" condiziona le scelte di milioni di persone ogni giorno. Nel corso degli anni le paure sono cambiate e si sono adattate al contesto storico-sociale. Certamente le paure che tormentavano un esemplare di Homo-Habilis sono estremamente diverse da quelle che oggi giorno tormentano l'uomo moderno. "Ognuno ha le sue paure, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato" (Zygmunt Bauman, "Paura liquida").

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di "paura" nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivere nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

L'articolo 21 della **costituzione** della repubblica italiana tutela la libertà di stampa e, riferito a questo ambito, recita così: "Tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censura". La legge interviene in materia di eventuale sequestro dell'attività di stampa quotidiana solo nel caso in cui ci siano casi di delitti o violazioni delle norme che la legge stessa impone. È previsto l'intervento dell'autorità giudiziaria, o della polizia, e si proseguirà con il sequestro solo nel caso in cui la denuncia venga convalidata.

Tra i fondamentali diritti di libertà e storico pilastro della democrazia è la libertà di stampa. Rifletti su come oggi la libertà di stampa, tutelata dall'articolo 21 della nostra Costituzione repubblicana, si completi con il diritto ad un'informazione corretta e rispettosa dei lettori, oggi purtroppo insidiata da alcuni pericoli. Rifletti in maniera critica sul tema proposto e fai riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 unità orarie.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 5 unità orarie dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA DI ITALIANO - TRIENNIO
A.S. 2023/2024

ALUNNA/O: _____ CLASSE _____ DATA _____		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori - PARTE GENERALE	Punteggio
<p style="text-align: center;"><u>INDICATORE N. 1</u></p> <p>A) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</p> <p>(Equilibrio tra le varie parti; gerarchia delle informazioni e loro legami; evidenza di temi e sottotemi).</p>	Strutturate in maniera articolata e approfondita	10
	Strutturate in maniera articolata	9
	Chiare ed organiche	8
	Adeguate, coerenti, semplici.	7
	Superficiali ma globalmente adeguate.	6*
	Disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione.	5
	Equilibrio tra le parti disorganico. Temi e sottotemi lacunosi.	4
	Lacunose nelle diverse parti e nella gerarchia delle informazioni. Temi e sottotemi non evidenti.	3
	Elaborato in bianco	2*
	<p>B) Coesione e coerenza testuale</p> <p>(Precisione degli enunciati e delle loro relazioni; uso di strumenti coesivi e di connettivi; gestione dei registri e dello stile; rapporto fra elementi espliciti e impliciti; rapporto fra informazione utile e ridondante mancante; uso del "dato" e del "nuovo"; continuità e unitarietà, non contraddittorietà).</p>	Sono presenti strumenti coesivi di ripresa e connettivi sempre appropriati
Sono presenti strumenti coesivi di ripresa e connettivi quasi sempre appropriati		9
Testo coeso e coerente in tutte le sue parti. Informazioni efficaci ed utili		8
Testo lineare in tutte le parti, con un uso semplice degli strumenti coesivi di ripresa e dei connettivi		7
Testo superficiale, con un uso lacunoso degli strumenti coesivi di ripresa e dei connettivi		6*
Testo non del tutto coeso. Anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti		5
Testo solo a tratti coeso. Le argomentazioni sono lacunose e poco coerenti tra loro		4
La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti		3
Elaborato in bianco		2*
<p style="text-align: center;"><u>INDICATORE N. 2</u></p> <p>A) Ricchezza e padronanza lessicale</p> <p>(Pertinenza delle parole; padronanza del lessico specialistico; adeguatezza delle scelte sul piano stilistico).</p>		Specifica, originale, efficace con uso di termini appropriati
	Specifica ed efficace con uso di termini appropriati	9
	Efficace e pertinente	8
	Adeguate	7
	Essenziale	6*
	A tratti ripetitiva ed incerta	5
	Imprecisa, ridondante	4
	Ripetitiva e con diverse improprietà linguistiche	3
	Elaborato in bianco	2*
	<p>B) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura</p> <p>(Consapevolezza nell'uso dell'ortografia e delle principali regole morfosintattiche)</p>	Forma corretta ed efficace in tutte le sue parti
Forma corretta ed efficace in quasi tutte le sue parti		9
Forma generalmente corretta ed efficace		8
Forma generalmente corretta ed efficace nella maggior parte del testo		7
Forma generalmente corretta ma non sempre efficace		6*
Forma non sempre corretta ed efficace		5
Forma con errori frequenti		4
Forma scorretta ed inefficace		3
Elaborato in bianco		2*
<p style="text-align: center;"><u>INDICATORE N. 3</u></p> <p>A) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>		Conoscenze e riferimenti culturali completi ed approfonditi che denotano un'ampia cultura
	Conoscenze e riferimenti culturali completi ed approfonditi	9
	Conoscenze pertinenti ed opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate. Adeguate riferimenti culturali	7
	Conoscenze superficiali ma globalmente pertinenti	6*
	Conoscenze modeste ed imprecise	5
	Conoscenze limitate e confuse	4
	Conoscenze scarse ed improprie	3
	Elaborato in bianco	2*
	<p>B) Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</p>	Originale ed efficace sul piano argomentativo
Consapevole e quasi sempre efficace sul piano argomentativo		9
Pertinente, coerente ed argomentata		8
Pertinente e parzialmente argomentata		7
Essenziale		6*
Incerta		5
Parziale ed inappropriata		4
Inadeguata		3
Elaborato in bianco		2*
PARTE COMUNE	TOTALE PUNTI	_____/60

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<p style="text-align: center;">INDICATORE N. 1</p> <p style="text-align: center;">Rispetto dei vincoli posti nella consegna</p> <p>(Ad esempio, indicazioni circa l'alunghhezza del testo-se presenti-o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</p>	Approfondito ed esaustivo	10
	Appropriato ed esauriente	9
	Completo e pertinente	8
	Completo con qualche incertezza	7
	Essenziale	6*
	Approssimativo	5
	Parziale	4
	Inappropriato	3
	Elaborato in bianco	2*
<p style="text-align: center;">INDICATORE N. 2</p> <p style="text-align: center;">Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</p> <p>(COMPRESIONE DEL TESTO)</p>	Esaustiva nei diversi piani di comprensione e analisi	10
	Appropriata ed esauriente	9
	Completa e pertinente	8
	Completa con qualche incertezza	7
	Essenziale	6*
	Approssimativa	5
	Parziale	4
	Inappropriata	3
	Elaborato in bianco	2*
<p style="text-align: center;">INDICATORE N. 3</p> <p style="text-align: center;">Puntualità nell'analisi lessicale e sintattica.</p> <p style="text-align: center;">Stilistica e retorica (quando richiesta).</p>	Esaustiva e sicura	10
	Appropriata ed esauriente	9
	Completa e pertinente	8
	Completa con qualche incertezza	7
	Essenziale	6*
	Approssimativa	5
	Parziale	4
	Inappropriata	3
	Elaborato in bianco	2*
<p style="text-align: center;">INDICATORE N. 4</p> <p style="text-align: center;">Interpretazione corretta ed articolata del testo</p>	Originale ed esaustiva	10
	Appropriata ed esauriente	9
	Completa e pertinente	8
	Completa con qualche incertezza	7
	Essenziale	6*
	Approssimativa	5
	Parziale	4
	Inappropriata	3
	Elaborato in bianco	2*

TIPOLOGIA A	Totale Punti _____ / 40
--------------------	--------------------------------

ESITO DELLA PROVA	Totale Punti _____ / 100
--------------------------	---------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____ /60

Totale punteggio della tipologia specifica _____ /40

Totale punteggio (in ventesimi) _____ /20

Punteggio finale (in ventesimi)¹ _____ /20

Voto (in decimi) _____ /10

¹ Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero:- per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<p style="text-align: center;">INDICATORE N. 1</p> <p>A) Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</p> <p>B) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi principali snodi argomentativi</p>	Appropriata ed esaustiva	15
	Completa e pertinente / Pertinente e quasi sempre completa	14 -13
	Completa e sicura / Completa con qualche incertezza	12 -11
	Essenziale / Superficiale con qualche incertezza	10 -9*
	Talvolta approssimativa / Del tutto approssimativa	8 -7
	Incerta / Deficitaria	6- 5
	Lacunosa nella maggior parte del percorso	4
	Inappropriata	3
	Elaborato in bianco	2*
	<p style="text-align: center;">INDICATORE N. 2</p> <p>A) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p>	Appropriata ed esaustiva
Completa e pertinente / Pertinente e quasi sempre completa		14 -13
Completa e sicura / Completa con qualche incertezza		12-11
Essenziale / Superficiale con qualche incertezza		10 -9*
Talvolta approssimativa o del tutto approssimativa		8 -7
Incerta / Deficitaria		6- 5
Lacunosa nella maggior parte del percorso		4
Inappropriata		3
Elaborato in bianco		2*
<p style="text-align: center;">INDICATORE N. 3</p> <p>A) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la propria argomentazione</p>		Esaustiva e personale
	Appropriata ed esauriente	9
	Completa e coerente	8
	Completa con qualche incertezza	7
	Essenziale	6*
	Approssimativa	5
	Parziale	4
	Inappropriata	3
	Elaborato in bianco	2*

TIPOLOGIA B	Totale Punti _____ / 40
--------------------	--------------------------------

ESITO DELLA PROVA	Totale Punti _____ / 100
--------------------------	---------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____/60

Totale punteggio della tipologia specifica _____/40

Totale punteggio (in ventesimi) _____/20

Punteggio finale (in ventesimi)² _____/20

Voto (in decimi) _____/10

² Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero:- per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio	
INDICATORE N. 1 A) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Appropriato, esaustivo e coerente con quanto richiesto	10	
	Appropriata ed esauriente	9	
	Completa ed adeguata	8	
	Completa	7	
	Essenziale	6*	
	Approssimativa	5	
	Parziale	4	
	Inappropriata	3	
	Elaborato in bianco	2*	
INDICATORE N. 2 A) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Coerente ed esaustivo	15	
	Completo e lineare / Completo e quasi sempre lineare	14 -13	
	Ordinato ma non del tutto completo / Non sempre ordinato e lineare	12 -11	
	Essenziale / Superficiale con qualche incertezza nello sviluppo	10 -9*	
	Del tutto approssimativo o talvolta approssimativo	8 -7	
	Deficitario o parziale	6 -5	
	Quasi del tutto inappropriato	4	
	Inappropriato	3	
	Elaborato in bianco	2*	
INDICATORE N. 3 A) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Originale ed esaustiva	15	
	Completa e pertinente / Completa e quasi sempre pertinente	14 -13	
	Completa e sicura / Completa con qualche incertezza	12 -11	
	Essenziale / Superficiale con qualche incertezza	10 -9*	
	Del tutto approssimativa o spesso approssimativa	8 -7	
	Deficitaria o parziale	6 -5	
	Quasi del tutto inappropriata	4	
	Inappropriata	3	
	Elaborato in bianco	2*	

TIPOLOGIA C	Totale Punti _____ / 40
--------------------	--------------------------------

ESITO DELLA PROVA	Totale Punti _____ / 100
--------------------------	---------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____ /60

Totale punteggio della tipologia specifica _____ /40

Totale punteggio (in ventesimi) _____ /20

Punteggio finale (in ventesimi)³ _____ /20

Voto (in decimi) _____ /10

³ Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero:- per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5

Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto	I	Non è in grado di cogliere, nemmeno per grandi linee, il significato del testo introduttivo o il caso professionale	0.50	
	II	Coglie parzialmente il significato generale del testo introduttivo o il caso professionale	1 - 1.50	
	III	Coglie in modo corretto il testo introduttivo o il caso professionale	2	
	IV	Coglie il significato completo del testo introduttivo o il caso professionale	2.50	
	V	Coglie in modo completo tutti gli aspetti del testo introduttivo o il caso professionale	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1.50 - 3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3.5- 4	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	4.50 - 5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso	5.50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni	I	Non è in grado di utilizzare competenze tecnico – professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 - 2	
	II	Utilizza le competenze tecnico – professionali in maniera limitata	2.50 - 4	
	III	Utilizza le competenze tecnico – professionali in modo complessivamente corretto	4.5- 5	
	IV	Utilizza le competenze tecnico – professionali adeguatamente	5.50 - 7	
	V	Utilizza le competenze tecnico – professionali con sicurezza	7.50 - 8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso utilizzando un lessico, anche specifico del settore	2.50	
	V	Si esprime in modo accurato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova				



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO OBIETTIVI MINIMI

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	Punteggio Attribuito
Conoscenza dei contenuti delle diverse discipline del curricolo in particolare riferimento a quelle di indirizzo	Lacunosa, disarticolata	0.50-1	
	Limitata o superficiale	1.50-3.50	
	Completa nelle linee generali	4-4.50	
	Completa ed approfondita	5-6	
	Ampia ed elaborata	6.50-7	
Capacità di argomentazione e collegamento	Poco organica	0.50-1	
	Limitata e superficiale	1.50-3.50	
	Corretta nelle linee generali	4-4.50	
	Corretta e articolata	5-5.50	
	Ampia e approfondita	6	
Capacità di rielaborare i contenuti acquisiti	Non è in grado di rielaborare i contenuti acquisiti	0.50-1	
	Capacità di rielaborare superficiale e disorganica	1.50-3.50	
	Capacità di rielaborare in modo semplice e corretta	4-4.50	
	Capacità di rielaborare in modo completo	5-5.50	
	Capacità di rielaborare in modo ampio e approfondito	6	
Correttezza e proprietà lessicale con specifico riferimento al linguaggio di settore anche in lingua	Si esprime con un lessico stentato e inadeguato	0.50	
	Si esprime in modo non sempre corretto	1	
	Si esprime in modo corretto e adeguato	1.50	
	Si esprime in modo corretto e accurato	2-2.50	

straniera	Si	esprime con ricchezza e padronanza lessicale	3	
Capacità di analizzare e comprendere la realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	È	in grado di analizzare e comprendere la realtà in modo inadeguato	0.50	
	È	in grado di analizzare e comprendere la realtà solo se guidato	1	
	È	in grado di analizzare e comprendere la realtà in modo semplice e corretto sulla base delle proprie esperienze personali	1.50	
	È	in grado di analizzare e comprendere la realtà in modo preciso sulla base di una personale riflessione delle proprie esperienze professionali	2-2.50	
	È	in grado di analizzare e comprendere la realtà in modo approfondito sulla base di una personale riflessione delle proprie esperienze professionali	3	
Punteggiototale della prova			/25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA DI ITALIANO - TRIENNIO
A.S. 2023/2024 (Obiettivi minimi)

ALUNNA/O: _____ CLASSE _____ DATA _____		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori - PARTE GENERALE	Punteggio
INDICATORE N. 1 A) Organizzazione del testo	Strutturata in maniera approfondita	10
	Strutturata in maniera articolata	9
	Chiara ed organica	8
	Adeguate, coerente, semplice.	7
	Superficiale ma globalmente adeguata.	6*
	Disorganizzata in alcuni punti ma accettabile nell'elaborazione.	5
	Disorganizzata nelle diverse parti. Temi e sottotemi non evidenti	4
	Lacunosa nelle diverse parti e nella gerarchia delle informazioni. Temi e sottotemi non evidenti.	3
	Elaborato in bianco	2*
B) Coesione e coerenza testuale (Precisione degli enunciati e delle loro relazioni; non contraddittorietà).	Testo coeso e coerente in tutte le sue parti	10
	Testo coeso e coerente in tutte le sue parti. Informazioni efficaci ed utili	9
	Testo generalmente coerente in quasi tutte le sue parti	8
	Testo lineare in tutte le parti, con un uso semplice degli strumenti coesivi	7
	Testo superficiale, con un uso lacunoso degli strumenti coesivi	6*
	Testo non del tutto coeso. Anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti	5
	Testo solo a tratti coeso. Le argomentazioni sono lacunose e poco coerenti tra loro	4
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti	3
	Elaborato in bianco	2*
INDICATORE N. 2 A) Ricchezza e padronanza lessicale (Pertinenza delle parole; padronanza del lessico specialistico; adeguatezza delle scelte sul piano stilistico).	Efficace con uso di termini appropriati	10
	Specifico con uso di termini appropriati	9
	Efficace e pertinente	8
	Adeguate	7
	Essenziale	6*
	A tratti ripetitiva ed incerta	5
	Imprecisa, ridondante	4
	Ripetitiva e con diverse improprietà linguistiche	3
	Elaborato in bianco	2*
B) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura (Consapevolezza nell'uso dell'ortografia e delle principali regole morfosintattiche)	Forma corretta ed efficace in tutte le sue parti	10
	Forma corretta ed efficace in quasi tutte le sue parti	9
	Forma generalmente corretta ed efficace	8
	Forma generalmente corretta ed efficace nella maggior parte del testo	7
	Forma generalmente corretta ma non sempre efficace	6*
	Forma non sempre corretta ed efficace	5
	Forma con errori frequenti	4
	Forma scorretta ed inefficace	3
	Elaborato in bianco	2*
INDICATORE N. 3 A) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali corretti	10
	Conoscenze e riferimenti culturali completi	9
	Conoscenze pertinenti ed opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate. Adeguate riferimenti culturali	7
	Conoscenze superficiali ma globalmente pertinenti	6*
	Conoscenze modeste ed imprecise	5
	Conoscenze limitate e confuse	4
	Conoscenze scarse ed improprie	3
	Elaborato in bianco	2*
B) Espressione di giudizi critiche di valutazioni personali	Originale sul piano argomentativo	10
	Consapevole sul piano argomentativo	9
	Pertinente, coerente ed argomentata	8
	Pertinente e parzialmente argomentata	7
	Essenziale	6*
	Incerta	5
	Parziale ed inappropriata	4
	Inadeguata	3
	Elaborato in bianco	2*
PARTE COMUNE	TOTALE PUNTI	/60

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<u>INDICATORE N. 1</u> Rispetto dei vincoli posti nella consegna <small>(Ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</small>	Approfondito	10
	Appropriato	9
	Completo	8
	Completo con qualche incertezza	7
	Essenziale	6*
	Approssimativo	5
	Parziale	4
	Inappropriato	3
	Elaborato in bianco	2*
<u>INDICATORE N. 2</u> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici <small>(COMPRESIONE DEL TESTO)</small>	Esaustiva nei diversi piani di comprensione	10
	Appropriata	9
	Completa	8
	Completa con qualche incertezza	7
	Essenziale	6*
	Approssimativa	5
	Parziale	4
	Inappropriata	3
	Elaborato in bianco	2*
<u>INDICATORE N. 3</u> Puntualità nell'analisi lessicale e sintattica. Stilistica e retorica (quando richiesta).	Esaustiva	10
	Appropriata	9
	Completa	8
	Completa con qualche incertezza	7
	Essenziale	6*
	Approssimativa	5
	Parziale	4
	Inappropriata	3
	Elaborato in bianco	2*
<u>INDICATORE N. 4</u> Interpretazione corretta ed articolata del testo	Originale	10
	Appropriata	9
	Completa	8
	Completa con qualche incertezza	7
	Essenziale	6*
	Approssimativa	5
	Parziale	4
	Inappropriata	3
	Elaborato in bianco	2*

TIPOLOGIA A	Totale Punti _____ / 40
--------------------	--------------------------------

ESITO DELLA PROVA	Totale Punti _____ / 100
--------------------------	---------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____ / 60

Totale punteggio della tipologia specifica _____ / 40

Totale punteggio (in ventesimi) _____ / 20

Punteggio finale (in ventesimi)¹ _____ / 20

Voto (in decimi) _____ / 10

¹ Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero:- per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio	
<p style="text-align: center;"><u>INDICATORE N. 1</u></p> <p>A) Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</p> <p>B) Capacità di comprendere il testo</p>	Appropriata	15	
	Completa / Quasi sempre completa	14 -13	
	Completa e adeguata/ Completa con qualche incertezza	12 -11	
	Essenziale / Superficiale con qualche incertezza	10 -9*	
	Talvolta approssimativa / Del tutto approssimativa	8 -7	
	Incerta / Deficitaria	6- 5	
	Lacunosa nella maggior parte del percorso	4	
	Inappropriata	3	
	Elaborato in bianco	2*	
	<p style="text-align: center;"><u>INDICATORE N. 2</u></p> <p>A) Capacità di sostenere con coerenza argomentazioni</p>	Appropriata	15
Completa / Quasi sempre completa		14 -13	
Completa e adeguata / Completa con qualche incertezza		12-11	
Essenziale / Superficiale con qualche incertezza		10 -9*	
Talvolta approssimativa / Del tutto approssimativa		8 -7	
Incerta / Deficitaria		6- 5	
Lacunosa nella maggior parte del percorso		4	
Inappropriata		3	
Elaborato in bianco		2*	
<p style="text-align: center;"><u>INDICATORE N. 3</u></p> <p>A) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la propria argomentazione</p>		Personale e originale	10
	Appropriata	9	
	Completa	8	
	Completa con qualche incertezza	7	
	Essenziale	6*	
	Approssimativa	5	
	Parziale	4	
	Inappropriata	3	
	Elaborato in bianco	2*	

TIPOLOGIA B	Totale Punti _____ / 40
--------------------	--------------------------------

ESITO DELLA PROVA	Totale Punti _____ / 100
--------------------------	---------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____/60

Totale punteggio della tipologia specifica _____/40

Totale punteggio (in ventesimi) _____/20

Punteggio finale (in ventesimi)² _____/20

Voto (in decimi) _____/10

² Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero:- per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio	
<u>INDICATORE N. 1</u> A) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Esaustiva	10	
	Appropriata	9	
	Completa ed adeguata	8	
	Completa	7	
	Essenziale	6*	
	Approssimativa	5	
	Parziale	4	
	Inappropriata	3	
Elaborato in bianco		2*	
<u>INDICATORE N. 2</u> A) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Coerente	15	
	Completo / Completo in quasi tutte le parti	14 -13	
	Ordinato / Non sempre ordinato	12 -11	
	Essenziale / Superficiale con qualche incertezza nello sviluppo	10 -9*	
	Del tutto approssimativo/ talvolta approssimativo	8 -7	
	Deficitario /parziale	6 -5	
	Quasi del tutto inappropriato	4	
	Inappropriato	3	
Elaborato in bianco		2*	
<u>INDICATORE N. 3</u> A) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Originale	15	
	Completa / Completa in quasi tutte le parti	14 -13	
	Adeguata / Adeguata con qualche incertezza	12 -11	
	Essenziale / Superficiale con qualche incertezza	10 -9*	
	Del tutto approssimativa/ Spesso approssimativa	8 -7	
	Deficitaria / parziale	6 -5	
	Quasi del tutto inappropriata	4	
	Inappropriata	3	
Elaborato in bianco		2*	

TIPOLOGIA C	Totale Punti _____ / 40
--------------------	--------------------------------

ESITO DELLA PROVA	Totale Punti _____ / 100
--------------------------	---------------------------------

Totale punteggio degli indicatori generali _____ /60

Totale punteggio della tipologia specifica _____ /40

Totale punteggio (in ventesimi) _____ /20

Punteggio finale (in ventesimi)³ _____ /20

Voto (in decimi) _____ /10

³ Il punteggio in ventesimi è arrotondato ad un numero intero:- per difetto nel caso di parte decimale inferiore a 0,5; - per eccesso nel caso di parte decimale uguale o superiore a 0,5